



Relazione Annuale Consuntiva delle Attività 2022

27 giugno 2023

Sommario

Premessa	4
1. Strumenti conoscitivi e servizi telematici	5
1.1 Le risorse dei Comuni	5
1.2 Banca dati perequazione, fabbisogni e capacità fiscale	6
1.3 La raccolta dei regimi fiscali IMU, TASI, TARI	7
1.4 I bilanci comunali	8
1.5 Riscossioni F24	9
1.6 Delibere e regolamenti IMU, TASI, IMI, IMIS, TARI	10
1.7 Altre Banche dati	10
2. Partecipazione tecnica a politiche pubbliche e al coordinamento della finanza pubblica	14
2.1 I provvedimenti di finanza locale	14
2.2 Le aree tematiche	19
3. Servizi di supporto e assistenza ai Comuni	52
3.1 Entrate, riscossione e armonizzazione contabile	52
3.2 Compilazione dei questionari sui fabbisogni standard	52
3.3 Simulazione di costi standard per il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti (articolo 1, comma 653, Legge n.147/2013)	53
3.4 Compilazione delle Relazioni sugli obiettivi di servizio – Applicativi “Obiettivi per il Sociale” e “Obiettivi in Comune”	54
3.5 Piattaforma dei crediti commerciali - PCC	55
3.6 SIOPE+	55
3.7 PagoPA	56
3.8 Cessione del credito vantato verso i Comuni	56
3.9 Investimenti comunali	57
3.10 Interventi a sostegno degli enti in crisi finanziaria	59
3.11 Supporto Piccoli Comuni	60
3.12 Assistenza conferimento stradari locali in ANNCSSU	61
3.13 Supporto su temi specifici	61
4. La Scuola IFEL: aggiornamento e formazione del personale comunale	62
4.1 Basic Knowledge	63

4.2 Upskilling/Reskilling.....	67
4.3 Le attività formative con le ANCI Regionali	72
5. Informazione e Comunicazione	74
5.1 Comunicazione web.....	74
5.2 Eventi e convegni.....	75
5.3 Pubblicazioni ed editoria	77
5.4 Evoluzione del portale IFEL e supporto ai progetti.....	78
6 Progetti, convenzioni e accordi con Amministrazioni	81
Allegato 1 - Elenco Eventi e Convegni.....	95
Allegato 2 - Produzione editoriale	96

Premessa

La presente Relazione Annuale Consuntiva delle Attività 2022 è stata redatta ai sensi dell'art. 1 c. 3 del Decreto Ministeriale del 22/11/2005 e sottoposta alla approvazione del Comitato di Garanzia e di Indirizzo Scientifico per la successiva trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Relazione illustra le attività svolte da IFEL nel 2022 in attuazione delle funzioni attribuite dalla legge (art. 10, comma 5, d.lgs. 504/92, come modificato dall'art. 7, comma 2-ter, del decreto-legge n. 7/95; art. 5, c. 1, lett. d, d.lgs. n.216/2010; art. 14, comma 9, d.lgs. n. 23/2011; art.1, comma 383 della L.228/2012), delle attività definite dal decreto istitutivo (art. 6,7 e 8, D.M. 22/11/2005) e dal suo scopo statutario (art. 3 dello Statuto).

La Fondazione IFEL:

- produce studi, analisi e ricerche in materia di economia e finanza locale;
- assicura il monitoraggio e l'analisi dei principali fenomeni connessi con la finanza e l'economia locale e cura la diffusione dei risultati;
- elabora proposte e progetti finalizzati al miglioramento delle attività amministrative connesse alla finanza e all'economia locale, all'attuazione legislativa e amministrativa del principio di autonomia finanziaria;
- partecipa, attraverso attività di monitoraggio, analisi, indirizzo scientifico e sperimentazione, all'attuazione delle riforme legislative in materia di finanza locale;
- realizza attività di aggiornamento, formazione e assistenza tecnica in materie di economia e finanza pubbliche e in tutte le materie che consentano ai Comuni italiani l'utilizzo più efficiente ed efficace delle proprie risorse e del proprio patrimonio, e l'accesso a ulteriori risorse, in un'ottica di accrescimento dell'autonomia finanziaria;
- promuove e realizza studi, seminari, incontri, iniziative culturali e di comunicazione d'interesse economico e finanziario per le autonomie locali;
- realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali in materia di finanza locale;
- nell'interesse proprio, di ANCI o dei Comuni italiani, stipula e sviluppa accordi di cooperazione con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali;
- inoltre, può svolgere, con contabilità separata da quella relativa ai contributi che riceve per il perseguimento degli scopi previsti dall'art. 10, c. 5, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (ss.mm.ii.), e dall'art. 5, c. 1, lett. d), d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 (ss.mm.ii.), le attività per le quali le Pubbliche Amministrazioni prevedano contributi o compensi a qualsiasi titolo per l'ANCI o direttamente per IFEL in quanto struttura costituita quale patrimonio separato dall'ANCI.

La Relazione segue la struttura del Piano delle attività 2022 approvato dal Comitato di Garanzia e di Indirizzo Scientifico il 23 febbraio 2022.

1. Strumenti conoscitivi e servizi telematici

Sono riepilogate di seguito le attività di supporto elaborativo e metodologico svolte durante l'anno 2022, che confermano e rafforzano il lavoro di elaborazione, analisi e aggiornamento delle informazioni in materia di finanza ed economia locale.

1.1 Le risorse dei Comuni

Il Fondo di solidarietà comunale e gli altri Fondi

Nel 2022 IFEL ha reso disponibili i dati relativi ai gettiti standard IMU e TASI, al Fondo di solidarietà comunale 2022 per ciascun Comune, nonché gli effetti delle riduzioni di risorse susseguitesi nello scorso decennio e ai contributi/ristori determinati a seguito delle esenzioni/agevolazioni IMU/TASI disposte per alcune fattispecie impositive.

Tali elaborazioni hanno permesso ai Comuni di predisporre con dati più certi il bilancio di previsione 2022 e 2023 e di svolgere un'attività di programmazione più efficace. Le principali assegnazioni ulteriori rispetto al Fondo, il cui importo talvolta non è tempestivamente conosciuto dall'ente per ritardi nelle pubblicazioni ufficiali spesso soggette all'avvenuto perfezionamento dei provvedimenti di erogazione, pur essendo importante l'iscrizione in bilancio delle medesime, sono le seguenti:

- ristoro riduzioni IMU (ex dl 102/2013);
- ristoro riduzioni IMU ruralità (ex L. Stabilità 2014, co. 711);
- rettifiche puntuali anni pregressi;
- ristoro IMU/TASI per i fabbricati c.d. "imbullonati";
- integrazione IMU-TASI;
- rimborso minor gettito 2015 variazione terreni montani (dl 4/2015) (co. 438 L. Bilancio 2017);
- effetti sentenza ICI-IMU - quota pregressa (co. 438 L. Bilancio 2017);
- contributo spese giudiziarie (co. 438 L. Bilancio 2017);
- anticipo ristoro gettiti IMU TASI Comuni area terremoti 2012 – 2016 – 2018.

I dati sono disponibili a partire dal 2012, aggiornati e sistematizzati a seguito della riorganizzazione delle banche dati pubblicate sul sito IFEL.

Banca dati trasferimenti erariali

IFEL si occupa del costante aggiornamento della banca dati relativa ai trasferimenti erariali di fonte Ministero dell'Interno. Il *dataset* copre un arco temporale ultradecennale (dal 2008 al 2022) e fa riferimento all'intero comparto comunale.

L'implementazione del *dataset* viene effettuata attraverso una duplice modalità. Da una parte la banca dati è frutto dell'acquisizione e dell'elaborazione dei dati delle spettanze inviati dalla Direzione Finanza Locale del Ministero dell'Interno, dall'altra è implementata attraverso il *download* effettuato con procedure specificamente elaborate. Tali operazioni consentono il periodico aggiornamento dei dati disponibili e l'acquisizione di un maggiore dettaglio di informazioni, a seconda delle diverse esigenze di studio e analisi. Nel triennio 2020-2022, la banca dati è stata integrata con il **dettaglio dei trasferimenti straordinari** disposti a sostegno delle minori entrate e delle maggiori spese e stanziati con vari provvedimenti legislativi per il contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Le

informazioni di maggior rilievo sono state trasmesse alle ANCI regionali e rese disponibili agli enti che ne hanno fatto richiesta.

1.2 Banca dati perequazione, fabbisogni e capacità fiscale

IFEL ha predisposto la banca dati dedicata alla perequazione comunale che contiene le informazioni relative alle elaborazioni dei criteri perequativi - fabbisogni standard e capacità fiscale - e al meccanismo di calcolo di trasferimenti perequativi nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale.

I fabbisogni standard

La banca dati contiene i dati raccolti con i questionari somministrati ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario che si riferiscono al 2009/2010, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019; per i Comuni della Regione Siciliana le rilevazioni partono dall'anno di riferimento 2016. Questa parte della banca dati include informazioni riguardanti la presenza e i livelli quantitativi dei servizi pubblici comunali non reperibili da altre fonti informative.

La banca dati contiene, inoltre, le variabili desunte dalle fonti ufficiali utilizzate per modellizzare le funzioni di spesa e di costo standardizzate, sulla base delle quali si determinano i coefficienti di riparto dei fabbisogni (caratteristiche ambientali e socio-economiche).

Le informazioni disponibili riguardano anche i dati strutturali e contabili delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane, nonché delle convenzioni e consorzi comunali che operano nell'ambito delle funzioni fondamentali.

La capacità fiscale standard

La banca dati contiene i dati utilizzati per la standardizzazione dei gettiti comunali considerati ai fini della perequazione: IMU e TASI, addizionale comunale IRPEF e i gettiti comunali da fonti di entrata minori che contribuiscono alla determinazione della capacità fiscale residuale.

Il portale perequazione

Nel 2018 IFEL ha predisposto una piattaforma dedicata alla perequazione comunale, alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard, implementata nella sezione banche dati del portale. La piattaforma si rivolge principalmente agli amministratori e agli operatori dei Comuni, al fine di facilitare la comprensione del meccanismo perequativo avviato nel 2015 nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC).

La piattaforma permette ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario di conoscere in dettaglio il meccanismo di calcolo che determina la propria spettanza FSC (al netto del rimborso TASI) a partire dal 2016, ma anche la composizione e la metodologia per la determinazione dei criteri perequativi attraverso tre sezioni:

- Perequazione;
- Capacità fiscale e risorse standard del Fondo;
- Fabbisogni standard.

Il report Perequazione è dedicato alla scomposizione del calcolo del FSC. Le tabelle del report (FSC perequativo vs FSC storico - Variazione della spettanza FSC) sono state aggiornate al FSC 2020 e danno la possibilità a ciascun Comune di scomporre il proprio FSC tra quota di risorse perequate - connessa all'applicazione dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard - e quota storica, essenzialmente basata sul criterio di riequilibrio delle risorse

storiche a seguito del passaggio dall'ICI all'IMU e alla TASI. Inoltre, viene offerta l'opportunità di comprendere i fattori che hanno determinato la variazione del trasferimento FSC nel biennio 2019-20.

Il report Capacità fiscale espone in dettaglio i dati e la metodologia di calcolo dei criteri perequativi del FSC, le capacità fiscali e le risorse standard, dove queste ultime sono definite quasi interamente dai fabbisogni standard.

Le tabelle esposte sono:

- Componenti della capacità fiscale standard;
- Gettiti standard IMU e TASI;
- Capacità fiscale residuale;
- Risorse standard.

La parte dedicata ai fabbisogni standard riassume tutti i fattori che concorrono a determinare i livelli della spesa standard o i fabbisogni monetari, fornendo quindi la possibilità di confrontare le prestazioni del proprio ente in una logica di *benchmarking*. È composta da tre prospetti:

- Comparazione dei valori comunali con il *benchmarking*;
- Completamento del quadro gestionale;
- Peso delle costituenti sui valori di fabbisogno standard.

Poiché l'operazione dei fabbisogni standard non è stata fin qui declinata con l'obiettivo di fornire ai decisori locali strumenti di autoanalisi specifici sugli elementi determinanti della posizione del proprio ente, sia nella scala dei fabbisogni sia per i costi dei fattori critici (personale, energia, assicurazioni, ecc.), i prospetti del report puntano a colmare tale lacuna. In particolare, nel report Fabbisogni Standard è disponibile una serie di indicatori gestionali che può risultare utile anche nell'ambito della dialettica interna all'ente locale sul tema della razionalizzazione della spesa. Pertanto, la sezione del portale relativa ai fabbisogni standard, oltre a spiegare l'impatto dei fabbisogni sullo schema perequativo, ha l'obiettivo congiunto di dare strumenti gestionali ai Comuni nell'ambito dell'organizzazione dei servizi e dell'esercizio delle funzioni comunali.

I fabbisogni standard, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 216/2010, sono disponibili con riferimento a 8 funzioni o aggregati di servizi:

- Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo;
- Funzioni di polizia locale;
- Funzioni di istruzione pubblica;
- Servizio asili nido;
- Funzioni nel settore sociale;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Servizio di trasporto pubblico locale;
- Funzioni di viabilità e territorio.

1.3 La raccolta dei regimi fiscali IMU, TASI, TARI

IMU-TASI

È stata completata la rilevazione dei regimi fiscali relativi alla "nuova" IMU, che ha incorporato la Tasi a decorrere dal 2020 (L. 160/2019), per l'anno 2021 e al contempo è stata avviata quella relativa al 2022.

I dati, opportunamente elaborati, alimentano l'archivio IFEL delle aliquote IMU e TASI disponibile a partire dal 2012 e, come consuetudine, sono stati oggetto di invio al Dipartimento delle finanze ai fini di scambio informativo. I dati condivisi sono stati utilizzati

nell'ambito delle attività riferite alla determinazione delle capacità fiscali, dei riparti compensativi delle risorse e delle agevolazioni IMU intervenute nel corso dell'anno.

Prospetto aliquote nuova IMU

Il disposto combinato dei commi 756 e 757 della legge di bilancio 2020 introduce la possibilità per ciascun Comune di diversificare le aliquote dell'IMU limitatamente a fattispecie e schemi predeterminati, da individuarsi con un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. A tale decreto è altresì demandata l'approvazione del prospetto mediante il quale gli enti potranno: (i) selezionare le fattispecie di interesse con le eventuali ulteriori specificazioni, (ii) indicare l'aliquota e l'eventuale detrazione ad esse riservate e, infine, (iii) trasmettere i dati del prospetto al Dipartimento delle finanze, quale parte integrante e sostanziale della delibera di determinazione del regime IMU (aliquote/detrazioni).

Nell'ambito del confronto riguardante la predisposizione del prospetto in oggetto, sulla base dei dati raccolti attraverso la rilevazione dei regimi IMU e TASI, IFEL ha fornito il proprio contributo attraverso un documento volto a:

- descrivere i "regimi speciali";
- individuare i requisiti essenziali di un praticabile schema di classificazione;
- proporre un modello di classificazione coerente con tali requisiti e funzionale al provvedimento di cui al citato comma 756.

Sulla base del documento si è avviato un processo di collaborazione tecnica e istituzionale, attualmente in fase di conclusione, per la predisposizione di uno schema in grado di rispondere pienamente alle disposizioni di legge, assicurando, al contempo, la necessaria discrezionalità dei Comuni nell'esercizio della propria autonomia di prelievo, costituzionalmente tutelata.

TARI

Con riferimento all'annualità 2022 la rilevazione dei dati TARI è stata limitata alla raccolta e archiviazione delle delibere e dei regolamenti pubblicati sul sito del Dipartimento delle finanze.

1.4 I bilanci comunali

Banca dati Certificati di Conto Consuntivo

IFEL provvede all'aggiornamento e alla gestione della banca dati relativa ai Certificati di Conto Consuntivo. A partire dai rendiconti 2019 la fonte di riferimento è rappresentata esclusivamente dalla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche). Quest'ultima, sulla base di quanto previsto dal comma 902 della Legge di bilancio 2019, costituisce l'unico canale di trasmissione obbligatorio per gli adempimenti contabili degli enti locali, comunque integrata fino al 2018 con i rendiconti estratti dal sito della Direzione centrale finanza locale del Ministero dell'Interno.

Attualmente il *dataset* si riferisce ad un arco temporale più che ventennale, comprendendo il periodo dal 1998 al 2021. La raccolta e la gestione delle informazioni di bilancio riguardano tutti gli enti tenuti alla redazione di apposite certificazioni sui principali dati consuntivi e previsionali, individuati dall'art. 161 c.1 del TUEL.

Il lavoro di IFEL si è orientato alla gestione e all'aggiornamento delle voci di bilancio del comparto comunale, delle Unioni dei Comuni e delle Comunità Montane così come a quelle delle Province e delle Città Metropolitane. Le informazioni raccolte si riferiscono a tutti i quadri in cui si articola il rendiconto. La messa a sistema delle informazioni statistiche

avviene codificando ciascuna voce sulla base dei criteri previsti dagli schemi di bilancio trasmessi a BDAP.

Inoltre, sono state omogeneizzate le voci di bilancio, al fine di assicurare continuità alla serie storica, a fronte dell'entrata in vigore, dal 2015, dell'obbligo di redigere i bilanci comunali secondo le regole dell'armonizzazione contabile. Per garantire un'osservazione continua e omogenea dell'andamento dei principali aggregati di entrata e di spesa del comparto comunale, sono state predisposte apposite tabelle di raccordo delle voci sia di entrata sia di spesa tra i due modelli di rendiconto. IFEL, per migliorare lo standard qualitativo della banca dati, effettua frequenti controlli delle informazioni desunte dai bilanci che presentano incoerenze o incompletezze e talvolta restituiscono gli effetti di mutamenti istituzionali e classificatori che cambiano il significato di talune grandezze.

I dati sono stati utilizzati per l'elaborazione di indicatori economici e finanziari e per la produzione di studi, analisi e proposte di innovazione normativa.

Banca dati Certificati Previsionali

IFEL acquisisce e aggiorna i dati relativi ai Certificati Preventivi, attraverso l'implementazione dei dati di fonte Ministero dell'Interno fino al 2018 e BDAP per gli esercizi finanziari successivi. Infatti, il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, attuato dal 2015 sulla base del d.lgs. 118/2011, ha previsto che le amministrazioni pubbliche territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato. In ottemperanza a tali disposizioni, gli schemi di bilancio armonizzati devono essere trasmessi alla BDAP, secondo modalità e tempi indicati nell'allegato tecnico di trasmissione. Nello specifico, il comma 902 della legge di bilancio 2019 ha previsto che, a decorrere dai previsionali 2019-2021, BDAP costituisca il canale di trasmissione obbligatorio per gli adempimenti contabili degli enti locali. La copertura temporale del dataset è attualmente più che ventennale (1998-2023) e si riferisce al comparto comunale, alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane. La banca dati è stata ampliata ai comparti Città Metropolitane e Province.

I dati vengono aggiornati tenendo conto delle variazioni degli schemi di bilancio trasmessi alla BDAP. Analogamente a quanto avviene per i Certificati di Conto Consuntivo le voci di bilancio, raccolte sulla base di una classificazione omogenea, vengono sistematizzate mediante l'utilizzo di un'apposita codifica costruita sulla base dei criteri previsti dalla struttura stessa del certificato. Sono state costruite apposite tabelle di raccordo per consentire una completa confrontabilità temporale delle informazioni statistiche, nonché per omogeneizzare voci estratte dalle diverse fonti.

1.5 Riscossioni F24

IFEL si dedica alla costruzione della banca dati contenente gli importi dei versamenti IMU e TASI del comparto comunale che, a partire dal 2020, fanno riferimento unicamente alla nuova IMU istituita con la Legge di bilancio 2020 a seguito dell'abolizione della TASI.

Gli importi dovuti a titolo di IMU per gli immobili situati in tutti i Comuni del territorio nazionale sono versati dai contribuenti mediante modello F24. Il pagamento può avvenire sia con modalità telematiche, sia presentando il modello F24 in formato cartaceo presso gli intermediari della riscossione (Banche, Poste Italiane e Agenti della riscossione).

Tale dataset è alimentato dai flussi informativi generati dall'insieme dei pagamenti effettuati dai contribuenti sulla base del modello F24 e viene inviato a IFEL dall'Agenzia delle Entrate, sulla base di una specifica convenzione, con cadenza mensile. Il flusso informativo è fornito entro il 10/15 di ogni mese, con riferimento alle operazioni di ripartizione avvenute il mese precedente aggregate per Comune. In particolare, la trasmissione dei dati avviene mediante la condivisione di file crittografati, contenenti le informazioni elaborate quotidianamente dalla struttura di gestione e relative agli importi a debito e a credito riportati nelle deleghe F24.

L'attività di IFEL si sostanzia nell'acquisizione e nell'aggiornamento mensile della banca dati F24. I dati riguardano tutti i versamenti effettuati a partire dal 2012 per IMU, dal 2014 per TASI e dal 2020 per la nuova IMU. Le informazioni desumibili dai dati possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- importi a debito;
- importi a credito;
- data di ripartizione;
- data di versamento;
- tipologia di versamento;
- tipologia di immobile cui fa riferimento il versamento.

La loro elaborazione può differenziarsi in relazione alle diverse esigenze di analisi che si prospettano nel corso delle attività IFEL. I dati vengono aggregati a livello comunale, regionale e nazionale, per codice tributo, per data di versamento e anno di imposta, distinguendo per gettiti di spettanza statale e comunale. Oltre ai versamenti ascrivibili alle diverse fattispecie imponibili (abitazione principale, altri fabbricati, terreni, aree fabbricabili, immobili di categoria D, fabbricati rurali strumentali e immobili merce) sono estrapolati i versamenti effettuati a titolo di interessi e sanzioni. Il risultato è una banca dati disaggregata per Comune e mensilmente aggiornata, che consente di disporre dell'andamento dei gettiti IMU effettivamente incassati.

Anche nel 2022, tali informazioni si sono rivelate particolarmente utili per le analisi relative alle esenzioni di volta in volta previste con apposite disposizioni normative, finalizzate alla quantificazione dei trasferimenti compensativi destinati ai Comuni interessati. Con riferimento alle richieste di chiarimento e a quelle di assistenza diretta, IFEL mette a disposizione il dettaglio delle trattenute effettuate a titolo di contributo e quello relativo all'andamento dei gettiti incassati.

1.6 Delibere e regolamenti IMU, TASI, IMI, IMIS, TARI

IFEL raccoglie le delibere e i regolamenti pubblicati dai Comuni relativamente all'IMU, alla TASI, alla TARI, all'IMIS/IMI. Tali documenti informativi sono pubblicati in una specifica area del sito e consultabili tramite una maschera predisposta per ciascun Comune.

Analogamente a quanto avvenuto nelle annualità precedenti, le delibere e i regolamenti relativi ai tributi IMU, TASI, IMI, IMIS e TARI sono stati raccolti e archiviati nel relativo database. I documenti in oggetto non sono ancora stati pubblicati nella relativa sezione del sito per le annualità più recenti.

1.7 Altre Banche dati

Anagrafica enti locali

A sostegno di tutte le attività istituzionali, IFEL ha definito ed aggiorna costantemente una banca dati contenente le informazioni anagrafiche di tutti gli enti locali. Attualmente, il

dataset copre un ampio arco temporale, dal 1999 al 2023. Le informazioni acquisite e messe a sistema sono relative alle codifiche utilizzate da diversi enti preposti alla produzione dei dati, alle consistenze demografiche e di superficie, nonché alla storia delle variazioni intervenute nel corso degli anni che hanno determinato cambiamenti nell'universo dei Comuni. Per via di rinnovate esigenze istituzionali, tale dataset è stato esteso anche alle variazioni territoriali che hanno interessato nel corso degli anni le Province e le Città Metropolitane.

Le variazioni territoriali dall'Unità d'Italia ad oggi

IFEL ha proseguito nel 2021 l'attività di raccolta e di costruzione di un dataset riferito alle variazioni territoriali che hanno interessato i Comuni dall'Unità di Italia ad oggi. Tramite le informazioni messe a disposizione dall'ISTAT nel SISTRAT, Sistema Storico delle Amministrazioni Territoriali, è stata desunta la storia di tutti i cambiamenti che hanno interessato gli enti locali fin dal 1861, consentendo di tenere traccia di tutte le acquisizioni, le cessioni, le fusioni e le variazioni di territorio riferite al comparto comunale.

Banche dati su dinamiche socio-economiche

IFEL ha analizzato e aggiornato variabili, indicatori, e misure che descrivono le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dell'universo dei Comuni italiani. Sono state realizzate elaborazioni statistiche, nonché mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione.

Tabella 1. Le banche dati sulle dinamiche socio-economiche

Avanzamento finanziario Fondi UE 14-20 in Europa (elab. su dati Cohesion Data)
Avanzamento finanziario progetti Fondi UE 14-20 in Italia (elab. su dati OpenCoesione)
Personale Comuni e unioni di Comuni (elab. su dati del MEF);
Impieghi e depositi bancari (elab. su dati Banca d'Italia);
Nati-mortalità delle imprese (elab. su dati Infocamere);
Specializzazione produttiva dei Comuni (elab. su dati Infocamere)
Composizione e dinamiche del PIL (elab. su dati ISTAT);
Conti pubblici territoriali (elab. su dati Agenzia per la Coesione)
Unioni di Comuni (elab. su dati Min. Interno e SIOPE)
Parco veicolare (elab. su dati ACI)
Sindaci in carica (elab. su dati Min. Interno)
Impianti rinnovabili (elab. su dati GSE)
Bandi PNRR con Comuni beneficiari (bandi e graduatorie amministrazioni titolari)
Variazioni amministrative comunali (elab. su dati ISTAT)
Struttura per età della popolazione (elab. su dati ISTAT)
Rischio sismico dei Comuni (elab. su dati Protezione Civile)
Caratteristiche territoriali comunali (elab. su dati ISTAT)
Stazioni ferroviarie (elab. su dati RFI)
Bilancio demografico di italiani e stranieri (elab. su dati ISTAT)
Reddito imponibile (elab. su dati MEF)
Investimenti (elab. su dati SIOPE)
Servizi sociali dei Comuni (elab. su dati ISTAT)

L'addizionale IRPEF

IFEL aggiorna la banca dati contenente le aliquote e i dati di gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF. Tali informazioni sono estrapolate dal sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, per ogni anno di imposta, rende disponibili i dati relativi alle dichiarazioni fiscali. Le risultanze del dataset sono state utilizzate per le attività istituzionali, in particolare a partire dal 2019 per la verifica dell'andamento delle aliquote a seguito dello sblocco della leva tributaria.

Nel 2022 la banca dati è stata integrata con la distribuzione dei gettiti su base mensile trasmessi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali informazioni sono state utilizzate a completamento di quanto desumibile dalle banca dati SIOPE, a supporto delle quantificazioni necessarie per la stima della perdita di gettito determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Banca dati SIOPE

È proseguito il lavoro di costruzione, aggiornamento ed elaborazione dei dati relativi agli incassi e ai pagamenti dei tesoriери delle amministrazioni pubbliche estrapolati da SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici).

La banca dati consente di effettuare il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati dalle pubbliche amministrazioni. Ogni operazione economica effettuata viene infatti registrata e classificata attraverso l'utilizzo di

un'apposita codifica gestionale, consentendo la comparabilità con le voci di bilancio degli enti territoriali. Anche in questo caso sono state elaborate tabelle di raccordo per consentire un omogeneo confronto temporale tra la precedente codifica e la nuova classificazione adottata a partire dal 2017.

L'utilizzo della banca dati ha permesso, in particolare, l'acquisizione di informazioni strutturate e tempestive, rilevate su base mensile, trimestrale e semestrale, circa lo stato e l'evoluzione della spesa per investimenti del comparto comunale.

Inoltre, la disponibilità di informazioni relative all'andamento degli incassi articolata per codice tributo e per mensilità ha costituito una base di analisi per la quantificazione dei trasferimenti compensativi a ristoro delle minori entrate determinate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. La banca dati copre un arco temporale di tredici anni, dal 2009 al 2022. Il dataset si riferisce al comparto comunale, alle Unioni di Comuni, alle Comunità montane, alle Città metropolitane e alle Province.

Banca dati servizio comunale di raccolta e smaltimento rifiuti

L'articolo 1, comma 653, della legge di stabilità 2014 (L. n.147/2013) prevede che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi [del servizio rifiuti] di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard". Allo scopo di fornire un ausilio per i Comuni nel calcolo del costo per il servizio comunale di raccolta e smaltimento rifiuti, IFEL ha predisposto una banca dati che contiene i dati relativi all'elaborazione del costo standard sulla base delle risultanze dei rispettivi fabbisogni.

Inoltre, IFEL ha messo a disposizione degli operatori – aggiornandolo di anno in anno – un applicativo di simulazione di costo standard basato sui dati della più recente elaborazione del fabbisogno standard del servizio rifiuti, ulteriormente aggiornabile a cura dell'ente con l'inserimento dei dati afferenti all'annualità di programmazione del servizio stesso. Il modello è strutturato secondo l'esempio di cui all'Allegato 2 delle Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, art. 1, L.147/13, a cura del MEF - Dipartimento delle Finanze e definite con il contributo di IFEL. Tale strumento permette a ciascun Comune di aggiornare con dati più recenti il costo standard di gestione del servizio che il sistema dei fabbisogni standard riporta con riferimento a due o tre annualità precedenti.

2. Partecipazione tecnica a politiche pubbliche e al coordinamento della finanza pubblica

IFEL partecipa con funzioni tecniche alla preparazione, definizione, attuazione e valutazione di politiche pubbliche con particolare riferimento a quelle connesse al coordinamento della finanza pubblica. È un'attività che è anche svolta nell'ambito degli organismi e delle sedi di confronto e concertazione tra livelli di governo dove IFEL è direttamente presente o dove svolge un ruolo di supporto tecnico ad ANCI. In quest'ambito IFEL sviluppa il monitoraggio dei processi di definizione dei provvedimenti, ne valuta l'impatto sui Comuni, definisce proposte sul contenuto dei provvedimenti stessi, supporta la fase di attuazione delle norme e di monitoraggio degli effetti, predispone e propone eventuali correttivi e adeguamenti.

2.1 I provvedimenti di finanza locale

Si riportano di seguito i provvedimenti legislativi che hanno interessato in modo particolare la finanza locale (tenendo presenti, anche nell'anno 2022, oltre alle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica, quelle relative alla crisi energetica), in riferimento ai quali IFEL ha disposto proposte normative ed emendative.

- Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. "Milleproroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15. Il provvedimento in questione contiene disposizioni che riguardano la proroga del termine del bilancio di previsione, la ristrutturazione con accollo allo Stato del debito locale, la proroga del termine di approvazione di piani finanziari rifiuti e TARI, il Fondo di solidarietà comunale, la riscossione locale, lo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione, i mutui, gli investimenti, le gestioni associate, gli eventi sismici.
- Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. Il cosiddetto decreto "Sostegni-ter", reca disposizioni in materia di: imposta di soggiorno, personale, unioni di Comuni, Fondo per l'espletamento delle funzioni fondamentali, variazioni di bilancio per l'approvazione delle tariffe relative ai tributi degli enti locali, deroghe contabili per gli enti locali, norme in materia di avanzo di amministrazione, estinzione anticipata dei mutui, società partecipate, rigenerazione urbana, IMU, TPL, eventi sismici.
- Documento di Economia e Finanza (DEF 2022) e relativa Nota di aggiornamento. Il DEF è il documento di natura programmatica che contiene gli indirizzi di politica economica nonché l'aggiornamento delle principali variabili macroeconomiche per l'anno in corso e per il triennio successivo. La nota di aggiornamento al DEF, presentata nel mese di novembre, ha aggiornato le previsioni contenute nel DEF presentato ad aprile.
- Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le norme di maggior interesse disciplinate dal decreto

riguardano il personale, le infrastrutture, la gestione dei rifiuti, la proroga del termine per i contributi ai Comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, il Codice dell'amministrazione digitale.

- Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91. Il c.d. decreto "Aiuti", contiene disposizioni in materia di energia, appalti pubblici, investimenti, TPL, incremento del contributo straordinario per fronteggiare il caro bollette, utilizzo quota libera dell'avanzo di amministrazione e fondi residui da emergenza Covid anche per copertura spese gas e non solo energia elettrica, avanzo libero, sanatoria degli effetti degli eventuali ritardi nell'approvazione del rendiconto 2021 degli enti locali, facoltà di utilizzo degli avanzi vincolati da fondi emergenziali 2020-21 per il finanziamento di agevolazioni TARI, utilizzo delle entrate derivanti dalle multe e dai parcheggi a pagamento a copertura delle spese per energia elettrica e gas, contributo Province e Città metropolitane per flessione IPT e RC Auto, misure per il riequilibrio finanziario, debito, TARI.
- Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122. Il provvedimento in questione reca disposizioni in materia di: imposta di soggiorno, IMU, adeguamento delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF ai nuovi scaglioni dell'IRPEF, aiuti di Stato.
- Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", (c.d. decreto "Aiuti-bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142. Il provvedimento contiene norme in materia di: energia elettrica e gas, Fondo per il TPL, incremento di 400 milioni del contributo caro-energia a favore degli enti locali, sostegno alla progettazione degli enti locali, proroga del termine per la rendicontazione degli obiettivi di servizio sociali 2021, recupero importi assegnati per l'incremento posti Asili nido comunali in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, proroga dei termini per la rimodulazione dei piani di riequilibrio, Fondo di anticipazioni di liquidità degli enti in dissesto, gestione liquidatoria enti dissestati, eventi sismici.
- Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175. Il decreto "Aiuti-ter" reca disposizioni in materia di TPL, economia circolare e gestione dei rifiuti, misure in materia di energia elettrica, gas e carburanti, accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, investimenti pubblici, misure di semplificazione in materia di Canone unico patrimoniale per occupazione di suolo pubblico.
- Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6. Il c.d. decreto "Aiuti-quater" contiene norme che riguardano il caro bollette, il TPL, le misure di sostegno agli enti locali per l'acquisto di beni e servizi, le procedure di affidamento di lavori, l'esenzione IMU cinema/teatri, gli eventi calamitosi, le risorse per investimenti in rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione

inferiore a 15.000 abitanti, gli appalti.

- Decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9. Alla luce degli eventi calamitosi che hanno interessato l’isola di Ischia, il provvedimento introduce disposizioni volte a sospendere i termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi e i termini amministrativi. Sono altresì contenute norme in materia di giustizia amministrativa, contabile e tributaria.
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”. La legge di bilancio per l’anno 2023 ha introdotto importanti novità per gli enti locali in materia di: estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento, contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas, esenzione IMU su immobili occupati abusivamente, definizione agevolata delle controversie tributarie, cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro, definizione agevolata carichi iscritti a ruolo, TPL, edilizia scolastica, Fondo piccoli Comuni a vocazione turistica, eventi sismici, Fondo di solidarietà comunale, avanzo libero, risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni, anticipazioni di tesoreria, proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo per i Comuni capoluogo di Città metropolitane, conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid, TASI, imposta di soggiorno, attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità, Fondo per il sostegno ai Comuni in deficit strutturale, determinazione dei LEP ai fini dell’attuazione dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, Commissione tecnica per i fabbisogni standard, proroga al 30 giugno 2023 dell’occupazione del suolo pubblico nel settore della ristorazione, svincolo risorse in sede di rendiconto, disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, Canone unico patrimoniale, FCDE.

Tutti i provvedimenti indicati hanno richiesto la divulgazione di informative e assistenza ai Comuni anche attraverso risposte a specifici quesiti e un’attività di formazione e di informazione diretta e a distanza nell’ambito del sistema formativo IFEL di cui si illustreranno maggiori dettagli nei capitoli dedicati.

IFEL ha fornito contributi per i documenti per le audizioni parlamentari relative ai provvedimenti legislativi di interesse locale esaminati dal Parlamento nonché in merito a determinate tematiche che si riportano di seguito:

- Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15.
- Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.
- Documento di Economia e Finanza (DEF 2022).
- Ristori ai trasporti per i danni subiti dal Covid.
- Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, convertito, con modificazioni,

dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

- Federalismo fiscale.
- Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante “Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6.
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”.

IFEL ha inoltre partecipato a tavoli tecnici costituiti presso i Ministeri di più diretta competenza sulla finanza locale, in particolare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze e il Ministero dell’Interno, nonché presso la Conferenza Stato-Città-Autonomie locali e la Conferenza unificata, con particolare riguardo alla concertazione dei processi attuativi delle norme di interesse.

Altri provvedimenti oggetto delle attività svolte presso il sistema delle Conferenze

Di seguito si riepilogano i principali provvedimenti sui quali IFEL ha fornito supporto tecnico, in occasione delle sedute, in sede tecnica e politica, della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e della Conferenza Unificata:

Tabella 1. Provvedimenti su cui IFEL ha fornito supporto tecnico

1	Fondo pagamento debito Città metropolitane
2	Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani per le annualità 2018-2021
3	Fondi Province e CM delle RSO
4	Fondo trasporto alunni disabili
5	Imposta piattaforme petrolifere (IMPI)
6	Riparto Fondo 50 mln per i Comuni < 5.000 ab. delle RSO, della Regione Siciliana e Sardegna - Anno 2022
7	Fondo Prov. e CM messa in sicurezza dei ponti e viadotti e DM strade CM
8	"stalli rosa"
9	Riparto risorse per promuovere la sostenibilità della mobilità urbana
10	Riparto Fondi per i Comuni capoluogo CM con disavanzo superiore ad euro 700 (LB2022, co. 567-580)
11	Riparto fondi programmi straordinari di manutenzione e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale
12	Modello dichiarazione Imposta di soggiorno
13	Riparto fondi co.783 784 della legge di bilancio 2021
14	DM trasporto disabili anno 2022, DM potenziamento asili nido 2022
15	Sisma Ischia - Rimborso IMU 2021
16	Fondo speciale eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati. Fabbisogno 2020 e 2021
17	Riparto contributo straordinario energia (art. 27 c.2 DL 17/2022)
18	Indennità amministratori
19	Schema di DM di riparto del fondo di cui all’articolo 1, comma 707, della legge 30 dicembre 2021, n. 234
20	Riparto del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane
21	DM IMU e IMPI

22	Riparto Fondo per il riequilibrio finanziario di Prov. e CM
23	RT Riparto fondo contenziosi calamità naturali
24	Riparto fondo per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità
25	ISOLE sociale 2022
26	Obiettivi di servizio servizi sociali: monitoraggio e rendicontazione risorse aggiuntive Comuni Sicilia - Sardegna e regioni a Statuto ordinario - Anno 2022.
27	Riequilibrio Prov e CM in dissesto finanziario (art. 43, c. 1 dl 50/2022)
28	DM riparto fondo 20 mln di euro anni 2022-2023-2024 in favore di Prov e CM per riduzione del gettito IPT e RC Auto
29	Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate
30	Riparto 400 mln in favore di Città Metropolitane e Province (art. 1, co. 49, L. 178/2020)
31	Nota metodologica Fabbisogni standard per le Prov e CM delle RSO
32	Transizione digitale
33	TARSU Scuole annualità 2022
34	Diritto rivalsa per oneri sostenuti dallo Stato per Comune Liveri e S.Marinella (sentenze CEDU)
35	DM contributo straordinario per incremento spesa per utenze di energia elettrica e gas
36	Fondo revisione prezzi MIMS
37	Fondo promozione economia locale mediante riapertura/ampliamento attività commerciali (2020/2021)
38	Riparto Fondo sicurezza stradale
39	Rettifica FSC 2022 e IMU/cinema
40	Fondo energia IMU/Sisma
41	Ristoro Imposta di soggiorno 2022 (art. 25 DL 41/2021)
42	Ristoro AIRE (co. 49 L.178/2020)
43	Riparto risorse TPL (art. 33-bis, del dl 36/2022)
44	IMU/porti e rimborso IMU/sisma 2016, Il rata 2022

Tabella 2. Partecipazione IFEL a riunioni tecniche/audizioni

Riunioni tecniche presso Conferenza Stato-Città	40
Riunioni tecniche presso conferenza Unificata	18
Audizioni presso Commissioni Parlamentari	9
Partecipazione a Commissioni presso organi istituzionali	38
Riunioni Ministeri e altri interlocutori istituzionali	53

Tabella 3. Incontri di supporto ai Comuni e all'ANCI

Supporto alle attività degli Organi ANCI	106
Gruppi di lavoro tecnici	19
Seminari e convegni	47
Riunioni ANCI, singoli Comuni e varie	255

2.2 Le aree tematiche

Nel 2022 la partecipazione alle politiche pubbliche ha riguardato le seguenti aree tematiche:

Le entrate e la riscossione

La disciplina delle entrate dei Comuni nel 2022 ha continuato ad essere caratterizzata da forti incertezze e tensioni legate alla situazione determinata dall'emergenza epidemiologica del 2020 e 2021. L'anno in esame è stato contrassegnato da importanti novità che hanno interessato in primo luogo la disciplina dei due tributi principali: l'IMU e la TARI.

Relativamente all'IMU, la sentenza n. 209 del 2022 della Corte costituzionale è intervenuta a riscrivere totalmente – e in maniera diametralmente opposta rispetto al passato – la disciplina relativa alla nozione di abitazione principale e la conseguente esenzione ad essa ascrivibile. In particolare, per la Corte costituzionale il riferimento al nucleo familiare non può essere considerato rilevante ai fini della disciplina dell'IMU per l'abitazione principale in quanto determina evidenti contrasti con i principi costituzionali di uguaglianza tra i conviventi *more uxorio* e coloro che sono uniti da vincolo matrimoniale. Da tale sentenza è pertanto emerso il problema, già sorto in vigenza della normativa ICI, di che cosa si intenda per "dimora abituale", quale requisito per l'applicazione dell'esenzione, di come sia possibile dimostrarla o di come sia possibile dimostrare il contrario, cioè l'utilizzo dell'immobile come "seconda casa" e non come abitazione principale. Al riguardo, la Corte fornisce ai Comuni alcuni spunti utili per riscontrare l'effettivo utilizzo dell'abitazione come "dimora abituale", che sono stati meglio precisati in un'apposita [nota IFEL](#), orientata a fornire possibili soluzioni nei rapporti tra Comuni e contribuenti, con particolare riguardo sia alla gestione delle eventuali richieste di rimborso a valere sull'imposta assolta in autoliquidazione, nonché a seguito di ravvedimento operoso, e sia al caso degli avvisi di accertamento (divenuti definitivi o meno) e delle liti giudiziarie pendenti.

Per quanto concerne il prelievo sui rifiuti, e segnatamente la TARI, nel 2022, le novità più rilevanti sono state apportate dalla regolazione dell'ARERA che, con la delibera n.15 del 2021 ha previsto degli obblighi in materia di standard di qualità che i Comuni, come gestori delle tariffe e dei connessi rapporti con gli utenti, devono applicare a decorrere dal 1° gennaio 2023. Al fine di facilitare un adeguamento consapevole, IFEL ha svolto un'intensa attività di formazione e assistenza. L'approfondimento costante che IFEL ha effettuato è stato inoltre orientato a riconciliare, fin dove possibile, la normativa primaria tuttora vigente con la regolazione, che in taluni punti non è in linea con la potestà regolamentare attribuita dalla legge ai Comuni, come meglio precisato nella nota IFEL dedicata alla qualità contrattuale e nello schema di regolamento per l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di qualità del 12 dicembre 2022.

Altra disciplina che ha impegnato IFEL, soprattutto dal punto di vista della gestione della “nuova entrata”, è rappresentata dal canone unico patrimoniale (CUP). Come più volte rappresentato presso le opportune sedi istituzionali, infatti, l'articolazione normativa del nuovo canone presenta problematiche applicative che sono risultate di difficile gestione, tanto più nel contesto emergenziale. È risultato complesso per le amministrazioni comunali procedere alla revisione delle tariffe, atteso che la normativa vigente prevede che i Comuni devono disciplinare il nuovo canone “in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti” dal canone stesso, “fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”. Inoltre, la modifica della disciplina del CUP applicabile alle infrastrutture di telecomunicazione ubicate su aree comunali, operata attraverso l'introduzione del comma 831-*bis* nel testo istitutivo (legge 160/2019) ha generato già nel 2022 importanti perdite di gettito per i Comuni interessati, che a tutt'oggi non sono considerate dal legislatore e dal Governo. In particolare, un'indagine condotta dall'IFEL nel corso del 2022, presso alcune decine di città medio grandi, ha rilevato che, pur nella notevole diversificazione dei regimi contrattuali e di prelievo, l'applicazione del canone forfettario di 800 euro, ha ridotto del 90% il valore medio del gettito ritraibile da un singolo impianto.

Alle difficoltà finanziarie sopracitate, si aggiungono le pretese di alcuni operatori economici del settore che, interpretando a loro esclusivo favore la nuova disposizione, hanno avviato massicce iniziative di “sollecito” ai Comuni, tese a rinegoziare, modificare o estinguere assetti contrattuali anche riconducibili all'agire privatistico degli enti locali, da considerarsi estranei alla disciplina del CUOP e rispetto ai quali è stata prodotta, a dicembre 2022 una [nota di chiarimento](#) finalizzata a fornire utili orientamenti agli enti interessati.

Anche la disciplina dell'Imposta di soggiorno è stata oggetto di una novità recata dal decreto del Ministro dell'economia, sentita la Conferenza Stato-città, adottato il 29 aprile 2022, relativo agli adempimenti dichiarativi in capo ai soggetti passivi dell'imposta. Si prevede che la dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il “presupposto impositivo” secondo le modalità approvate dal suddetto decreto. Dubbi sono sorti in merito a quanto previsto nei regolamenti comunali sulle dichiarazioni periodiche e sui versamenti ai Comuni, che hanno reso necessario un chiarimento da parte di IFEL, in una nota apposita del 28 novembre 2022.

Altro tema emerso già nel 2020 e poi soggetto a proroghe, nonché a perduranti incertezze circa gli adempimenti richiesti ai Comuni, è il regime degli aiuti di Stato, così come previsto dal dl n.34/2020 (cd. dl Rilancio). Gli obblighi scaturenti da tali previsioni normative hanno determinato preoccupazione nel sistema dei Comuni in ordine alle agevolazioni fiscali locali, ed in particolare dell'IMU turistica, adottate a favore delle attività economiche più colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica, soprattutto in ordine agli obblighi di registrazione rendicontazione e monitoraggio delle misure di aiuto che gravano sui Comuni e, più in generale, su tutti gli enti che concedono i benefici. Sul tema il confronto con il MEF è stato costante e nel 2022, sono stati presentati e accolti emendamenti di proroga del regime delle sanzioni applicabili agli enti concedenti gli aiuti di Stato, che sono slittati a fine 2023.

Anche la riforma del processo tributario, a seguito della pubblicazione della legge n.130 del 31 agosto 2022 ha avuto forte impatto sulla disciplina e la gestione delle entrate. I risvolti più rilevanti dal punto di vista dei Comuni sono la previsione del giudice monocratico per le cause di valore fino a 3 mila euro (il quale, quindi, si occuperà prevalentemente di

tributi comunali) e le novità riguardanti il regime delle spese di lite. Queste ultime coinvolgono la responsabilità amministrativa dei funzionari comunali.

A tale riguardo, IFEL ha pubblicato una [Nota di approfondimento](#) contenente tutte le novità recate dalla riforma del processo tributario e uno [schema di regolamento](#) per la definizione agevolata delle liti pendenti dinanzi la Corte di Cassazione.

Su tutti questi temi IFEL ha proseguito nella sua attività di concertazione con i Ministeri interessati oltre che di affiancamento ai Comuni con studi e approfondimenti, fornendo note di commento, di chiarimento, bozze di delibere tariffarie e di regolamento, rispondendo ai quesiti dei Comuni sui canali di assistenza dedicati e tramite le mail dirette ai responsabili degli uffici. Sono poi state organizzate sessioni di formazione specifica sugli argomenti di maggiore interesse ed attualità, anche in connessione con le scadenze di approvazione degli atti comunali, che rappresentano i momenti più critici per gli operatori locali.

IFEL ha proseguito l'approfondimento, avviato tra il 2017 e il 2018, della tariffazione puntuale dei rifiuti urbani, attraverso l'indagine effettuata su un campione di Comuni che hanno attuato sistemi di tariffazione puntuale, e ha proceduto all'aggiornamento della ricognizione sulla regolazione dei rifiuti con il volume, presentato all'Assemblea ANCI 2022 di Bergamo "La Regolazione rifiuti urbani - Guida alla predisposizione del PEF secondo MTR-2 ARERA". Il volume sistematizza le novità introdotte dall'Autorità con la delibera n.363/2021 nel sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, soprattutto in tema di qualità dei servizi erogati. Il nuovo metodo MTR-2, che nel volume viene dettagliatamente analizzato, segna il passaggio da un PEF annuale ad uno quadriennale, (2022-2025), e introduce diverse novità e integrazioni al primo MTR: si prevede l'introduzione della regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, allo scopo di premiare la strada della valorizzazione del rifiuto, e l'introduzione del concetto di "perequazione ambientale" sulla base della gerarchia dei rifiuti, oltre ad altre importanti novità che a partire dal 2022 faranno parte integrante dei Piani economico finanziari degli enti. L'obiettivo è stato quello di restituire agli operatori una chiave di lettura agile in un testo unico e integrato, a partire dalle note di approfondimento predisposte da IFEL sin dall'avvio della nuova regolazione.

Nell'ambito della Linea 2 della Convenzione IFEL/MEF, dedicata al supporto alla riscossione delle entrate locali, cui si rimanda per maggiori informazioni alla rendicontazione dedicata, nel 2022 sono state implementate alcune ulteriori attività preparatorie su possibili direttrici di intervento con riferimento a:

- costituzione di un *board* di supporto alla pianificazione del progetto;
- analisi della regolamentazione della funzione di gestione delle entrate e della riscossione locale;
- modalità di valorizzazione delle attività svolte in precedenti progetti (SemplifiSco, RiscContrO), con particolare riferimento a: ipotesi di riorganizzazione del software per l'integrazione dei dati di interesse fiscale; consolidamento e rilancio della rete di gestori pubblici del riuso di software di interesse;
- analisi del fabbisogno di esperti sui diversi aspetti del progetto (disciplina della riforma della riscossione, organizzazione dei servizi entrate, processi gestionali, partecipazione comunale all'accertamento).

Nel 2022 si è dato corso all'implementazione delle prime attività progettuali miranti a:

- fornire supporto diretto alle amministrazioni comunali;
- realizzare partnership con altri soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nella materia della riscossione locale;
- contrattualizzare le attività necessarie per una rilevazione massiva sulle modalità di gestione delle entrate locali.

Il tema della riscossione, inoltre, è stato oggetto di una parte significativa delle negoziazioni con i Comuni capoluogo di provincia in rilevante disavanzo di bilancio (ex art. 43 dl 50/2022), svoltesi nell'ambito di un tavolo tecnico cui l'IFEL ha partecipato per conto dell'ANCI con un gruppo di esperti, finalizzato alla conclusione di accordi per il risanamento tra enti coinvolti e Governo, comprensivi di interventi su diversi aspetti della gestione finanziaria, tra cui appunto quello riguardante le entrate.

Le difficoltà incontrate nell'avvio operativo del progetto, dovute anche alle prolungate sospensioni delle attività di recupero fiscale intervenute tra il 2020 e il 2021, hanno portato alla richiesta di prolungamento di un anno dell'arco temporale delle attività, che si confida sia definita entro il primo semestre 2023.

Il prelievo sui rifiuti e la nuova regolazione dei costi efficienti del servizio e la trasparenza

Il 2022 si caratterizza come il primo anno in cui prende avvio il PEF quadriennale 2022-2025, definito dalla delibera ARERA n.363/2021, che segna il passaggio al MTR-2, evoluzione del primo MTR.

L'attività di IFEL è proseguita ed è stata incrementata sul fronte del supporto ai Comuni per la corretta applicazione della nuova regolazione nei Piani economico-finanziari dei rifiuti (PEF) del 2022-2025, che ha recepito e meglio definito la nuova impostazione attivata con difficoltà in piena emergenza sanitaria.

Inoltre, nell'ambito del ruolo istituzionale che IFEL svolge con riferimento agli esiti della regolamentazione ARERA del servizio rifiuti, è stata ulteriormente implementata l'indagine statistica con il coinvolgimento dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti. La rilevazione riguarda i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani contenuti nei Piani economico-finanziari (PEF) predisposti in base al MTR-2 ed ha lo scopo di acquisire un miglior livello di conoscenza della struttura dei costi, così da poter meglio rappresentare gli interessi dei Comuni in questa complessa fase di prima attuazione del MTR-2.

IFEL, inoltre, ha partecipato alle consultazioni dell'Autorità sulle nuove componenti perequative dei rifiuti accidentalmente pescati e della gerarchia dei rifiuti, oltre che sul tema dei costi standard della raccolta differenziata, avviate nel 2022. Con l'uscita a gennaio 2022 della delibera n.15/2022 è stata avviata l'intensa attività di supporto ai Comuni sui temi della qualità tecnica e contrattuale del servizio rifiuti, che prende le mosse dalla trasparenza nella gestione del servizio, ex delibera n.444/2029, sulla quale già dal 2020 IFEL ha fornito note di lettura, webinar e schemi utili per essere replicati nei siti istituzionali dei Comuni e nelle bollettazioni del prelievo.

In questo contesto, IFEL ha rafforzato l'attività di assistenza ai Comuni, prevedendo sessioni di formazione generali sui temi della regolazione oltre che forme puntuali di sostegno ad alcune realtà richiedenti e implementato la sezione dedicata alla regolazione ARERA sul portale della Fondazione.

Alle problematiche connesse all'avvio della nuova regolazione sui costi del servizio, si sono aggiunte quelle legate alla revisione del d.lgs. 116/2020, che nel 2022 ha registrato

ulteriori modifiche, tuttora in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. In particolare, le modifiche attese riguardano sia la classificazione dei rifiuti, sia la base imponibile a cui far riferimento per la determinazione delle tariffe alle utenze, relativamente alle superfici delle attività industriali.

Su tutte le novità recate dal d.lgs. 116/2020, IFEL ha prodotto e divulgato degli approfondimenti specifici, anche finalizzati ad una concertazione con il MITE, e realizzato una bozza di regolamento comunale per il recepimento delle novità connesse alla nuova classificazione dei rifiuti urbani.

Indagine sulla diffusione della tariffazione puntuale in Italia

IFEL ha proseguito la ricerca sulla diffusione territoriale della tariffazione puntuale in Italia, rilevando le caratteristiche più importanti di diverse esperienze realizzate e analizzando i piani regionali in cui lo strumento della tariffazione puntuale è stato valorizzato. Nell'anno 2022 non è stata presentata l'indagine sulla diffusione della tariffazione puntuale in Italia poiché, a causa della crisi sanitaria che ha investito l'annualità 2021, anno di rilevazione dei dati utili all'indagine, il processo di adozione dei nuovi schemi tariffari si è rallentato anche per quei Comuni che avevano già programmato un passaggio ai sistemi di misurazione e tariffazione puntuale. Tuttavia, si è proceduto nell'analisi dei Piani regionali che hanno previsto incentivi all'attuazione della tariffazione puntuale.

È stato aggiornato il *database* con il prodotto della ricerca, ovvero Comuni in tariffazione puntuale nell'anno 2020 (n. 972), con indicazione del regime tariffario applicato, del nome del gestore del servizio, delle fonti dell'informazione rilevata; il DB è integrato con i valori delle performance ambientali per Comune (dato totale e pro capite: totale rifiuti urbani prodotti, totale rifiuti differenziati prodotti (RD), totale rifiuto indifferenziato prodotto (RUR); RD%); il DB contiene anche le rettifiche sui Comuni in TP negli anni 2018 e 2019, fatte a seguito delle verifiche effettuate a novembre-dicembre 2022 sulle rilevazioni precedenti.

Sono state poi elaborate tre schede sulle *policy* regionali per la promozione della tariffazione puntuale con riferimento alle Regioni Abruzzo, Liguria e Molise. Per ogni regione è stato descritto lo stato dell'arte della normativa pianificatoria in materia di rifiuti, evidenziando il rilievo dato alla tariffazione puntuale segnalando con i dettagli del caso gli eventuali strumenti di finanziamento della TP attivati dalla Regione. La prima parte della scheda invece è dedicata alla diffusione delle TP sul territorio (dati al 31/12/2022).

Il lavoro, quindi, integra e completa il primo studio sul tema, i cui risultati sono inclusi nella pubblicazione "*Guida alla tariffazione puntuale dei rifiuti urbani*" edita da IFEL a novembre 2019.

Con questa ricerca IFEL intende contribuire al dibattito sul tema dell'innovazione della gestione dei rifiuti urbani e della riduzione delle sue esternalità negative. L'implementazione di strumenti di misurazione e tariffazione puntuale, infatti, appare imprescindibile per promuovere la partecipazione dei cittadini-utenti, un efficace driver per migliorare le performance ambientali del servizio, ridurre i costi e aumentare l'equità del prelievo.

La riscossione locale e le novità nel 2022

IFEL ha partecipato alla definizione dei contenuti del DM recante la definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria all'albo di cui all'art.53 per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate. Il regolamento,

che è stato approvato in Conferenza Stato-Città nel febbraio 2021 e sottoposto al parere del Consiglio di Stato – che si è espresso solo nel marzo 2022 - non risulta ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Il DM in questione dà attuazione a quanto previsto dai commi 805 e 806 della legge di bilancio 2020 ai sensi dei quali con decreto del MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le disposizioni generali in ordine alla definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria in sezione separata dell'albo per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate.

Lo schema di regolamento, inoltre, estende la sua portata ad una più complessiva opera di revisione sistematica della normativa regolamentare di settore, sostituendo sia il DM 11 settembre 2000, n. 289, relativo all'albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei Comuni, sia il DM 9 marzo 2000, n. 89, recante norme relative alla commissione per la gestione dell'albo.

Il Catasto

Dopo la mancata attuazione della riforma del sistema estimativo del catasto dei fabbricati prevista dalla legge delega n. 23 del 2014, si è delineata nel 2022 una nuova prospettiva di riavvio della riforma che, tuttavia, ha progressivamente perso di concretezza nel corso dell'anno. Infatti, l'iter legislativo del disegno di legge delega, già approvato dal Consiglio dei ministri il 4 ottobre 2021, che prevedeva l'aggiornamento, dal 2026, dei dati catastali in base di valore di mercato, si è interrotto e il disegno di legge non ha avuto la seconda e definitiva lettura al Senato.

Lo scenario delineato ha avuto, come riflesso, una forte spinta, specie nella prima metà dell'anno, verso l'effettivo insediamento delle nuove commissioni censuarie in sostituzione delle previgenti di cui al DPR n.650/1972, nei fatti non operative da anni.

L'IFEL, conseguentemente, si è concentrata sull'attività di "manutenzione" delle Commissioni censuarie a partire da una ricognizione della composizione delle stesse, verificando eventuali motivi di decadenza o di cessazione dall'incarico dei componenti a suo tempo nominati e acquisendo dalle ANCI regionali e, in alcuni casi, direttamente dai Comuni, le designazioni dei componenti in sostituzione di quelli decaduti o cessati. Quasi ovunque è stato necessario procedere con la riattivazione dell'articolata procedura di designazione e nomina.

Tutte le Commissioni censuarie – 106 commissioni locali oltre la Commissione censuaria centrale – si sono insediate il 1° luglio 2022, coerentemente con quanto previsto dal decreto direttoriale dell'Agenzia delle entrate del 18 marzo 2022.

È stata condotta, inoltre, con intensità ordinaria, l'attività di individuazione propositiva di ambiti di collaborazione Catasto/Comuni attivabili come interventi straordinari di revisione parziale dei classamenti.

L'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane – ANNCSU

Relativamente all'ANNCSU, l'infrastruttura innovativa contenente lo stradario nazionale per la quale IFEL svolge funzione di rappresentanza tecnico-istituzionale per conto dell'ANCI, l'azione della Fondazione si è articolata lungo due direttrici:

- il confronto tecnico con ISTAT ed Agenzia delle entrate, titolari dell'innovazione e

responsabili della realizzazione dell'ANNCSU, anche attraverso la partecipazione al Gruppo di lavoro tecnico formalmente istituito;

- l'assistenza ai Comuni.

Per quanto riguarda la prima linea, va ricordato che l'ANNCSU, al pari dell'Anagrafe Nazionale della popolazione residente (ANPR), è custodito presso Sogei e che le informazioni contenute (gli stradari e i numeri civici di tutti i Comuni italiani) devono essere costantemente aggiornate dagli Enti (art.4, co.1, DPCM del 12 maggio 2016).

I lavori del tavolo interistituzionale sopra menzionato hanno consentito, nel periodo di riferimento, lo svolgimento concertato dei seguenti passaggi istituzionali:

- il consolidamento e la pubblicazione delle specifiche tecniche a cui i Comuni si attengono nell'interazione con l'archivio centrale, 15 maggio 2022;
- la pianificazione delle attività di conferimento degli stradari locali nell'ANNCSU e la conseguente attivazione dell'archivio centrale, 17 maggio 2022;
- la fissazione della data di avvio delle attività di conferimento dei Comuni al 1° giugno 2022.

Il complesso delle attività citate, unitamente alla concertazione proficua svolta con Istat e Agenzia, ha consentito di raggiungere il risultato dell'*onboarding* dell'80% dei Comuni in ANNCSU alla fine del 2022.

La contabilità e i bilanci dei Comuni tra fine emergenza Covid e rincari energetici

In sede Commissione ARCONET e nei suoi sottogruppi - a cui IFEL partecipa con suoi esperti - le attività di analisi e confronto tecnico hanno affrontato i seguenti temi:

- dopo la modifica del principio applicato della contabilità economico patrimoniale, il sottogruppo dedicato ha continuato a riunirsi per analizzare i principi ITAS prodotti dallo *Standard Setter Board* (SSB). I principi contabili basati sulla contabilità *accrual* emanati dal citato organo, infatti, derivano dalla Riforma 1.15 del PNRR: "Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico patrimoniale *accrual*". ARCONET e la sua sottocommissione hanno quindi ritenuto opportuno seguire volta per volta i lavori prodotti dallo SSB, al fine di garantire l'uniformità degli attuali principi contabili con quelli che faranno parte della riforma contabile a partire dall'esercizio 2026 (quando è prevista l'introduzione generalizzata della contabilità economica per almeno il 90 per cento della Pubblica Amministrazione);
- sono stati presentati pareri al Quadro concettuale presentato dallo SSB come atto propedeutico all'emissione delle valutazioni sui singoli principi contabili ITAS. In tale sede i rappresentanti di ANCI, in accordo con Regioni e UPI, hanno formalizzato le principali criticità derivanti dall'applicazione della riforma prevista dal PNRR, segnalando in particolare l'esigenza di una forte semplificazione dell'attuale quadro normativo, unitamente alle necessità di un congruo periodo di sperimentazione della riforma contabile in ottica *accrual* e di un'adeguata formazione per il personale degli enti locali;
- sono stati seguiti i lavori per le modifiche al principio applicato della programmazione e al principio applicato della contabilità finanziaria relativamente agli enti in dissesto, nonché per le necessarie modifiche alla correlata matrice di transizione.

È proseguita anche l'analisi delle modifiche normative indotte dai rilievi della Corte costituzionale in tema di anticipazioni di liquidità, nonché il confronto tecnico per individuare soluzioni a sostegno degli enti in dichiarata crisi finanziaria. Sono stati infine aggiornati i decreti relativi agli schemi di bilancio riguardanti la contabilità finanziaria e il bilancio consolidato, anche in questi casi a seguito delle modifiche adottate con il tredicesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile.

In sede COSFEL - Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali – nell'ambito dell'attività ordinaria è emersa una maggiore comprensione dei fattori che portano gli enti locali alla condizione di dissesto o deficitarietà strutturale, consentendo agli attori presenti di orientare con maggiore efficacia le iniziative di collaborazione e supporto programmate su tale versante. In particolare, è maturata definitivamente la necessità del ruolo collaborativo svolto dalla Commissione e dagli uffici del Ministero preposti ai rapporti con gli enti interessati, nel sollecitare e indirizzare gli stessi all'adozione delle misure necessarie al superamento della condizione di crisi finanziaria. Dall'esame delle situazioni direttamente affrontate dalla COSFEL è emersa, con maggior consapevolezza, anche la necessità di potenziare questa funzione collaborativa e di rafforzare il canale della formazione professionale diretta ai dipendenti degli enti locali, in ragione di un sistema normativo divenuto sempre più complesso e, in alcuni casi, perfino contraddittorio nelle disposizioni di volta in volta approvate.

Il lavoro di IFEL è stato ancora largamente indirizzato – all'interno dei lavori svolti dal Tavolo di monitoraggio istituito con l'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 – alla gestione dell'emergenza provocata dalla pandemia Covid-19. Gran parte del lavoro regolatorio svolto è confluito nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 242764 del 18 ottobre 2022 (e relativi allegati), approvato di concerto con il Ministero dell'Interno, con il quale è stato pubblicato il modello di certificazione dei risultati 2022 che gli enti locali dovranno presentare entro il 31 maggio 2023, al fine di attestare le eventuali perdite di gettito in un confronto 2019 e 2022 e le maggiori spese finanziate nel 2022 con le residue risorse Covid (confluite in avanzo al 31.12.2021) per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e/o gli aumenti dovuti al caro bollette. Si precisa che, per effetto del cosiddetto "Sostegni-ter" (articolo 13, comma 1 del dl 4/2022), la spendibilità dei fondi emergenziali residui è stata estesa al 2022, pertanto la rendicontazione finale degli utilizzi è prorogata a fine 2023.

IFEL ha contribuito, di concerto con le strutture ministeriali competenti, alla definizione delle regole in materia di utilizzo e contabilizzazione delle risorse per l'attuazione degli investimenti PNRR. Si tratta di una serie di norme, a carattere derogatorio, che costituisce la cornice giuridica e contabile entro cui gli enti locali devono operare per realizzare gli interventi assegnati. Sul punto si segnala la pubblicazione del Quaderno operativo ANCI "*Appalti e regole contabili per il PNRR*", redatto con lo scopo di offrire un quadro d'insieme circa le nuove regole finanziarie vigenti in materia. Al fine di aiutare gli enti nell'utilizzo e nella contabilizzazione delle risorse finalizzate all'attuazione del PNRR/PNC, IFEL ha organizzato anche due appositi *webinar*, con un approccio operativo, finalizzati allo studio delle regole per una corretta contabilizzazione dei fondi PNRR/PNC, dedicando una particolare attenzione ai temi della copertura finanziaria dei progetti e della correlata gestione di cassa.

Gli interventi a sostegno degli enti in crisi finanziaria

Alla luce della costante crescita del fenomeno delle crisi finanziarie, IFEL ha avanzato proposte normative a sostegno degli enti che versano in tali condizioni, alcune delle quali

sono state recepite dal legislatore. Per favorire il riequilibrio finanziario delle province e delle città metropolitane in procedura di riequilibrio oppure in stato di dissesto finanziario l'articolo 43, comma 1 del decreto "Aiuti" (DI n. 50/2022) ha istituito un Fondo con una dotazione di 30 milioni per l'anno 2022 e di 15 milioni di euro per l'anno 2023. Tale contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione ed è ripartito in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato, al netto del contributo ricevuto ai sensi dell'articolo 52 del dl 73/2021.

Sul tema delle crisi finanziarie, nell'ambito della Linea 3 della Convenzione IFEL/MEF sono state realizzate alcune attività, più approfonditamente trattate nella rendicontazione dedicata. È stato infatti avviato il portale dedicato al Progetto che si configura come punto di riferimento nazionale qualificato sul tema, strumento di informazione e di confronto diretto tra Comuni, docenti ed esperti di settore. Il portale (<http://crisifinanziarie.fondazioneifel.it>), liberamente consultabile, fornisce:

- le informazioni generali sul tema delle crisi finanziarie e sull'evoluzione della normativa e della giurisprudenza di settore,
- l'accesso ai materiali di approfondimento e ai materiali didattici dei corsi,
- il calendario delle attività e le relative modalità di accesso,
- le informazioni sui corsi di formazione,
- spazi dedicati al confronto diretto con gli esperti del settore
- l'attivazione del supporto diretto.

Sono stati definiti struttura, orari, temi, docenti e *format*, nonché la relativa pianificazione dell'attività di formazione svolta principalmente tramite appositi webinar. È stata anche definita e avviata la modalità di intervento da effettuare mediante supporto diretto. Tale attività di supporto, con durata fino a sei mesi, prevede l'attivazione di un'apposita *task force* di esperti, di composizione variabile in base alla situazione dell'ente, per individuare le problematiche (avvio o gestione del rientro finanziario) e formulare le relative possibili linee di soluzione. Alla data del 31 dicembre 2022 il supporto diretto ha coinvolto 9 Comuni e sono state avviate le procedure per l'adesione al progetto di altri enti.

Finanza digitale

- **La Piattaforma dei crediti commerciali e il monitoraggio dei debiti commerciali**

Relativamente alla Piattaforma dei crediti commerciali - PCC, infrastruttura gestita dalla Ragioneria generale dello Stato (RGS) per la quale IFEL svolge funzione di rappresentanza tecnico-istituzionale per conto dell'ANCI, l'azione di IFEL si è articolata lungo due direttrici:

- il confronto tecnico-istituzionale, anche attraverso la partecipazione al Gruppo di lavoro ANCI-IFEL/RGS appositamente istituito;
- l'assistenza ai Comuni.

Per quanto riguarda la prima linea, va ricordato che la PCC, nata nel 2012 come strumento attraverso il quale le imprese, previa istanza presentata ai rispettivi enti pubblici debitori, possono ottenere la certificazione dei crediti commerciali vantati (d.l. n. 35/2013, art.7, co.1), è diventata, a partire dal 2014, la piattaforma nazionale per il monitoraggio dei debiti commerciali della pubblica amministrazione (d.l. n. 66/2014 che ha introdotto l'art. 7-bis del d.l. n. 35/2013).

La PCC, inoltre, svolge un ruolo fondamentale ai fini dell'applicazione delle misure di garanzia previste per gli enti non in regola con i pagamenti dei debiti commerciali. Gli enti pubblici - e tra questi i Comuni - sono infatti obbligati ad accantonare risorse correnti nel

fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) sulla base dei valori calcolati dalla PCC di due indicatori: il primo relativo allo stock di debiti pregressi scaduti e non pagati e il secondo relativo al ritardo medio di pagamento.

IFEL, nella sua veste di rappresentante dei Comuni nell'ambito del Gruppo di lavoro ANCI/RGS, ha svolto un'intensa attività di concertazione volta al potenziamento della PCC al fine di migliorarne l'accuratezza e l'accessibilità, mediante l'introduzione di nuove funzionalità utili per l'interazione degli uffici finanziari con la piattaforma che ha condotto ad una nuova versione dei servizi denominata *PCC-AreaRGS*.

IFEL ha, inoltre, progettato e realizzato, in collaborazione con la Ragioneria, iniziative specifiche in materia di:

- più recenti previsioni volte a favorire il rispetto dei tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche, inserito nel PNRR tra le riforme abilitanti ([workshop interistituzionale a distanza del 21 febbraio 2022](#));
- criteri e modalità di applicazione delle misure di garanzia, risultati del monitoraggio sui ritardi e sul volume complessivo dello stock ([workshop interistituzionale a distanza del 19 luglio 2022](#); [workshop in presenza a Napoli del 14 ottobre 2022](#));
- nuove funzionalità rese disponibili ai Comuni dalla PCC attraverso la cosiddetta *AreaRGS* ([workshop interistituzionale a distanza del 25 ottobre 2022](#); [workshop interistituzionale a distanza del 27 ottobre 2022](#); [workshop interistituzionale a distanza del 3 novembre 2022](#)).

Sono state pubblicate note specifiche sui seguenti argomenti:

- le novità legislative in materia di FGDC ([nota del 25 febbraio 2022](#) – circa 19.000 accessi);
- la risposta ai principali quesiti in materia di tempestività dei pagamenti ([FAQ 23 marzo 2022](#) - circa 5.000 accessi; [FAQ 16 settembre 2022](#) - circa 1.600 accessi);
- l'estensione al 2018 della funzione di allineamento agevolato della PCC ([nota del 14 aprile 2022](#) – circa 2.800 accessi).

Infine, IFEL ha mantenuto un confronto tecnico costante con la Ragioneria Generale dello Stato per identificare e rimuovere le cause di mancato allineamento della PCC rispetto alle scritture contabili dei Comuni e, in questo contesto, ha svolto una pluralità di attività in materia di monitoraggio dei debiti commerciali degli enti locali. Sono state condotte delle interviste ai Comuni "pilota" di Catania, Foggia, Lecce, Palermo, Roma e Torino, ed è stato possibile individuare i principali fattori critici che sono stati raggruppati in categorie (disponibilità di cassa; lunghezza dei procedimenti; carenze organizzative; carenze di natura infrastrutturale e ICT; rapporti con altri enti debitori). Le relazioni che sono state prodotte hanno consentito la formulazione di soluzioni interpretative sulle quali si è registrata una comprensione da parte della RGS con la pubblicazione di una circolare, la n. 17 del 2022, riepilogativa dei principali adempimenti in carico agli enti.

• **SIOPE+**

SIOPE+ è l'infrastruttura sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della RGS che intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con il duplice obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e di monitorare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici. Nel 2022 IFEL:

- ha partecipato alle riunioni del Gruppo Tecnico di Coordinamento SIOPE+, incardinato

presso la Ragioneria Generale dello Stato ed al quale prendono parte, oltre a rappresentanti della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e ANCI-IFEL, anche delegati della Banca d'Italia (BKI), dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), di UPI e delle Regioni;

- ha partecipato al gruppo tecnico “Regole Tecniche OPI”, incardinato presso l'AgID con l'obiettivo di programmare l'evoluzione degli standard tecnici bilanciando gli interessi di tutti i soggetti coinvolti.

Va ricordato che il quadro normativo sul ciclo passivo prevede che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+. La completa dematerializzazione dei documenti scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio, ha contribuito ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici.

Tutti i Comuni e gli altri enti locali sono riusciti a rispettare gli obblighi normativi tempestivamente e senza particolari difficoltà, grazie alle azioni sviluppate dai soggetti centrali titolari dell'innovazione, sinergicamente con ANCI e IFEL.

IFEL partecipa ai citati Gruppi di lavoro interistituzionali per conto dell'ANCI con l'obiettivo di orientare le scelte tecniche verso soluzioni sostenibili per i Comuni; questi, infatti, rappresentano un comparto imprescindibile per il successo, a regime, di questa importante innovazione.

Nel 2022, su proposta IFEL, si sono individuate due linee evolutive che rappresentano dei veri e propri ambiti di miglioramento per il rapporto tra i Comuni e la piattaforma SIOPE+:

- la completa dematerializzazione del processo di ordinazione dei pagamenti degli enti locali con riguardo al pagamento degli stipendi e, in generale, ai pagamenti multi-beneficiari;
- la modifica dello standard OPI per favorire l'attuazione dell'articolo 219 del Tuel relativo alla commutazione dei mandati inestinti.

In relazione al primo punto, e congiuntamente con RGS, BKI e AGID, IFEL ha contribuito alla redazione di un progetto esecutivo finalizzato alla completa digitalizzazione dei pagamenti degli enti in SIOPE+ e alla corretta alimentazione della PCC. Il progetto si propone due obiettivi: ridurre, fino ad una progressiva eliminazione, l'utilizzo da parte degli enti locali di documenti esterni ai mandati informatici (cd. OPI) per il pagamento delle spese di personale; di abbattere lo scostamento fra l'ammontare del debito commerciale degli enti locali rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e l'importo risultante dalle evidenze contabili delle amministrazioni locali. L'avvio delle attività progettuali avverrà nel primo semestre 2023.

Va poi ricordato che, nel corso del 2022, si è definitivamente realizzata l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, con ciò intendendo che l'acquisizione dei dati registrati in SIOPE non è più collegata alla trasmissione delle informazioni da parte delle banche tesoriere, ma avviene direttamente dagli enti – e, segnatamente, dai Comuni – all'atto dell'esecuzione della fase di ordinazione dei pagamenti.

Su tale importante passaggio evolutivo la Fondazione ha fornito apposita informativa ai Comuni pubblicando una nota ([nota del 13 dicembre 2022](#) caratterizzata da circa 2.300 accessi e ripresa da alcune testate, come ad es. il [Sole24ore](#) e da scuole di formazione pubblica, come ad es. [la Scuola di formazione di Roma Capitale](#)) con l'obiettivo di illustrare

le nuove modalità di alimentazione di SIOPE e di favorire un miglior colloquio tra i Comuni e la piattaforma.

IFEL, infine, ha aggiornato lo spazio web del proprio sito dedicato al monitoraggio dei debiti commerciali (<https://www.fondazioneifel.it/pcc-e-siope-istruzioni-per-l-uso>), che reindirizza a tutte le risorse informative necessarie per l'adozione del sistema e ha fornito interventi di assistenza diretta telefonica o attraverso la gestione della casella dedicata.

- **La fatturazione elettronica**

Nel 2022 IFEL:

- ha partecipato, per conto dell'ANCI, alle riunioni del "Tavolo tecnico permanente per la fatturazione elettronica" istituito ai sensi dell' articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 che ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici, introducendo l'obbligo in capo alla PA di ricevere ed elaborare le fatture elettroniche emesse conformemente allo standard europeo, che è un formato di rappresentazione delle fatture diverso dallo standard italiano (fatturaPA);
- ha erogato attività di assistenza e in-formazione verso i Comuni.

Per quanto riguarda il primo punto l'attività di IFEL si è articolata secondo i seguenti filoni:

- aggiornamento delle regole tecniche e monitoraggio della corretta applicazione delle stesse;
- valutazioni degli impatti per la pubblica amministrazione e di quelli riflessi per gli operatori economici;
- raccordo e coinvolgimento, fin dalla fase di definizione, di tutte le iniziative legislative ed applicative in materia di fatturazione e appalti elettronici.

Tra i temi trattati, vi è la valutazione, sottoposta al tavolo, dell'introduzione di un controllo in capo all'infrastruttura nazionale, il Sistema di Interscambio-SDI, di verifica coerenza tra il Codice Fiscale inserito in fattura e il Codice associato ad IPA. IFEL ha promosso tale modifica dello SDI: attualmente, infatti, il Comune che riceve una fattura per cui vi sia incoerenza fra identificativo IPA e codice fiscale CF, pur potendo avvalersi della facoltà di respingimento del documento, procede con onerose attività di verifica da cui sarebbe sollevato se la fattura fosse direttamente scartata (con relativa segnalazione) dal SDI. Il tavolo tecnico, cui partecipano Agenzia delle entrate, Mef, ANCI, UPI, Regioni, oltre ad AgID che lo coordina, ha concordato sulla necessità di trovare una soluzione.

Altro aspetto su cui l'azione di IFEL si è concentrata è quello della verifica che i nuovi adempimenti (ricezione delle fatture europee) non si traducano in nuovi oneri per i Comuni e che gli impatti conseguenti all'adozione in simultanea di due formati diversi siano assorbiti dal SDI gestito da Agenzia delle entrate.

- **PagoPA**

L'azione di IFEL per favorire l'adesione dei Comuni e delle loro forme aggregative alla piattaforma pagoPA si è focalizzata attorno ai principali eventi che, nel periodo di riferimento, hanno caratterizzato la diffusione e il dispiegamento dell'innovazione.

Ci si riferisce alla pubblicazione nel 2022, da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale, di due avvisi per l'attuazione - all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR e nell'ambito dell'Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" - della misura 1.4.3

“adozione della piattaforma pagopa”. PagoPA è l’infrastruttura gestita dalla società pubblica PagoPA SpA che ha l’obiettivo di diventare il “sistema unico dei pagamenti elettronici per i servizi della Pubblica Amministrazione”. Si tratta di un sistema nazionale di standard e regole alle quali la norma prevede che tutti i pagamenti effettuati da cittadini e imprese verso gli enti pubblici si conformino. In capo alla PA vi è l’obbligo di consentire i pagamenti attraverso il nodo pagoPA.

I due avvisi, pubblicati rispettivamente nei mesi di maggio e di settembre 2022, hanno previsto l’erogazione di un contributo come somma forfetaria (cosiddetto “*lump-sum*”) a quei Comuni che aderendo, si impegnino ad effettuare la migrazione e l’attivazione dei propri servizi di incasso sulla piattaforma pagoPA. Alla dotazione finanziaria del primo avviso di 200 milioni, è andata a sommarsi la somma di 92,6 milioni prevista dal secondo, ma va considerato che un calcolo delle risorse effettivamente assegnate è, allo stato, prematuro, considerato il fenomeno della rinuncia e ripresentazione della candidatura che per vari motivi sta caratterizzando sempre più massicciamente la dinamica di adesione dei Comuni agli avvisi *#padigitale2026*. Un terzo avviso sarà pubblicato nel primo semestre 2023.

In questo scenario, l’impegno di IFEL, in raccordo con ANCI, si è concentrato prima sull’attività di concertazione preliminare all’emanazione degli avvisi e, successivamente, sull’accompagnamento dei Comuni ad una risposta consapevole e finalizzata all’adozione piena dell’innovazione.

Va segnalata la richiesta iniziale di una maggiore concertazione con riguardo ai fornitori di software, avanzata dall’IFEL al Dipartimento al fine di prevenire eventuali fenomeni distorsivi nel mercato delle software-house, accolta solo in parte e senza l’attivazione di un tavolo esteso condiviso.

IFEL, quindi, si è concentrata su azioni di informazione, orientamento e supporto ai Comuni al fine di rafforzarne la capacità di ottenere e utilizzare efficacemente le risorse disponibili. In quest’ottica, ha partecipato, con specifiche relazioni, all’evento *a latere* organizzato da PagoPA SpA in occasione della Assemblea annuale dell’ANCI nel mese di novembre 2022, e ha portato avanti le ordinarie attività di sostegno attraverso le risposte ai quesiti pervenuti telefonicamente e all’indirizzo info@fondazioneifel.it.

- **La piattaforma per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione**

Ai fini della semplificazione e digitalizzazione della notificazione degli atti, dei provvedimenti, degli avvisi e delle comunicazioni della pubblica amministrazione, il 2022 ha registrato due passi in avanti di rilievo:

- il legislatore ha completato il quadro normativo della piattaforma per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione (PND), già introdotta dal D.L. n. 76/2020, art. 26 e molto attesa dagli enti locali;
- il Dipartimento per la trasformazione digitale ha pubblicato, nel mese di settembre 2022, un avviso per attuare, all’interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, la Misura “Piattaforma Notifiche Digitali”, finanziando le attività di integrazione dei sistemi locali all’infrastruttura centrale.

Su entrambi i fronti, IFEL, in raccordo con ANCI, ha interloquito costantemente con il Dipartimento per la trasformazione digitale, titolare dell’innovazione, e con la società pubblica PagoPA, gestore dell’infrastruttura, con l’obiettivo di rappresentare le esigenze dei Comuni.

Per quanto riguarda i provvedimenti di attuazione emanati nel 2022, e cioè il regolamento recante piattaforma per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione (decreto

MTDT n. 58/2022) e il cosiddetto decreto costi (decreto PCM-DTD 30 maggio 2022), va segnalato come, nell'ambito degli spazi di concertazione possibili, l'attenzione si sia concentrata sulla semplificazione del processo di notifica nel caso di irreperibilità assoluta del destinatario, caso che la nuova modalità di notifica risolve, sia per il canale digitale che per quello analogico, attraverso il deposito in PND di specifici Avvisi.

Quanto al finanziamento PNRR, l'azione di IFEL si è concentrata sugli obiettivi di inclusività con riguardo alle forme associative comunali nonché ai Comuni più piccoli e meno attrezzati, a volte addirittura privi di sistemi informatici per una vera automazione di alcuni processi.

L'avviso, pubblicato il 12 settembre 2022 e scaduto l'11 novembre 2022, finanzia l'integrazione dei sistemi del Comune sulla Piattaforma Notifiche Digitali nonché l'attivazione del servizio di notifica delle violazioni al codice della strada e di almeno un altro servizio a scelta dell'ente. Su una platea potenziale di 7.904 Comuni hanno aderito 5.121 Comuni, ma così come nel caso dell'Avviso pagoPA va considerato che è attualmente impossibile azzardare stime sulle risorse effettivamente assegnate, considerato il fenomeno della rinuncia ed eventuale ripresentazione della candidatura che per vari motivi sta caratterizzando sempre più massicciamente la dinamica di adesione dei Comuni agli Avvisi *#padigitale2026*.

In questo scenario, l'impegno di IFEL, in raccordo con ANCI, è profuso per l'accompagnamento dei Comuni ad una risposta consapevole e finalizzata all'adozione piena dell'innovazione.

Il servizio di tesoreria

L'azione di IFEL in materia di tesoreria e, più specificamente, di gestione delle criticità collegate all'affidamento del relativo servizio, si è concretizzata nell'attività di concertazione svolta grazie alla partecipazione a due gruppi di lavoro interistituzionali:

- il primo, coordinato dal Ministero dell'interno e partecipato, oltreché da ANCI/IFEL, anche da Mef-Rgs, Banca d'Italia, ABI, UPI e ANAC, con l'obiettivo di inquadrare il fenomeno nel suo complesso e di individuare e, possibilmente, lavorare su soluzioni per ridurre le principali cause che oggi impediscono o, comunque, rendono problematica la gestione ordinaria delle procedure di affidamento del servizio di tesoreria;
- il secondo, coordinato dalla Banca d'Italia e finalizzato alla predisposizione di uno schema tipo di convenzione fra ente locale e tesoriere a definire i rapporti e a regolamentare i servizi resi.

Le difficoltà nell'affidamento del servizio di tesoreria comunale sono note da tempo. Le gare vanno sempre più spesso deserte e ai Comuni viene richiesto di sostenere oneri di valore più che raddoppiato, rispetto ad un passato ancora recente, quando la gestione del servizio di tesoreria rappresentava un'importante "vetrina territoriale" anche in chiave di sostegno dello sviluppo locale.

Per quanto riguarda il primo gruppo di lavoro, va segnalato l'avvio di una indagine, tuttora in fase di esecuzione, finalizzata a rappresentare lo stato dell'arte delle criticità su menzionate che ha confermato il *trend* in crescita degli importi richiesti per la remunerazione dei servizi.

Quanto invece ai lavori del secondo gruppo si segnalano le proposte di IFEL in merito ai seguenti aspetti critici spesso alla base del fenomeno delle gare deserte: la frequente

indisponibilità del potenziale affidatario di provvedere alla commutazione d'ufficio dei mandati inestinti a fine anno (articolo 219 del Tuel) e la mancata indicazione delle somme impignorabili da parte del tesoriere in occasione delle dichiarazioni rese in qualità di terzo pignorato. Sul primo punto, la risposta della Commissione Arconet ad un quesito posto da IFEL, ha chiarito l'obbligo in capo al tesoriere a commutare in assegni i mandati ineseguiti a fine esercizio; sul secondo pare condiviso un modello di dichiarazione del terzo che, coerentemente con la norma, dia evidenza delle somme impignorabili, se tempestivamente comunicate dall'ente.

Trasferimenti straordinari per emergenza Covid e crisi energetica

IFEL ha partecipato, in un permanente confronto tecnico con le strutture ministeriali competenti, alla definizione delle metodologie e all'approvazione degli schemi di riparto relativi ai trasferimenti straordinari stanziati per far fronte all'ultima fase dell'emergenza pandemica da Covid-19 e al presentarsi della nuova crisi energetica, con l'obiettivo condiviso di rilevare quanto più accuratamente possibile gli effetti finanziari sugli enti locali.

Di seguito si riporta una ricognizione del lavoro svolto nel 2022.

- **Ristori specifici di entrata Covid**

Fondo per l'imposta di soggiorno. Il fondo di complessivi **150 milioni di euro** (art. 12 del DL 4/2022 e art. 27 del DL 17/2022) è stato disposto a ristoro delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno applicato dal Comune di Roma per il primo semestre 2022. La ripartizione del fondo è avvenuta con due distinti provvedimenti: **a maggio 2022** è stato ripartito un primo acconto pari a 75 milioni di euro, **ad agosto 2022** è stato operato il riparto della quota restante, sempre pari a 75 milioni di euro. Le assegnazioni sono state effettuate sulla base di una comparazione tra le risultanze della certificazione Covid per l'anno 2021 e i minori incassi registrati dal SIOPE nel primo semestre 2022 rispetto al corrispondente periodo pre-Covid del 2019. Una quota residua di circa 13 milioni è stata invece ripartita, in base alle perdite effettivamente certificate per gli anni 2020 e 2021 ed eccedenti il contributo assegnato con i precedenti ristori.

Fondo Tosap-Cosap. Il fondo di complessivi **82,5 milioni di euro** è stato disposto dal comma 707 della legge di bilancio 2022 allo scopo di ristorare i Comuni per il minore gettito dovuto all'esenzione dal canone patrimoniale per il primo trimestre 2022 a favore delle occupazioni già esonerate dal pagamento di TOSAP e COSAP nel biennio 2020-2021: imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge n. 287/1991, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di cui al D.Lgs. n. 114/1998. Il ristoro attribuito a ciascun Comune è stato quantificato in proporzione a quanto assegnato nell'anno 2021, fatte salve alcune rettifiche puntuali per un numero esiguo di Comuni dopo l'acquisizione di specifiche informazioni ulteriori.

Sono stati inoltre ripartiti **2,1 milioni di euro** per l'estensione al primo semestre 2022 dell'esonero dal pagamento del canone unico patrimoniale, già disposta per l'anno 2021, in favore delle attività relative ai circhi equestri e allo spettacolo viaggiante.

- **Contributi per crisi energetica**

Alla luce della difficoltà finanziaria dovuta alla crisi energetica emersa nel 2022, con diversi provvedimenti sono state riconosciute al comparto degli enti territoriali risorse aggiuntive, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio e garantire la continuità dei servizi erogati.

La ripartizione del fondo è avvenuta in momenti distinti e ha portato all'erogazione di complessivi 1.170 milioni di euro, di cui 990 milioni di euro per il comparto dei Comuni e 180 milioni per gli enti di area vasta.

Di seguito si riportano le principali fasi di assegnazione delle risorse:

- **a maggio 2022** si è proceduto all'assegnazione del primo stanziamento pari a **250 milioni di euro**, di cui 200 milioni per i Comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province (articolo 27, comma 2 del decreto-legge 17/2022);
- **a luglio 2022** sono stati assegnati ulteriori **170 milioni di euro**, di cui 150 milioni per i Comuni e 20 milioni in favore delle città metropolitane e delle province (articolo 40, comma 3 del decreto-legge 50/2022);
- **a settembre 2022** si è proceduto all'assegnazione di **400 milioni di euro** per l'anno 2022, di cui 350 milioni per i Comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, in continuità con le assegnazioni precedenti (articolo 16, comma 1 del decreto-legge 115/2022);
- **a ottobre 2022** sono stati assegnati ulteriori **200 milioni di euro**, di cui 160 milioni per i Comuni e 40 milioni in favore delle città metropolitane e delle province (articolo 5, comma 1 del decreto-legge 144/2022);
- **a dicembre 2022** si è proceduto all'assegnazione di **150 milioni di euro**, di cui 130 milioni per i Comuni e 20 milioni in favore delle città metropolitane e delle province (articolo 2, comma 1 del decreto-legge 179/2022).

In riferimento alla metodologia utilizzata, per la determinazione delle diverse *tranche* del contributo assegnato a ciascun ente sono state utilizzate le informazioni desunte dalla banca dati SIOPE, come espressamente indicato dalla stessa norma. Nello specifico sono stati considerati gli anni 2018-2021 quale periodo temporale di riferimento, comprendendo tra le voci specifiche di spesa, oltre a quelle strettamente riferite a spesa per gas ed energia elettrica, anche i “Contratti di servizio per l’illuminazione pubblica” e i “Contratti di servizio per la distribuzione del gas”, nonché le “Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.”. L’adozione di appositi correttivi per allineare i valori anomali (sia in difetto sia in eccesso) ha consentito inoltre di assegnare un contributo forfettario anche ai Comuni che erogano questi servizi in forma associata.

I trasferimenti ordinari e i Fondi

IFEL ha partecipato ai tavoli tecnici e politici costituiti presso i Ministeri di più diretta competenza sulla finanza locale, in particolare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze e il Ministero dell’Interno, nonché presso la Conferenza Stato-Città-Autonomie locali e la Conferenza unificata, con particolare riguardo alla concertazione delle risorse e dei principali Fondi e trasferimenti spettanti ai Comuni. L’analisi delle risorse annualmente disponibili nei bilanci comunali nonché l’impatto delle misure finanziarie sono elaborati mediante l’utilizzo di modelli descrittivi, statistici ed econometrici, con la finalità di interpretare anche in chiave prospettica l’evoluzione della finanza comunale.

Il Fondo di solidarietà comunale 2023

- **La determinazione del Fondo di solidarietà comunale**

Il riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC) dipende da aggiornamenti e cambiamenti di metodologia che ogni anno modificano i fabbisogni e le capacità fiscali standard dei Comuni. A questi cambiamenti si aggiunge la crescita delle percentuali di perequazione, tuttora in corso, che si concluderà nel 2030.

Nel primo periodo di applicazione della perequazione (2015-2018), la redistribuzione delle risorse è avvenuta in massima parte in modo orizzontale: circa 200 milioni di euro all'anno sono passati dagli enti con capacità fiscali maggiori dei rispettivi fabbisogni agli enti meno dotati. Questo meccanismo è stato arrestato per la sua evidente insostenibilità tra il 2018 e il 2019 e, a partire dal 2020, il percorso perequativo è stato reso meno rapido, spostando il completamento della perequazione al 100% dal 2021 al 2030, ma al tempo stesso più incisivo, attraverso l'aumento delle risorse oggetto di perequazione.

Dal 2020 al 2022 è stato possibile portare avanti la perequazione a favore dei Comuni meno dotati senza diminuire le risorse degli altri Comuni, utilizzando parte delle risorse spettanti al comparto per il progressivo reintegro del taglio da decreto n. 66/2014, pari a 100 mln nel 2020, 200 mln nel 2021 e 300 mln nel 2022, fino al valore a regime di 560 mln dal 2024. I Comuni si sono quindi fatti carico di finanziare la perequazione, in assenza di un vero fondo perequativo statale previsto dall'articolo 119 della Costituzione.

Nel 2023 queste risorse aumentano di 80 mln, di cui 50 introdotti dalla legge di bilancio anticipando parte dell'aumento previsto nel 2024, ma non sono sufficienti a fronte dei cambiamenti derivanti da tutte le modifiche apportate. Il riparto FSC che si è venuto a determinare per il 2023 presenta un finanziamento "orizzontale" di 36 mln di euro circa, che devono essere assicurati riducendo l'assegnazione per circa 3.800 Comuni.

ANCI e IFEL hanno ritenuto assolutamente inadeguata questa soluzione, anche sulla base di considerazioni specifiche e di più generale contesto economico-finanziario:

- l'incremento delle risorse da reintegro del taglio ex dl 66/2014, già insufficienti per il 2023, si fermerà peraltro a decorrere dal 2025. La dimensione dello sbilancio residuo attuale (-36 mln nel 2023) può sembrare lieve, ma il processo perequativo residuo richiederà prevedibilmente tra il 2025 e il 2030 oltre 600 mln di euro, che allo stato attuale sono interamente a carico del comparto comunale;
- in concomitanza con lo sbilancio da perequazione, altre due misure non corrette dalla legge di bilancio producono serie riduzioni di risorse:
 - il taglio stabilito da "spending review informatica" introdotto dalla legge di bilancio 2021 (comma 850- 853, legge 178/2020), pari a 100 milioni di euro sui Comuni e a 50 milioni di euro su Province e Città metropolitane;
 - il mancato ripristino del contributo di 50 mln assegnato ai piccoli Comuni in spopolamento e in condizioni di debolezza economica, per il solo 2022;
- il contesto socioeconomico, caratterizzato dalla crisi energetica e da una preoccupante dinamica inflazionistica (nel 2022 +8,1%, con una previsione 2023 di un +6,3%), incide molto negativamente sulla capacità di ampie fasce di enti locali di assicurare gli equilibri correnti e di far fronte ai gravosi oneri amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

- **Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti**

Gli aggiornamenti e le revisioni metodologiche dei fabbisogni standard applicabili per il 2022 riflettono le innovazioni introdotte già a partire dal FSC 2021 che, ricordiamo, avevano riguardato:

- una nuova formulazione dei fabbisogni standard dei Servizi sociali, orientata alla determinazione di un fabbisogno monetario aggiuntivo, stimato in circa 651 milioni di euro a regime per i Comuni delle regioni a statuto ordinario, a fronte di un fabbisogno precedentemente valutato in circa 5 mld. di euro. A tale diversa impostazione metodologica ha corrisposto un intervento normativo (co. 791-792 della legge di bilancio) che ha assegnato risorse aggiuntive (215,9 mln per il 2021 e 39 mln per il 2022), progressivamente in crescita fino al 2030 (+651 mln). Si ricorda inoltre che gli stessi commi hanno disposto a decorrere dal 2022 incrementi di risorse anche per il servizio Asilo nido (+100 mln nel 2022, +300 dal 2025);
- una revisione metodologica della funzione Viabilità e territorio, che pone un maggior accento sull'incidenza del numero di immobili, rispetto alla precedente preponderanza della popolazione;
- la completa sterilizzazione della funzione Rifiuti, attraverso l'esclusione dal calcolo perequativo sia sul versante dei fabbisogni standard che su quello della capacità fiscale, in precedenza solo approssimata imponendo l'uguaglianza dei coefficienti di fabbisogno con quelli di capacità fiscale.

La principale modifica metodologica realizzata nel corso del 2022 ed applicata sul riparto del FSC 2023 riguarda i fabbisogni standard dei servizi scolastici, per i quali è stato scorporato il costo delle mense in modo tale da collegare la nozione di capacità fiscale, che comprende le tariffe, a quella di fabbisogni, depurati da effetti distorsivi. La soluzione trovata permette di tener conto dell'esistenza o meno del servizio, della propensione oggettiva di disponibilità economica sul territorio e della dimensione tariffaria che contribuisce alla copertura del servizio. Inoltre, l'intero percorso della regressione dei dati storici è stato definito sulla base di un *panel* pluriennale dei dati disponibili, il che dovrebbe garantire una maggior affidabilità delle informazioni utilizzate.

Un'altra modifica, di carattere trasversale, riguarda le dinamiche demografiche e consiste nell'aver considerato una media mobile quinquennale delle popolazioni target (popolazione residente e popolazione in età rilevante per le diverse funzioni), al fine di contenere uno degli elementi critici del sistema perequativo, che tende a penalizzare strutturalmente le dinamiche negative della popolazione con effetti particolarmente problematici per i Comuni svantaggiati di piccola dimensione demografica.

L'IFEL ha come sempre collaborato lealmente alla definizione delle soluzioni adottate, nel quadro dei compiti assegnatigli dall'ordinamento a partire dal d.lgs. n.216/2010, pur non considerando sufficienti i miglioramenti conseguiti in un quadro di riparto del Fondo di solidarietà che – diversamente da quanto accaduto negli ultimi anni – non si accompagnano ad uno schema di riparto delle risorse adeguato ad evitare riduzioni ai molti enti "cedenti".

Il punto della necessaria verticalità del finanziamento della perequazione delle risorse comunali ha assunto negli ultimi tempi un particolare valore, anche tecnico, in quanto comporta valutazioni sulla effettiva sufficienza delle dotazioni disponibili ponendo questioni non risolvibili nell'attuale quadro metodologico, incapace inoltre di considerare altri

fondamentali elementi quali l'impennata dell'inflazione e le condizioni degli enti finanziariamente più deboli.

Di fronte a fabbisogni non soddisfatti dagli incrementi di risorse previsti fino al 2024 per effetto del ripristino del taglio ex dl 66/2014, pur limitati per il 2023 a 36 milioni di euro, il parere dei componenti IFEL della CTFS è stato negativo anche in sede tecnica. Il problema del definitivo superamento del carattere orizzontale dell'attuale impianto metodologico risulterà ben più rilevante nei prossimi anni, quando a partire dal 2025 non saranno più disponibili le risorse incrementali sopra menzionate. A parità di altre condizioni, la redistribuzione di risorse richiesta dall'incremento delle percentuali perequative (a regime dal 2030) ammonterà a oltre 600 milioni di euro.

- **Capacità fiscale 2023 dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario**

Nel 2022 sono intervenute variazioni metodologiche relative alla valutazione del gettito standard dell'IMU e delle entrate residuali.

Per l'IMU si è proceduto a una standardizzazione del gettito effettivo dell'anno 2019. La precedente stima del gettito standard IMU si basava ancora sulla proiezione in avanti della standardizzazione del gettito relativo all'anno 2015, tenendo conto delle variazioni per ciascun comune delle basi imponibili catastali.

Le altre variazioni riguardano l'aggiornamento della metodologia di stima della cosiddetta capacità fiscale residuale, che misura il gettito standard delle entrate tributarie minori (come l'imposta di soggiorno, la tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni), nonché di alcune delle entrate extra-tributarie (come i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ecc.). Rispetto alla precedente stima le principali novità dell'attuale modello sono le seguenti:

- una nuova definizione della variabile reddituale utilizzata nel modello come *proxy* della ricchezza del territorio;
- una diversa definizione della classe demografica, in relazione alla quale viene calcolata la media della variabile reddituale pro-capite;
- la standardizzazione separata dei proventi da mense scolastiche. Tali proventi, nella precedente stima, erano considerati nel perimetro delle entrate standardizzate con il ricorso ad un approccio econometrico. Nella stima attuale, invece, il relativo gettito standard è determinato con una procedura autonoma rispetto alle altre entrate residuali, volta a bilanciare, nel riparto del FSC, la stima della capacità fiscale con quella del corrispondente fabbisogno standard.

- **Rettifiche puntuali ed utilizzo dell'accantonamento sul FSC 2022**

Il provvedimento riguarda i Comuni per i quali è stata riscontrata l'esigenza di rettificare gli importi FSC 2023 e precedenti, nell'ambito delle attività di verifica degli standard IMU e TASI e di altre compensazioni di gettiti immobiliari aboliti. Per soddisfare il riconoscimento delle integrazioni per gli anni 2012–2022, per un totale di 4,7 milioni di euro, si utilizza l'apposito accantonamento stanziato nel FSC 2022. Le integrazioni per i Comuni coinvolti (nel complesso 7 enti) verranno regolate stabilmente con la definizione delle spettanze FSC 2023.

Altri Fondi

IFEL ha proseguito il monitoraggio dell'impatto delle manovre di finanza pubblica sui bilanci comunali fornendo il proprio contributo, in collaborazione con gli uffici dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia, al mantenimento delle risorse comunali disponibili relative in particolare a:

- **Integrazione FSC ai Comuni con meno di 500 ab.** (c. 832 L. 178/2020). Il fondo, pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023, è destinato ai Comuni sotto i 500 abitanti, con lo scopo di supplire alle minori risorse acquisite tramite FSC, anche in relazione alla perdita di entrate connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19. I destinatari del fondo sono individuati dalla stessa norma: i Comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una quota del FSC 2021 inferiore di oltre il 15 per cento rispetto alla media pro capite della fascia di appartenenza dei restanti Comuni della provincia. Il riparto del fondo per l'anno 2022 è suddiviso in due quote: l'80%, ovvero 2,4 milioni di euro, viene distribuito "per supplire ai minori trasferimenti del fondo di solidarietà", in base alla distanza pro capite rispetto al valore FSC di riferimento; il restante 20%, pari a 600 mila euro, viene invece attribuito "in rapporto ai fabbisogni di spesa e alle minori entrate, al netto delle minori spese", prendendo a riferimento il vettore delle minori entrate come risultante da certificazione Covid-19 per l'anno 2021.
- **Incremento indennità sindaci e amministratori comunali** (c. 587, L. 234/2021). Il contributo volto a sostenere l'onere per l'aumento delle indennità di funzione di sindaci e amministratori comunali ammonta a 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni per l'anno 2023 e 220 milioni annui a partire dal 2024. Il riparto è stato effettuato sulla base dei corrispondenti valori riportati nelle Tabelle 1 e 2 della Relazione Tecnica di riferimento al DDL bilancio 2022 che indica gli incrementi attribuiti al singolo ente per ciascuna tipologia di amministratore (sindaco, vicesindaco, assessore e presidente di consiglio).
- **Ristoro esenzione fabbricati merce** (ex quota TASI, art. 7-bis, decreto-legge 34/2019). La norma ha disposto dal 1° gennaio 2022 l'esenzione dal pagamento della TASI dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cosiddetti "fabbricati merce"), determinando un ristoro su base annua di 15 milioni di euro. Al fine di procedere al ristoro delle minori entrate la stima è stata condotta sulla base dei dati F24 relativi ai versamenti effettuati per gli anni 2020 e 2021 con il codice tributo 3939, che si riferisce alla tipologia di immobili in questione.
- **Rimborso delle minori entrate derivanti dalle esenzioni disposte a favore dei Comuni colpiti da eventi sismici.** IFEL ha partecipato con le strutture competenti, ministeriali e commissariali, alla determinazione del modello di certificazione richiesto per quantificare le minori entrate 2021-2022 dell'ICP, CIMP, TOSAP e COSAP a favore dei Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Inoltre, è proseguita la collaborazione per la stima delle minori entrate relative all'IMU e TASI per gli anni di imposta 2021 e 2022 con riferimento a:
 - i 138 Comuni colpiti dagli eventi sismici di agosto 2016 e successivi ricompresi negli allegati 1, 2 e 2 bis del dl 189/2016. In questo caso, sono state inoltre

valutate le segnalazioni pervenute da Comuni siti al di fuori del cd “cratere” che hanno dimostrato un nesso di causalità diretto tra i danni e gli eventi sismici verificatisi;

- i Comuni dell’isola di Ischia in applicazione dell’esenzione riconosciuta agli immobili distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero;
- i Comuni delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia colpiti dal sisma del maggio 2012 per l’esenzione riconosciuta agli immobili tuttora inagibili.
- **Ristoro esenzione IMU non residenti AIRE** (c. 48, L. 178/2020). La normativa ha previsto che a decorrere dall’anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d’uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, l’IMU è applicata nella misura del 50% e la TARI nella misura di un terzo. L’agevolazione spetta a condizione che i soggetti non residenti, titolari del diritto di proprietà o usufrutto, siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l’Italia e siano residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall’Italia. Nel 2021, a fronte di uno stanziamento complessivo di 12 milioni di euro, è stato quantificato un contributo di 8,8 milioni di euro come ristoro IMU. Nel 2022 è stata attribuita la quota residua 2021 (3,2 milioni) in competenza TARI, proporzionalmente al precedente ristoro, per complessivi 12 milioni. Inoltre, solo per l’anno 2022, avendo il comma 743 della legge di bilancio previsto un incremento dell’esenzione IMU pari al 12,5% sempre per la stessa platea di contribuenti, si sono ripartiti ulteriori 3 milioni di euro.
- **IMU porti** (c. 582, L. 205/2017). Ristoro definitivo a compensazione delle minori entrate determinate dall’art.1 co.578 della Legge n.205/2017. Quest’ultimo prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, costituiscano immobili a destinazione particolare, da censire in catasto nella categoria E/1 (e quindi esenti dall’IMU): le banchine e le aree scoperte dei porti di rilevanza economica nazionale e internazionale di competenza delle Autorità di sistema portuale, adibite alle operazioni e ai servizi portuali; le connesse infrastrutture stradali e ferroviarie; i depositi ivi ubicati strettamente funzionali alle suddette operazioni e servizi portuali. La disposizione legislativa ha previsto la possibilità di presentare atti di aggiornamento catastale per la revisione del classamento degli immobili già censiti. Sulla base dei dati definitivi trasmessi dall’Agenzia delle Entrate si rileva una perdita di gettito annua a decorrere dall’anno 2020 stimata in 2,27 milioni di euro per l’IMU relativa a 19 Comuni, a fronte di uno stanziamento pari a 9,35 milioni di euro. Dal momento che con i decreti interministeriali del 22 dicembre 2020 e del 14 settembre 2021 erano stati già assegnati, sulla base di dati non ancora definitivi, i ristori per gli anni 2020 e 2021, con questo si è provveduto dapprima a regolare definitivamente le assegnazioni per il biennio 20-21 e, contestualmente, a definire il ristoro che ciascun ente interessato riceverà a partire dal 2022.
- **Minori introiti dell’addizionale comunale all’IRPEF**. Il provvedimento riguarda i rimborsi per le minori entrate da addizionale comunale IRPEF dovute all’entrata in vigore della cedolare secca sugli affitti e di altre disposizioni di legge. In particolare, l’allegato 1 concerne le somme dovute per i minori introiti derivanti da interventi normativi in materia di IRPEF, pari a complessivi 135,4 milioni di euro, mentre l’allegato 2 si riferisce alle somme corrisposte in ragione delle minori entrate connesse all’introduzione della cedolare secca sugli affitti, pari a complessivi 57,4 milioni di euro.

La perequazione delle risorse: fabbisogni standard, capacità fiscali e schema perequativo

La determinazione dei criteri perequativi basati sui fabbisogni standard e sulle capacità fiscali dei Comuni e l'attuazione graduale della perequazione nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale fanno parte del processo di attuazione del federalismo fiscale messo in atto dalla riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001, che ha tra l'altro sancito il superamento del finanziamento degli enti locali e delle Regioni basato sul criterio della spesa storica.

La legge delega 42 del 2009 ha posto i principi fondamentali per la costruzione di un nuovo meccanismo di perequazione delle risorse degli enti territoriali. Le esigenze del consolidamento della finanza pubblica a partire dal 2011 hanno cambiato in modo significativo il disegno originale della riforma federalista. Per quanto riguarda la perequazione comunale, oggi ci si ritrova ad avere un fondo completamente "orizzontale", fatte salve le novità nell'assegnazione di risorse integrative di cui si è detto nel paragrafo relativo al FSC, nel quale dunque le risorse necessarie per la perequazione sono interamente attinte dall'IMU comunale, senza alcun contributo statale. Il fondo è destinato alla perequazione delle spese correnti sia per le funzioni fondamentali, in base ai fabbisogni e le capacità fiscali standard, sia per le funzioni non fondamentali in base alle sole capacità fiscali standard. La perequazione infrastrutturale rimane ancora inattuata (il co. 815 della Legge di bilancio per il 2021 riprende però il tema delle infrastrutture prevedendo un percorso di valutazione delle dotazioni territoriali e stanziando 4,6 miliardi di euro per il periodo 2022-2033, allo stato non attivato).

Inoltre, molti provvedimenti finanziari, in particolare nel quadro della crisi dello scorso decennio, hanno apertamente contraddetto i principi del federalismo fiscale, a esempio reintroducendo rilevanti importi trasferiti dallo Stato ai Comuni a compensazione di politiche agevolative nazionali, o fortemente intralciato la fattibilità del progetto, attraverso i tagli del quinquennio 2011-2015 e il blocco della manovrabilità delle aliquote fiscali tra il 2016 e il 2018. La perequazione delle risorse comunali, sebbene tra difficoltà e ripensamenti, è comunque in corso di graduale attuazione.

Il decreto "Fiscale" 2019 (d.l.124) e la legge di bilancio 2020 (l. 160/2019) hanno introdotto importanti novità. Con il dl Fiscale è stato impostato un diverso e più graduale percorso di ripresa della perequazione, dopo lo stop del 2019, con un aumento del target perequativo (ammontare complessivo delle risorse da perequare), che fino al 2019 era fissato al 50% delle capacità fiscali complessive dei Comuni. Tale innovazione comporta in prospettiva (a regime) la perequazione integrale del differenziale tra le risorse standard del fondo (calcolate in base ai fabbisogni e alla popolazione comunale) e le capacità fiscali. Dal 2020 il riparto del Fondo di solidarietà comunale, dunque, oltre ad avvenire in base ai criteri perequativi aggiornati sotto il profilo metodologico o del set di dati utilizzato (fabbisogni, capacità fiscale standard e popolazione), ingloba sia l'aumento della percentuale del fondo perequativo (+5% annuo fino al 2030) sia l'aumento del target perequativo (+5% annuo, fino al 2029).

I fabbisogni e le capacità fiscali standard utilizzati per il riparto del FSC 2022 sono stati aggiornati ai dati relativi al 2018.

- **L'elaborazione dei costi standard per il servizio rifiuti**

Con il riferimento al servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti, IFEL ha partecipato con MEF e SOSE alla elaborazione di un documento di linee guida interpretative del co.653, art. 1 legge 147/2013 che ha la finalità di inquadrare il contesto applicativo dei provvedimenti di ARERA e facilitarne l'attuazione da parte dei Comuni per la predisposizione dei piani finanziari relativi al 2022-2025.

Il lavoro ha confermato, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida del 2021, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente.

Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'evoluzione del nuovo sistema di regolazione del servizio, avviato con l'emanazione della delibera ARERA n. 443/2019 ha modificato ulteriormente il quadro della discrezionalità riservato al Comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano finanziario.

Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti assumono, quindi, nel nuovo sistema di regolazione, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dell'art. 16 della citata delibera ARERA, per ciò che riguarda l'applicazione della gradualità dell'adozione di alcune componenti tariffarie. A questi fini, pertanto, IFEL oltre ad avere seguito i lavori coordinati dal MEF per l'aggiornamento delle linee guida interpretative del comma 653 per il 2022, ai fini della corretta applicazione del citato comma 653, pubblicate sul sito MEF¹, ha aggiornato il sistema di calcolo assistito del valore di costo da considerare in applicazione della medesima norma, messo a disposizione di tutti i Comuni attraverso il sito istituzionale.

- **Predisposizione del questionario fabbisogni standard per FC70U**

È stato predisposto per la somministrazione il questionario Unico FC70U per i Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane delle Regioni a statuto ordinario e per i Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Sicilia. I dati oggetto della rilevazione fanno riferimento all'annualità 2021.

L'esperienza maturata tra il 2021 e il 2022 in materia di rendicontazione dei cd "obiettivi di servizio", cioè dell'impiego dei fondi aggiuntivi introdotti nel FSC per il potenziamento dei servizi sociali comunali, degli asili nido e del trasporto scolastico degli studenti con disabilità, ha evidenziato opportunità ed esigenze di ulteriore e radicale semplificazione dei questionari

¹ <https://www.finanze.gov.it/export/sites/finanze/.galleries/Documenti/Fiscalita-locale/Linee-guida-interpretative-comma-653-ANNO-2022.pdf>

somministrati finora con cadenza annuale. Un più ampio utilizzo dei dati ufficiali di fonte ISTAT e sistemi informativi dei ministeri preposti, il riciclo delle informazioni acquisite con le rendicontazioni degli obiettivi di servizio e la proposizione di schemi di riclassificazione delle spese desunti dai prospetti della nuova contabilità armonizzata devono consentire l'abbattimento delle informazioni richieste tramite questionario e di evitarne la somministrazione annuale, riducendo così i costi per i Comuni e i rischi di blocco dell'erogazione di contributi e trasferimenti per effetto delle sanzioni vigenti. Questa prospettiva costituirà uno degli impegni della componente ANCI-IFEL della CTFS nel 2023.

- **Lo schema perequativo per Città metropolitane e Province**

Si ricorda preliminarmente che nel 2021 per la prima volta è stato elaborato uno schema propedeutico alla perequazione delle risorse standard riconosciute a Città metropolitane e Province. A tal fine sono stati calcolati i fabbisogni e le capacità fiscali di ciascun ente, comprendenti anche la valorizzazione delle funzioni fondamentali non compiutamente esercitate, tra le quali spiccano quelle introdotte dalla legge n. 56/2014 per le Città metropolitane. Nell'ambito dei lavori è stata inoltre ricostruita la complessa vicenda delle manovre finanziarie dello scorso decennio, evidenziando che l'intero "ex comparto" provinciale fornisce ogni anno un contributo netto al risanamento della finanza pubblica di ben 1,5 miliardi di euro, di cui circa 500 milioni in capo alle Città metropolitane. Mettendo insieme fabbisogni, capacità fiscali e contributo netto, lo sbilancio complessivo del settore rimane enorme: circa 1,15 miliardi di euro, di cui oltre 300 milioni in capo alle Città metropolitane.

La norma finanziaria che ha separato i fondi relativi alle Città metropolitane e alle Province ha stanziato tuttavia solo 600 milioni di euro, a fronte dello sbilancio quasi doppio sopra ricordato. Questo appostamento risulta ancor più insoddisfacente alla luce di una progressione molto lenta delle risorse additive ora riconosciute, basti pensare che nel biennio 2022-2023 a Province e Città metropolitane sono assegnati nel complesso appena 80 e 100 milioni di euro. Nel caso delle Città metropolitane queste dimensioni comportano l'assegnazione di importi compresi tra 20 e 30 milioni annui, un valore assolutamente insufficiente anche alla luce di ulteriori tensioni finanziarie che, a partire dal 2022, compromettono il conseguimento degli equilibri correnti (in primo luogo il significativo aumento dei prezzi energetici correlato alla crisi internazionale in atto).

Per i motivi sopra esposti, in sede tecnica i componenti di nomina ANCI non hanno dato l'assenso al riparto, pur sottolineando la condivisione del percorso di revisione dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard posto in essere. IFEL ha comunque garantito la sua ordinaria attività di collaborazione tecnica con le strutture statali competenti in materia, contribuendo in particolare alla revisione della circolare ministeriale (e relativi allegati tabellari) preposta a fornire le indicazioni procedurali e operative circa l'iscrizione in bilancio dei fondi correnti (nella parte entrate) e del contributo alla finanza pubblica (nella parte spese).

La manovra finanziaria del “Comparto metropolitano” ed esigenze di riassetto fiscale

Il lavoro tecnico in materia di determinazione dei fabbisogni standard del comparto “ex Province”, approvato nelle sue linee generali nella CTFS del 28 settembre 2021, costituisce senza dubbio un fatto positivo, ma le Città metropolitane vedono tuttora il proprio ruolo fortemente compresso dallo scarso riconoscimento sostanziale delle proprie funzioni programmatiche, sebbene la legge n. 56 del 2014 lo abbia espressamente previsto. Una contestuale revisione dell’assetto delle entrate deve essere considerata quale parte integrante del riordino del sistema di finanziamento delle Città metropolitane. Sotto quest’ultimo profilo da tempo si propone: l’istituzione di una specifica entrata propria delle Città metropolitane, in attuazione dell’articolo 24, comma 4 del d.lgs. n. 68 del 2011, la cui previsione è finora rimasta inattuata; la revisione dei prelievi automobilistici, distorti – come è noto – dall’iniziativa di ribasso fiscale svolta dalle Regioni a statuto speciale, valutando contestualmente l’opportunità di costituire un fondo di compartecipazione nazionale per il finanziamento delle funzioni fondamentali.

Il triennio 2020-2022 è stato caratterizzato dai diversi interventi adottati per fare fronte all’emergenza epidemiologica Covid-19, sia in chiave di tenuta degli equilibri di parte corrente sia di sostegno alla ripresa degli investimenti locali. È proseguita in ogni caso l’attività di analisi finanziaria delle Città metropolitane, in special modo orientata:

- all’aggiornamento delle analisi quantitative finalizzate sia alla verifica della condizione finanziaria delle Città metropolitane sia alla valutazione puntuale dell’impatto dei vari provvedimenti di natura finanziaria intervenuti;
- al supporto specifico per le Città metropolitane della Regione Siciliana, che ha portato ad una ulteriore integrazione di risorse con le leggi di bilancio intervenute;
- al supporto tecnico garantito in fase di assegnazione di risorse e contributi previsti da leggi statali, in particolare per quanto concerne gli stanziamenti straordinari attribuiti per contrastare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 e in ambito PNRR.

La rinegoziazione del debito comunale

È proseguita l’analisi della dinamica del debito comunale in relazione alla distribuzione territoriale e per fascia demografica, ma soprattutto l’elaborazione di proposte finalizzate a ridurre i relativi oneri finanziari. IFEL, sempre nell’ambito delle attività di supporto all’ANCI, ha preso parte agli incontri del Tavolo tecnico finalizzato all’attuazione del percorso finalizzato alla ristrutturazione del debito locale.

Sul piano normativo, anche grazie alla costante sollecitazione di ANCI e IFEL verso Parlamento e Governo, nel corso dell’anno è intervenuto l’articolo 3-ter del decreto-legge n. 198 del 2022 (cosiddetto “Milleproroghe”), contenente una serie di importanti disposizioni finalizzate ad alleggerire gli oneri da indebitamento locale.

Le novità introdotte hanno consentito di agevolare l’accesso alla nuova tornata di rinegoziazione dei mutui avviata da CDP nel 2023.

I Fondi strutturali europei e investimenti territoriali

Sui temi della politica di coesione territoriale e degli investimenti territoriali cofinanziati da risorse provenienti dal budget dell'Unione europea IFEL ha proseguito nell'attività di ricognizione, informazione, orientamento e supporto ai Comuni.

- **Monitoraggio degli interventi territoriali e osservatorio politiche di coesione e PNRR**

Politiche di coesione

È stato monitorato l'avanzamento dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, attraverso l'osservazione dei lavori dei negoziati fra Italia e Commissione UE.

A gennaio 2022 il negoziato è stato avviato formalmente, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS del testo base nella seduta del 22 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi. L'Accordo di Partenariato è stato definitivamente approvato dalla Commissione e sottoscritto dallo Stato italiano a luglio 2022. Dopo l'approvazione dell'Accordo di Partenariato, entro dicembre 2022 sono stati approvati dalla Commissione europea quasi tutti i 47 Programmi operativi nazionali e regionali (PN/PR) cofinanziati da FESR e FSE+, nonché il nuovo Piano nazionale Strategico PAC (PSP). L'ultimo programma operativo cofinanziato da fondi FESR e FSE+ è stato approvato all'inizio del mese di gennaio 2023, completando così il quadro programmatico nazionale del nuovo ciclo 2021-2027.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 l'Italia avrà a disposizione 75,3 miliardi di euro di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), tra risorse europee (circa 42 miliardi di euro) e cofinanziamento nazionale. Confermata la suddivisione delle regioni ammissibili al finanziamento del FESR e del FSE+ in tre categorie. Per l'Italia la suddivisione nel ciclo 2021-2027 è la seguente:

- Regioni meno sviluppate: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
- Regioni in transizione: Abruzzo, Umbria, Marche;
- Regioni più sviluppate: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio.

Della quota FESR l'80% si concentrerà nelle regioni meno sviluppate, mentre la quota di FSE+ concentrata nelle regioni in ritardo di sviluppo sarà pari al 60% delle risorse. Infine, quanto alla quota di cofinanziamento nazionale decisa per il 2021-2027, si opera una sorta di redistribuzione di risorse, laddove le regioni più sviluppate potranno utilizzare un livello di cofinanziamento pari al 60%, mentre le Regioni meno sviluppate si fermano al 30% del valore complessivo dei programmi regionali.

Il quadro programmatico delineato dall'Accordo di partenariato, accanto ai 9 Programmi Nazionali cofinanziati da Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo sociale europeo plus (FSE+) ed al Programma Nazionale "Just Transition Fund (JTF) Italia" (cofinanziato dal Fondo per una Transizione Giusta), vede 42 Programmi Regionali, di cui 38 programmi monofondo e 4 plurifondo (FESR/FSE+).

Nell'ambito dell'Obiettivo della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) sono previsti, inoltre, 10 Programmi a titolarità italiana e 9 Programmi in cui l'Italia è partner.

Nell'Accordo sottoscritto un ruolo importante continueranno a giocare gli enti locali attraverso gli interventi integrati territoriali. La dimensione territoriale della Politica di coesione è infatti ancora centrale nell'attuale ciclo di programmazione, 2021-2027 tanto che, per la prima volta nel quadro regolamentare dei Fondi SIE, lo sviluppo territoriale viene ricompreso nell'ambito nell'Obiettivo di Policy autonomo OP 5 "un'Europa più vicina ai cittadini", dedicato alla promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali, integrando le varie componenti delle strategie (sociale, economico, ambientale e culturale) e le diverse tipologie di territori (urbani, rurali e costieri)".

Come per il ciclo 2014-2020, la programmazione 2021-2027 vede in Italia il coinvolgimento dei Comuni sia come beneficiari degli investimenti co-finanziati, sia come organismi intermedi, delegati dalle varie autorità di gestione, nonché come parti di organismi partenariali preposti all'attuazione di progetti di sviluppo locale "di tipo partecipativo" (Strategie territoriali Aree urbane e Aree non urbane da una parte, GAL -approccio LEADER per lo Sviluppo Rurale dall'altra).

Confermate dall'Accordo di Partenariato per l'Italia anche l'Agenda urbana da declinarsi nel Programma Nazionale dedicato e nei Programmi Regionali FESR e la Strategia per le Aree Interne. Quest'ultima, nelle intenzioni dell'Accordo e attraverso la sua declinazione nei nuovi programmi regionali, da azione sperimentale con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) dovrebbe diventare politica strutturale, anche se il metodo *place-based* adottato nel periodo precedente subisce significativi rimaneggiamenti.

Per quanto riguarda le aree urbane, sono sostanzialmente confermate le aree target del precedente ciclo 2014-2020, ovvero città metropolitane, Comuni capoluogo e aree urbane di media dimensione, con la novità dell'inclusione di alcune Città medie delle Regioni del Mezzogiorno tra le aree target del nuovo "PN Metro Plus Città medie Sud 2021-2027". A tal fine, nei Programmi Regionali la "Priorità" dedicata dell'Obiettivo di Policy OP5 "Europa più vicina ai cittadini" è stata articolata in due Obiettivi Specifici riferiti, rispettivamente, alle Strategie di Sviluppo urbano sostenibile² e alle Strategie regionali per le aree non urbane/aree interne³.

I Programmi Regionali 2021-2027 contengono le scelte sostanziali, condivise con i partenariati locali, su articolazione delle azioni principali, strumenti attuativi, governance della progettazione e dotazione finanziaria delle Strategie territoriali previste nell'ambito dell'Obiettivo di Policy "Europa più vicina ai cittadini", oltre all'eventuale concorso di altri Obiettivi di Policy, in particolare dell'OP4 "Un'Europa più sociale" sostenuto dal Fondo Sociale Europeo Plus per: a) integrazione attiva sociale e attenzione ai soggetti fragili, b) potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, c) sviluppo di competenze necessarie, d) politiche abitative, e) difesa e promozione della legalità nei contesti più degradati.

² Obiettivo Specifico OS5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"

³ Obiettivo Specifico OS5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane"

Dal punto di vista delle risorse finanziarie, l'ammontare complessivamente destinato alle Strategie di Sviluppo Urbano da Programmi regionali e dal Programma nazionale Metro Plus è stimabile in 5.114.713.705 euro (di cui risorse UE 2.849.676.650 euro). Le Strategie territoriali destinate alle aree non urbane contano invece su 897.933.296 euro destinati dai programmi regionali (di cui risorse FESR pari a 550.511.598 euro).

Sul versante nazionale (art.119, c.5, Cost.), il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 (con una dotazione di 50 miliardi di euro assegnata dalla Legge di Bilancio 2021, a cui si aggiungeranno ulteriori 23 miliardi con la legge di bilancio 2022) è impiegato in linea con le politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo un principio di complementarità e di addizionalità delle risorse. Risponde a questo obiettivo, l'esigenza di anticipare nel PNRR la programmazione nazionale del FSC 2021-2027 per un valore di circa 15,5 miliardi, per accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti. Tali risorse sono state reintegrate nella disponibilità del Fondo, su disposizione dell'art.2 del decreto-legge n. 59/2021 che istituisce il cosiddetto Fondo Complementare, così da garantirne la piena addizionalità.

PNRR

IFEL ha seguito lo sviluppo del Piano nazionale di ripresa e resilienza formulato nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU.

Al sopraggiungere dell'emergenza Covid, nel maggio 2020 la Commissione europea con la Comunicazione "Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione" aveva pubblicato, come richiesto dal Consiglio europeo, non solo la sua proposta sul "Recovery fund", ma anche una revisione della sua precedente proposta del 2018 sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027.

Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 rivisto (approvato alla fine del 2020) vale ad oggi 1.810,8 miliardi di euro: di cui EU 819,4 miliardi di euro a valere su Next Generation e destinati a 7 Programmi, oltre che al rafforzamento della PAC e dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

Il nuovo QFP, rafforzato da Next Generation EU costituisce lo strumento principale per l'attuazione del Recovery Plan adottato in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia. In questo quadro programmatico e finanziario, come detto, è maturata l'adozione da parte degli Stati membri dei Piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR) per il periodo 2021-2023.

Con il PNRR per l'Italia, il Governo ha richiesto il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, distinte in 68,9 miliardi in sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi in prestiti. Inoltre, è stata prevista l'integrazione di fondo complementare per 30,6 miliardi, con progetti coerenti e compatibili con le linee guida del PNRR, portando il totale del Piano 2021-2027 a 222,1 miliardi.

Quanto ai settori di intervento, il PNRR si articola in 6 Missioni e 16 Componenti: 1) Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura: 49,2 miliardi di euro per promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura; 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica: 68,6 miliardi di euro per migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva; 3) Infrastrutture per

una mobilità sostenibile: 31,4 miliardi di euro per lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile estesa a tutte le aree del Paese e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva; 4) Istruzione e ricerca: 31,9 miliardi di euro per rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva; 5) Inclusione e coesione: 22,4 miliardi di euro per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale; 6) Salute: 18,5 miliardi di euro per rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Le amministrazioni territoriali (regioni, province, Comuni e asl) sono state chiamate a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal PNRR, secondo stime dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB), per un ammontare tra i 66 e i 71 miliardi di euro, approssimativamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse destinate all'Italia.

In questo quadro, gli enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni, in particolare rilevano gli investimenti previsti nell'ambito delle Missioni 1, 2, 3 e 5. Secondo stime IFEL-ANCI, i Comuni potrebbero gestire intorno ai 40 mld di euro. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro il 2026.

L'attività di osservazione e monitoraggio della politica di coesione e del PNRR, ha generato la produzione di note tecniche ed approfondimenti tematici oggetto di webinar e TalkOnWeb oppure confluiti nelle pubblicazioni disponibili sul portale IFEL.

Nell'ambito delle attività di orientamento ai Comuni su bandi/avvisi e altre opportunità di finanziamento PNRR è continuato il lavoro svolto attraverso il portale http://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home/. Il Servizio Orientamento PNRR Comuni è lo strumento di informazione e orientamento, realizzato da IFEL in stretto raccordo con ANCI, che offre ai Comuni italiani un quadro aggiornato e tempestivo di tutte le opportunità di finanziamento a loro dedicati previste dal PNRR.

Obiettivo principale del servizio è di fornire informazioni mirate finalizzate a supportare i Comuni nel collocamento dei vari finanziamenti disponibili in una visione complessiva di sviluppo locale, consentendo di anticipare la programmazione degli interventi grazie a informazioni di prima mano acquisite nell'ambito della concertazione inter-istituzionale svolta dall'ANCI nei tavoli con i Ministeri. Per tali finalità, per tutto l'anno è stata operativa un'Unità Inter-Dipartimentale PNRR istituita da ANCI, con il concorso operativo di IFEL.

È proseguita inoltre l'attività di supporto all'attuazione degli interventi PNRR attraverso il portale <https://easy.fondazioneifel.it/ifel-easy/>, della cui funzione si riferirà nel paragrafo dedicato ai servizi di supporto che la Fondazione rende a favore Comuni.

Per quanto riguarda gli investimenti territoriali della politica di coesione, nel 2022 sono state realizzati i seguenti dossier disponibili sui portali della Fondazione:

- Politiche di coesione e Accordo di Partenariato Italia 2021/27. Nota n.1/22 luglio 2022
- Programmi operativi 2021-2027: aggiornamento Nota n.2/22 novembre 2022
- Sviluppo urbano nei programmi operativi 2021-2027. Nota n.3/22 novembre 2022
- Agende urbane POR 2014-2020: stato di attuazione. Nota n.4/22 novembre 2022

- Sviluppo Rurale 2023-2027: quadro programmatico e ruolo dei Comuni. Nota n.5/2022 dicembre 2022

Inoltre, sono state editate resi disponibili i seguenti lavori: Una nuova stagione per gli investimenti territoriali: dalla politica di coesione al PNRR; Il futuro del progetto SNAI: obiettivi raggiunti, criticità, prospettive (pubblicati nel Rapporto IFEL-Ca' Foscari 2022); La parola ai Comuni (in due volumi che raccolgono l'esperienza di supporto sui temi della coesione attraverso la leva della Banca della terra, edito in proprio).

Sono stati inoltre realizzati i seguenti webinar:

- L'Accordo di Partenariato 2021-2027 e le connessioni con il PNRR: sinergie e complementarità (16 marzo 2022)
- Il progetto di Piano strategico PAC (PSP) 2023-2027: opportunità di sostegno per valorizzazione terre abbandonate (22 luglio 2022)
- Il Quadro Finanziario Pluriennale e i finanziamenti europei diretti dell'UE (28 ottobre 2022)

Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

La Strategia Nazionale Aree Interne, insieme agli interventi integrati di sviluppo urbano sostenibile è parte integrante del nuovo Accordo di Partenariato 2021-2027, che la conferma come declinazione delle strategie territoriali sostenute dai fondi strutturali FESR ed FSE+ e dal Fondo di sviluppo rurale (FEASR). Rispetto al target territoriale "aree interne", in questo ciclo si dovrà continuare a "sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali".

Secondo l'Accordo l'intervento sulle "aree interne" dovrebbe avvenire salvaguardando l'approccio ed il metodo promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), anzi accompagnandone il passaggio dalla fase di sperimentazione (2014-2021) alla "strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni, iniziative e modelli differenziati di intervento, regole di funzionamento, in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale". Il sostegno dei fondi FESR e FSE Plus alle Strategie per le Aree interne, inoltre, continuerà a svilupparsi sui due temi cardine della SNAI: lavoro-crescita economica e servizi essenziali per persone e comunità. Infine, anche nel nuovo quadro programmatico, si conferma l'importanza di promuovere l'associazionismo inter-comunale attraverso la gestione associata di servizi e funzioni, quale pre-requisito essenziale per accedere alle strategie d'area.

Una nuova mappa delle Aree interne per il ciclo 2021-2027 è stata elaborata sulla base dei dati relativi all'insieme dei Comuni italiani e alla popolazione permanente, rilevati dal Censimento 2020. Sulla base della nuova mappa ed all'esito di un'istruttoria tecnica condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta delle Regioni, le aree "di progetto" della Strategia per il ciclo di programmazione 2021- 2027 includono:

- le 56 nuove Aree 2021-2027, che complessivamente coinvolgono 764 Comuni (dato al 2020), e in cui risiede una popolazione pari a 2.056.139;
- le 37 Aree identificate nel 2014-2020 che sono state confermate senza alcuna variazione del perimetro iniziale: si tratta di 549 Comuni in cui risiede una popolazione

pari a 977.279 abitanti;

- le 30 Aree identificate nel 2014-2020 che presentano un nuovo perimetro rispetto alla configurazione originaria a seguito dell'annessione e/o esclusione di Comuni: in questo caso si tratta di 556 Comuni in cui risiede una popolazione pari a 1.324.220 abitanti.
- a queste si aggiunge il "progetto speciale Isole Minori" che coinvolge i 35 Comuni sui quali insistono le Isole, con una popolazione totale di 213.093 abitanti. Complessivamente si tratta quindi di 124 Aree di progetto, che coinvolgono 1.904 Comuni, in cui vivono 4.570.731 abitanti.

Nel prendere atto della numerosità delle aree da sostenere, l'Accordo di Partenariato riconosce la necessità di ricercare nei programmi operativi (regionali) che finanzieranno l'intervento un equilibrio tra consolidamento delle aree già interessate nel ciclo 2014-2020 e sostegno alle Strategie in altri territori delle "aree interne" o comunque a forte caratterizzazione rurale. Rispetto alle aree rurali, il FEASR, nell'ambito dello Sviluppo rurale, come già detto, potrà contribuire a definire le Strategie nelle aree interne, nel rispetto dei propri obiettivi specifici e delle proprie regole e modalità attuative.

Nell'ambito della Priorità dedicata all'OP5 quasi tutti i Programmi regionali FESR 2021-2027 hanno previsto Strategie per le aree interne sostenute dall'Obiettivo specifico 5.2. Fanno eccezione la Regione Lazio che nel suo PR FESR destina la dotazione finanziaria dell'OP5 esclusivamente alle Strategie di Sviluppo Urbano insieme alla Regione Valle d'Aosta e alle Province Autonome di Trento e Bolzano che scelgono di non prevedere Strategie territoriali sostenute dal FESR, neanche per le aree interne.

Quanto agli strumenti attuativi, nel ciclo 2021-2027 risulta che tutte le Regioni hanno optato per lo strumento dell'ITI - Investimento Territoriale Integrato - disciplinato dall'art. 30 del Regolamento generale sui fondi SIE. La sola eccezione è la Regione Puglia che nel suo Programma Plurifondo sceglie l'Accordo di Programma per l'attuazione delle Strategie per le Aree interne (attivando dunque l'art.28 del nuovo Regolamento generale sui fondi SIE che prevede l'uso di "altri strumenti territoriali" diversi dall'ITI). Nessuna delle Regioni italiane individua invece il Community-Led Local Development CLLD – Sviluppo locale di tipo partecipativo, come strumento attuativo delle proprie Strategie territoriali per le aree interne.

Le aree target e le Strategie territoriali sono state individuate da tutte le Regioni in sede di programma regionale; in molti PR alle aree interne già individuate nel ciclo 2014-2020, se ne sono aggiunte di nuove (come detto in precedenza, sono 43 le nuove aree interne che si aggiungono alle 72 del precedente ciclo di programmazione).

Quanto alle risorse finanziarie, nel ciclo 2021-2027 i Programmi regionali FESR 2021-2027 destinano alle Strategie per le Aree interne 897.933.296 euro (risorse FESR e quota di cofinanziamento nazionale), pari al 29,82% delle risorse complessivamente destinate alle Strategie territoriali OP 5.

Quanto alle risorse finanziarie nazionali, per la Strategia Nazionale per le Aree Interne il legislatore ha stanziato risorse a partire dall'esercizio 2014 per complessivi 591,2 milioni fino al 2023, a valere sulle risorse del Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie (art. 5 della legge n. 187 del 1983, c.d. Fondo IGRUE).

Nella missione 5, Inclusione e Coesione, Componente 3, (M5C3) il PNRR ha previsto investimenti per 825 milioni di euro per potenziare servizi e infrastrutture sociali e realizzare

farmacie rurali nei Comuni con meno di 3.000 abitanti, presenti in aree sprovviste dei servizi sanitari di prossimità.

L'intervento di sostanza in un investimento (1.1) dedicato al potenziamento dei servizi e infrastrutture sociali di comunità. L'obiettivo dell'investimento è di combattere lo spopolamento, e il conseguente degrado, delle aree periferiche e promuovere iniziative per valorizzare il patrimonio naturale, culturale e le filiere produttive locali, favorendo la ripresa economica e sociale delle aree interne, da Nord a Sud. L'investimento è articolato in due sub investimenti: a) il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità, con l'obiettivo di promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti (725 mln di euro); b) la creazione di strutture sanitarie di prossimità territoriale nei Comuni o frazioni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti, collocati al di fuori del perimetro delle aree interne che già ospitano "farmacie rurali" (100 mln di euro, a cui si aggiungono ulteriori 28 mln euro stanziati dal Decreto Aiuti ter). Tali farmacie potranno: partecipare al servizio integrato di assistenza domiciliare, condividendo la presa in carico del paziente cronico, aumentando il tasso di aderenza del paziente alle terapie farmacologiche e al monitoraggio dell'uso corretto dei farmaci; fornire prestazioni di secondo livello, attraverso percorsi diagnostico-terapeutici previsti per patologie specifiche; erogare farmaci che il paziente è ora costretto a ritirare in ospedale; monitorare pazienti con la cartella clinica elettronica e il fascicolo farmaceutico.

A vantaggio delle aree interne sono previsti ulteriori 300 milioni di euro finanziati dal Fondo Complementare istituito con il D.L. n. 59/2021. In particolare, l'articolo 1, comma 2, lett. c) n. 12, destina 300 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 al finanziamento del programma per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade. Tale finanziamento è stato incrementato di 50 milioni, di cui 20 milioni per l'anno 2023 e di 30 milioni per l'anno 2024, dall'articolo 1, comma 418, della legge di bilancio 2022 (legge n. 234/2021).

L'investimento complementare punta al miglioramento e sicurezza della mobilità e dell'accessibilità, recuperando il deficit di manutenzione nella rete stradale secondaria. L'obiettivo è quello di riqualificare circa 2.000 km di strade provinciali, comprendendo le opere d'arte serventi al fine di garantire gli standard di sicurezza di base e promuovere le opportunità di sviluppo dei territori interessati.

Infine, sul tema, è stato pubblicato un volume, *L'altra faccia della luna*, edito da Rubbettino, dedicato ai problemi di sviluppo e coesione dei Comuni ai margini, interni e fragili.

Fondi diretti UE

Accedere ai finanziamenti diretti dell'Unione Europea per sostenere le dinamiche dello sviluppo sociale ed economico è un obiettivo importante per le istituzioni pubbliche e le imprese che operano in un territorio. Lo sviluppo, però, non passa da una semplice sommatoria di progetti e risorse ottenute dagli operatori locali, ma da una strategia che punta alla crescita complessiva del territorio compatibile con la sua sostenibilità ambientale.

Le dinamiche dello sviluppo dal basso e dell'approccio partecipativo impongono agli operatori di unirsi intorno ad una strategia per diventare i veri protagonisti del processo virtuoso che si intende attivare.

IFEL ha promosso un ciclo di webinar con esperti e testimoni privilegiati per far conoscere ai Comuni le opportunità offerte dai fondi a gestione diretta della Commissione europea ed accrescerne le capacità progettuali. Obiettivo del ciclo è stato di presentare alcuni di questi programmi, con particolare attenzione ai fondi diretti finalizzati alla valorizzazione delle risorse locali e all'innovazione tecnologica, alla cooperazione fra territori, alle politiche giovanili e all'integrazione fra persone e culture europee. Sono stati organizzati 2 seminari tematici dal titolo: Il quadro finanziario pluriennale e i fondi diretti UE (ottobre 2022) e La transizione verde e climatica nelle città: esperienze e casi pratici dal programma LIFE+ e Horizon Europe (novembre 2022)

3. Servizi di supporto e assistenza ai Comuni

Il ruolo istituzionale di IFEL nei processi di attuazione di politiche pubbliche, oltre le attività di formazione e di comunicazione che sono trattate nei successivi capitoli 4 e 5, permette di fornire servizi qualificati di supporto ed assistenza ai Comuni. Le modalità di erogazione di tali servizi sono state articolate attraverso diversi livelli di intervento, spesso integrati tra di loro come: predisposizione di note di chiarimento, dossier tematici, note esplicative e *vademecum* operativi su specifiche novità introdotte dai provvedimenti di riforma del comparto; assistenza telefonica mediante operatori specializzati e formati in base alla specificità del fabbisogno; servizi di assistenza telematica.

3.1 Entrate, riscossione e armonizzazione contabile

I canali attraverso i quali si è svolta l'attività di assistenza puntuale sono stati di due tipi:

- diretto: telefonate ed e-mail indirizzate ai responsabili delle attività che richiedono pareri specifici sull'applicazione della normativa in materia di entrate e riscossione e dei principi contabili;
- indiretto: attraverso il canale istituzionale dell'e-mail info@fondazioneifel.it, a cui si aggiungono le richieste inviate ad ANCI e ad IFEL tramite posta elettronica.

Sul tema dell'armonizzazione è attivo anche un indirizzo di posta elettronica dedicato, al quale i Comuni possono sottoporre quesiti su specifiche problematiche incontrate in fase di applicazione dei principi contabili della riforma, tuttora in evoluzione (assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it). Per agevolare la concreta applicazione dell'armonizzazione, IFEL ha proseguito anche l'attività di assistenza e di formazione on line. Sono stati realizzati diversi webinar incentrati su evoluzione delle regole finanziarie, corretta contabilizzazione delle spese di progettazione e contabilità economico-patrimoniale (con specifico focus per i Comuni con meno di 5mila abitanti, comunque soggetti all'obbligo di redazione di uno schema semplificato di stato patrimoniale).

Anche per ciò che concerne le tematiche sulla determinazione dei costi efficienti del servizio in base alla regolazione ARERA, nonché sulla qualità del servizio rifiuti che hanno diretto impatto sulla determinazione delle tariffe del prelievo sui rifiuti, è attivo un indirizzo di assistenza specifica, (assistenzaMTR@fondazioneifel.it). L'assistenza riguarda anche tutte le tematiche di gestione dei rifiuti e delle relative tariffe.

3.2 Compilazione dei questionari sui fabbisogni standard

L'assistenza alla compilazione del questionario si articola in due attività: la prima è l'assistenza alla compilazione su richiesta dell'ente, la seconda è l'assistenza ai Comuni nella correzione qualora dal controllo dei dati si palesino anomalie, incoerenze ed errori di compilazione (*recall*).

Ai fini del *recall*, sono stati predisposti in collaborazione con SOSE i report sul costo del lavoro, sulle variabili relative alla gestione del servizio Asilo Nido, sulle forme di gestione associata, sulla composizione della spesa riclassificata e la sua coerenza con i dati contabili contenuti nei Certificati del Conto Consuntivo e sulle anomalie di carattere statistico delle

single variabili del questionario. Nel 2022 è proseguito il controllo, con conseguente *recall* per le variazioni annuali delle variabili del questionario di maggior impatto sui fabbisogni, al fine di limitare la variabilità dei coefficienti di riparto dovuta ad errori di compilazione da parte degli enti.

Il servizio di Assistenza - tra telefonate ed e-mail - ha evaso oltre 3.000 richieste tramite il sistema di gestione *ticket* che prevede la registrazione in un database contenente il riferimento dell'addetto comunale, della problematica esposta e della risposta elaborata. Di queste richieste, 230 sono state inoltrate al II livello. Per quanto attiene ai tempi di risposta, le telefonate vengono gestite con un tempo minimo di 3 minuti fino a un massimo di 15. I *ticket* di I livello sono evasi con tempo massimo di un giorno, mentre l'assistenza di II livello risponde in un intervallo massimo di quattro giorni.

A questa attività di "assistenza ordinaria", è affiancata, e spesso sovrapposta, una fase di "assistenza straordinaria" dedicata ai *recall* effettuati via e-mail formale verso tutti i Comuni che presentavano anomalie rilevanti. L'assistenza straordinaria ha agito sia rispondendo direttamente alle richieste di chiarimento per la correzione dei dati già inseriti, sia con una attività *outbound* contattando tutti gli enti che, nei termini stabiliti, non avessero ancora rettificato il questionario. Sono state evase più di 1.000 richieste di assistenza per la correzione a seguito di *recall*.

3.3 Simulazione di costi standard per il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti (articolo 1, comma 653, Legge n.147/2013)

Il simulatore dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti sulla base di risultanze dei fabbisogni standard è uno strumento ormai consolidato a supporto della formulazione dei Piani economico-finanziari del servizio Rifiuti. Oltre a predisporre il *tool* consultabile sul sito (Banche dati e numeri), IFEL assiste i Comuni nell'abilitazione degli account e nella comprensione dei dati sia attraverso webinar sia attraverso la risposta ai numerosi quesiti, via telefono e e-mail. Inoltre, è stata pubblicata una nota di approfondimento sui "Costi del servizio rifiuti, considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (co. 653 della legge n. 147 del 2013) e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n.363".

I canali attraverso cui si è svolta l'attività di assistenza puntuale sono stati di due tipi:

- diretto: telefonate ed e-mail indirizzate sia alla mail dedicata assistenzaMTR@fondazioneifel.it, ai referenti delle attività per pareri specifici sull'applicazione del metodo regolatorio;
- indiretto: attraverso il canale istituzionale dell'e-mail info@fondazioneifel.it, a cui si aggiungono le richieste inviate ad ANCI e ad IFEL tramite posta cartacea o elettronica.

Inoltre, per favorire un'implementazione consapevole del nuovo metodo regolatorio all'interno dei PEF, IFEL ha avviato nel 2019 l'attività di assistenza e di formazione on line. Sono stati realizzati diversi cicli di webinar su ciascun aspetto della regolazione, in particolare sulla nuova delibera n.15 sulla qualità tecnica e contrattuale del servizio di gestione rifiuti urbani. È stata inoltre implementata e ridisegnata la sezione dedicata del sito in cui è possibile reperire tutte le note di approfondimento e di chiarimento su diversi aspetti della disciplina

regolatoria di ARERA, anche adattandola alle specifiche esigenze di bilancio dei Comuni (<https://www.fondazioneifel.it/regolazione-rifiuti-arera>).

3.4 Compilazione delle Relazioni sugli obiettivi di servizio – Applicativi “Obiettivi per il Sociale” e “Obiettivi in Comune”

È stato ampliato il dispositivo di incentivazione del potenziamento di alcuni servizi comunali di rilevanza sociale, con l’inserimento di quote vincolate e soggette a rendicontazione nel Fondo di solidarietà comunale.

IFEL ha, in primo luogo fornito una capillare assistenza ai Comuni delle RSO chiamati alla rendicontazione delle maggiori risorse già assegnate con la legge di stabilità per il 2021 per il potenziamento dei soli servizi sociali (DPCM 1 luglio 2021), mettendo a disposizione fin dall’inizio del 2022 un applicativo denominato “Obiettivi per il sociale” che ha permesso a moltissimi enti di compilare in modo assistito la rendicontazione, con congruo anticipo rispetto alla scadenza, fissata inizialmente al 31 maggio 2022 e poi prorogata alla fine di settembre. Sono state inviate circa 10.000 e-mail, tra Ufficio ragioneria e servizi sociali, per presentare l’applicativo coinvolgendo anche le ANCI Regionali, oltre a circa 5.600 e-mail per fornire le credenziali di accesso e rispondere ai quesiti posti, nonché circa 8.000 e-mail per sollecitare i Comuni all’adempimento. In prossimità della scadenza dei termini, è stata inoltre avviata un’attività telefonica parallela in *outbound* per sollecitare la compilazione della Relazione da parte di circa di 1.000 Comuni inadempienti. Queste attività, accompagnate da webinar formativi e di sensibilizzazione hanno facilitato la rendicontazione che è stata presentata da tutti i circa 6.600 Comuni delle regioni a statuto ordinario (tranne uno commissariato) evidenziando un rilevante incremento degli utenti serviti.

Nel 2022 i fondi incentivanti e vincolati sui servizi sociali sono stati estesi ai Comuni della Sardegna e della Sicilia e il sistema incentivante è stato ampliato con fondi ulteriori e specifici relativi al servizio asili nido e al trasporto scolastico studenti con disabilità, per effetto delle disposizioni di cui alla legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021, commi da 172 a 174 e comma 563). Per facilitare gli adempimenti connessi all’utilizzo e alla rendicontazione di tutte le maggiori risorse (Tabella 1.) IFEL ha ampliato l’applicativo rinominandolo in Obiettivi in Comune. Il servizio è stato pubblicato a settembre 2022 e ha permesso ai Comuni di pianificare e organizzare tempestivamente il potenziamento dei servizi sociali comunali, degli asili nido e del trasporto scolastico degli studenti disabili per il 2022. Anche le forme associate (Ambiti territoriali sociali, Unioni di Comuni, Consorzi, ecc.) hanno potuto partecipare attivamente al portale di IFEL per supportare i Comuni nella raccolta dei dati necessari per focalizzare gli obiettivi annuali e per la compilazione delle tre relazioni di rendicontazione.

Tabella1. Finanziamenti aggiuntivi sul FSC oggetto di rendicontazione

Anno	Potenziamento Servizi sociali (RSO dal 2021, Isole dal 2022)	Potenziamento Asili nido	Trasporto scolastico studenti con disabilità	Totale incremento
2020	-	-	-	100,0
2021	215,9	-	-	215,9
2022	298,9	120,0	30,0	448,9
2023	351,9	175,0	50,0	576,9
...				
2027	588,9	1.100,0	120,0	1.808,9
...				
2030	763,9	1.100,0	120,0	1.983,9

Le relazioni compilate sull'applicativo IFEL sono periodicamente trasmesse a SOSE S.p.a. nella cui piattaforma il Comune si può limitare alla validazione per l'invio formale, senza dover duplicare l'inserimento dei dati.

3.5 Piattaforma dei crediti commerciali - PCC

IFEL ha aggiornato e mantenuto uno spazio web interno al sito IFEL dedicato al monitoraggio dei debiti commerciali (<https://www.fondazioneifel.it/pcc-e-siope-istruzioni-per-l-uso>). Il sito, che si propone come luogo collettaneo delle principali risorse informative utili ai Comuni e agli altri enti locali, ha registrato un numero di accessi superiore a 64.000 a fine 2022 ed è articolato nelle due sezioni "PCC" e "SIOPE+". La Fondazione, inoltre, ha supportato gli enti locali, tramite interventi di assistenza diretta telefonica e tramite la risposta scritta ai quesiti trasmessi alla casella di posta elettronica pcc@fondazioneifel.it; ha predisposto e pubblicato 4 note di approfondimento tecnico per supportare gli uffici comunali nella comprensione delle principali problematiche legate alla ordinaria registrazione dei pagamenti in piattaforma con particolare riguardo al calcolo degli indicatori ex legge n. 145/2018 che determinano l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) anche alla luce delle novità normative in vigore dal 2022. Infatti, ai sensi dell'art. 9, co.2, lett.a) del d.l. n. 152 del 2021, dal 2022, non è più consentito il calcolo del ritardo medio a partire dai dati contabili locali, ma tale opzione è riservata per il solo indicatore di riduzione del debito pregresso limitatamente agli esercizi 2022 e 2023.

3.6 SIOPE+

IFEL ha fornito supporto a situazioni di difficoltà nel mantenimento in esercizio del sistema tramite interventi di assistenza diretta telefonica, la gestione della casella dedicata siopeplus@fondazioneifel.it, nonché attraverso alcuni interventi diretti, in raccordo con la Banca d'Italia e con l'Agenzia per l'Italia Digitale in situazioni di particolare complessità operativa.

Particolare attenzione si è profusa in relazione ai seguenti due ambiti:

- l'informazione relativa allo standard OPI e alle sue evoluzioni secondo quanto condiviso nell'ambito del "Gruppo regole tecniche OPI" coordinato da AgID:

- il miglioramento del raccordo tra Comuni e Siope+ alla luce della nuova modalità di alimentazione della banca dati Siope che prevede il trasferimento delle informazioni in Siope in maniera diretta dagli ordinativi emessi dagli enti e non più per il tramite dei tesorieri.

IFEL inoltre ha aggiornato lo spazio web del proprio sito dedicato al monitoraggio dei debiti commerciali (<https://www.fondazioneifel.it/pcc-e-siope-istruzioni-per-l-uso>), che reindirizza a tutte le risorse informative necessarie per l'adozione del sistema e ha fornito interventi di assistenza diretta telefonica o attraverso la gestione della casella dedicata.

3.7 PagoPA

IFEL, si è concentrata su azioni di informazione, orientamento e supporto ai Comuni al fine di rafforzarne la capacità di ottenere e utilizzare efficacemente le risorse disponibili. In quest'ottica, ha partecipato, con specifiche relazioni, all'evento *a latere* organizzato da PagoPA SpA in occasione della Assemblea annuale dell'ANCI nel mese di novembre, portando inoltre avanti le ordinarie attività di sostegno attraverso le risposte ai quesiti pervenuti telefonicamente e all'indirizzo info@fondazioneifel.it.

3.8 Cessione del credito vantato verso i Comuni

IFEL ha ricevuto numerose segnalazioni relative a fenomeni gravemente iniqui per i Comuni in materia di cessione dei crediti soprattutto energetici.

Si è raccolta evidenza che alcuni *factor* pretendono pagamenti riferiti, in tutto o in parte, a crediti pagati in tempo prima della cessione, o per i quali il Comune aveva opposto formale rifiuto alla cessione nei termini di legge. Occorre considerare che il credito ceduto dai distributori di energia, in Italia, è formato da numerosissime fatture (fatturazione per "punto luce", anticipi, saldi, conguagli, con importi spesso infinitesimali difficilmente comprensibili) e la richiesta, prevista dalla norma come rimborso delle spese di recupero, dei 40 euro a fattura (perfino per le note di credito) arriva a somme sproporzionate rispetto al dovuto per il servizio reso.

In alcuni casi, nonostante i chiarimenti forniti dall'ente locale (inutilmente costretto a una gravosa attività istruttoria) e le evidenze prodotte, il cessionario avrebbe comunque proposto ricorso per decreto ingiuntivo. In altri, le richieste di pagamento non distinguerebbero le fatture dalle note di credito, e che per quest'ultime sarebbero anche stati richiesti gli interessi di mora, il rimborso dei costi sostenuti, nonché il risarcimento del danno in misura forfetaria.

Nel 2022, oltre a fornire supporto in relazione alle molteplici e diffuse criticità applicative riscontrate in tutto il territorio nazionale attraverso assistenza telefonica e via via posta elettronica con risposta a quesiti specifici, utilizzando la casella funzionale cessionecrediti@fondazioneifel.it, IFEL ha formulato, in raccordo con ANCI, delle proposte emendative, al momento non accolte, finalizzate a tutelare gli interessi dei Comuni. La prima ha l'obiettivo di rendere meno agevole, per il fornitore, la procedura di cessione dei crediti attraverso la previsione di un meccanismo di silenzio-rifiuto dell'amministrazione ceduta, secondo cui il perfezionamento della cessione sarà subordinato all'accettazione espressa da

parte del Comune. La seconda, se accolta, risolverebbe la questione del dimensionamento del rimborso delle spese di recupero affrontate dal cessionario all'intero importo ceduto e non alla singola fattura.

Nel 2022, infine, sono proseguite le attività di indagine conoscitiva tramite l'avvio dell'[erogazione di un questionario](#) finalizzato alla raccolta di informazioni utili per dimensionare e inquadrare correttamente il fenomeno nel suo complesso e orientato a dettagliare le aree di criticità e alla formulazione di proposte correttive. L'indagine ha consentito di dimensionare il fenomeno come segue: su circa 1.500 enti intervistati il 31% ha visto il debito energetico ceduto (anche con cartolarizzazione) e il 77% di questi enti si è trovato in difficoltà, costretto ad una gravosa attività istruttoria e/o di giudizio per motivi che spesso si rivelano essere capziosi o futili, con conseguenti rallentamenti nella capacità amministrativa di gestire i pagamenti.

3.9 Investimenti comunali

• **Monitoraggio investimenti e Partenariato Pubblico Privato**

Queste attività sono volte a supportare l'intero ciclo di investimento delle amministrazioni comunali, con particolare riferimento alle procedure innovative e ai PPP, a partire dalla programmazione per arrivare all'esecuzione e al collaudo passando per la progettazione e l'affidamento. IFEL, attraverso queste attività, promuove la realizzazione di investimenti locali in tutte le forme attraverso la ricerca, la sperimentazione, la analisi, la modellazione e la diffusione di buone pratiche di programmazione, pianificazione, strategia finanziaria, innesco e gestione di processo, esecuzione, monitoraggio e valutazione.

Le attività svolte sono consistite nella strutturazione di 3 linee di azione:

- monitoraggio e analisi degli investimenti;
- formazione specialistica;
- strutturazione e pubblicazione Knowledge-hub e diffusione di buone pratiche.

Nel 2022 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione con il DIPE. L'accordo prevede di sviluppare azioni di informazione sui principali schemi PPP presenti nel nostro ordinamento nonché sensibilizzare i Comuni ad accedere gratuitamente ai servizi di supporto DIPE-IFEL. È stata realizzata una conferenza su: "Il Partenariato pubblico privato per la rigenerazione urbana, l'efficientamento energetico e i beni culturali", seguita da 3 seminari tecnici di approfondimento.

• **Monitoraggio e analisi degli investimenti**

IFEL insieme alla task force costituita nel 2020 e composta da funzionari e dirigenti pubblici nonché professionisti esperti di appalti ha continuato ad occuparsi della costruzione e validazione della mappa dei processi, nonché dei test e della validazione delle schede di rilevazione dei casi di investimento.

IFEL ha continuato l'attività di divulgazione e di invito diretto a prendere parte al progetto rivolto ai Comuni e di rilevazione dei casi di investimento di concerto con ANCI Lombardia. Nel 2022 sono stati rilevati un totale di 100 casi.

Un'attività complementare ha avuto la finalità di verificare quali sono le condizioni normative e regolamentari della Regione Campania che potrebbero modificare la struttura

dei processi di investimento degli enti locali al fine di caratterizzare la sezione ad essa dedicata della piattaforma.

- **Formazione specialistica**

L'attività formativa ha portato alla realizzazione di un ciclo di 14 webinar e 2 laboratori tematici finalizzati ad approfondire i contenuti del DL Semplificazioni, che hanno raggiunto una platea di 7.255 partecipanti totali con una media di 453 partecipanti per webinar. I partecipanti unici sono stati 4.005. Dal punto di vista dei Comuni raggiunti, invece, i discenti provenivano da 1.288 Comuni differenti, omogeneamente distribuiti sul territorio nazionale

- **Creazione di un Knowledge-hub tramite la piattaforma di servizio Easy a supporto dei Comuni sui temi degli investimenti territoriali (in collaborazione con MEF e MINT)**

A fronte dell'ingente mole di risorse iniettata nel sistema dal PNRR, IFEL ha inteso introdurre azioni di supporto ai Comuni nei processi di investimento che contribuiscano a migliorarne la capacità amministrativa. In attuazione dell'art. 57 del D.L. 124/2019, convertito con la L. 157/2019 nonché del comma 546, art 1 della Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020) ha dato quindi avvio al progetto EASY - Supporto agli investimenti comunali.

Le azioni di progetto

Le azioni di supporto introdotte attraverso il progetto sono di diverso tipo e riguardano in particolare:

- *Creazione di piattaforme di supporto informatico*

Sono state realizzate due piattaforme informatiche andate online nel corso del 2022, ovvero la piattaforma EASY e il sito Orientamento Comuni PNRR.

La piattaforma EASY ha lo scopo di standardizzare i modelli comunali di investimento e raccogliere casi d'uso, schemi d'atto e guide relative alle diverse procedure di investimento. Lanciata nel corso del 2022, la piattaforma raccoglie tutte le attività connesse al progetto quali documentazione prodotta, linee guida e webinar. Nel 2022 si è conclusa la parte di mappatura dei casi d'uso e definizione degli schemi d'atto, ed è stata avviata un'attività di *scouting* e ricerca finanziamenti e bandi rivolti alle amministrazioni comunali. Gli accessi unici nel corso del 2022 sono stati 19.673.

Il sito Orientamento Comuni PNRR, in collaborazione con ANCI, ha invece lo scopo di raccogliere in un unico punto le informazioni di interesse per i Comuni coinvolti come soggetti beneficiari nel PNRR. Oltre ai bandi e agli avvisi, il sito raccoglie tutte le informazioni, le comunicazioni e i documenti che le amministrazioni titolari hanno rilasciato nel tempo sul tema dell'attuazione PNRR. Inoltre, il sito offre informazioni qualificate su tutte le misure i cui progetti di investimento siano individuati tramite procedure, previste da appositi atti normativi (es. leggi di finanziamento, decreti, riparti, ecc.), che prevedano un'assegnazione di risorse per perseguire specifiche finalità di sviluppo (Circolare MEF 14 ottobre 2021, n° 21). Gli accessi unici nel corso del 2022 sono stati 208.812.

Di concerto tra le due piattaforme, già nel 2022 è stata impostata una ricerca/analisi dati finalizzata all'apertura di una sezione specifica sulla piattaforma EASY relativa alle

assegnazioni di risorse ai Comuni attraverso il PNRR, che sarà pubblicata nel primo semestre del 2023.

- *Realizzazione di azioni di supporto trasversali (Centri di competenza nazionali)*

Il modello di azione è diviso in centri di competenza nazionali su diversi ambiti. Nel 2022, al centro di competenza sugli appalti si è infatti aggiunto quello sul principio DNSH, ai quali se ne affiancheranno altri nel corso del 2023.

Il centro di competenza appalti ha proseguito l'attività iniziata nel 2021 principalmente attraverso azioni di supporto specifiche (risposte a quesiti) e la realizzazione di webinar di approfondimento delle principali tematiche connesse agli appalti pubblici.

Il centro di competenza DNSH nasce in seguito all'avvio del tavolo di lavoro DNSH con l'Unità di Missione Next Gen EU del MEF, con il quale IFEL ha collaborato nella realizzazione di documenti di supporto e FAQ pubblicate poi sul sito del governo www.italiadomani.gov.it.

Sono state progettate, inoltre, anche attività di divulgazione. Sono stati realizzati 53 webinar con un totale di 24.981 partecipanti effettivi. È stato inoltre pubblicato 1 quaderno operativo del Vademecum DNSH di IFEL, scaricato 11.155 volte, oltre a diversi materiali promozionali e note di supporto.

Consulenti di entrambi i centri di competenza hanno preso parte a conferenze ed eventi per la promozione delle attività di IFEL sul supporto agli investimenti comunali.

- *Realizzazione di azioni di supporto sperimentali (Centri di competenza territoriali)*

È stato dato avvio alle azioni di supporto territoriale in via sperimentale. Da questo punto di vista, si è lavorato alla definizione di un modello di supporto operativo territoriale che impegna IFEL nella fase di *start-up* dell'iniziativa, seguendo gruppi di RUP territoriali e formandoli adeguatamente a poter proseguire poi le attività in autonomia. I centri di competenza territoriali cui è stato dato avvio al momento sono:

- *Centro di competenza Regione Lazio*, che è iniziato all'interno del progetto EASY per poi sfociare in un progetto autonomo volto a supportare i Comuni laziali nell'attuazione del PNRR. Il nuovo progetto ha avviato una collaborazione fra IFEL e l'Osservatorio Sviluppo Lazio, attraverso la quale nel 2022 sono state avviate azioni di informazione ai Comuni del Lazio sulle opportunità di investimento territoriali offerte da PNRR e dalle Politiche di Coesione. Inoltre, sono stati avviati due progetti pilota di affiancamento nei Comuni di Frosinone e Ventotene.

- *Centro di competenza Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia*, dove è stato strutturato un centro di competenza con la Regione (che ha messo a disposizione 3 esperti tra i 1000 PNRR), ANCI FVG (che ha reclutato i RUP sul territorio, si occupa della segreteria e della comunicazione) e da IFEL per la formazione ai formatori e la risposta a quesiti complessi. Il centro di competenza FVG è orientato in particolare al supporto all'applicazione del principio DNSH nei progetti PNRR.

3.10 Interventi a sostegno degli enti in crisi finanziaria

Sono stati definiti struttura, orari, temi, docenti e *format*, nonché la relativa pianificazione dell'attività di formazione svolta principalmente tramite appositi webinar. È stata anche definita e avviata la modalità di intervento da effettuare mediante supporto diretto. Tale attività di supporto, con durata fino a sei mesi, prevede l'attivazione di un'apposita *task force*

di esperti, di composizione variabile in base alla situazione dell'ente, per individuare le problematiche (avvio o gestione del rientro finanziario) e formulare le relative possibili linee di soluzione. Alla data del 31 dicembre 2022 il supporto diretto ha coinvolto 9 Comuni e sono state avviate le procedure per l'adesione al progetto di altri enti.

3.11 Supporto Piccoli Comuni

La Convenzione per l'affidamento *in house*, sottoscritta nell'ambito del Progetto P.I.C.C.O.L.I tra ANCI e IFEL, prevede sia la realizzazione, nonché gestione tecnico operativa, di webinar, rientranti nella Linea operativa A2 (ex A5) "Affiancamento on the job, formazione a distanza/in presenza/blended", nonché le attività previste dalla Linea operativa A4 (ex A8) "Lavoro collaborativo".

Nei primi mesi l'attività si è concentrata sulla Linea A2: è stata progettata e strutturata la Piattaforma elearning attraverso la quale erogare tutti gli interventi formativi previsti dal progetto, sia in modalità sincrona che asincrona. La piattaforma elearning è stata progettata e articolata nei 5 ambiti di intervento. Nella piattaforma è inoltre presente un Forum e una bacheca, che consentono il *remind* automatico ai discenti delle diverse attività a cui sono iscritti.

È stato inoltre assicurato supporto metodologico e tecnico ai coordinatori tematici: sono stati organizzati (tra settembre ed ottobre) diversi incontri con i coordinatori tematici di ciascun ambito, al fine di pervenire alla definizione della macro e della micro-progettazione delle attività, condividere la progettazione, rispondere a dubbi ed osservazioni, individuare gli strumenti più efficaci in funzione degli obiettivi di apprendimento attesi e definire la progettazione, anche coerentemente con quanto previsto nel catalogo interventi del progetto. Sono inoltre stati forniti supporti diretti ai coordinatori per l'impostazione di taluni aspetti delle iniziative di progetto e per la risposta a quesiti pervenuti dai Comuni coinvolti, in particolare sulle materie relative alla gestione delle entrate, alla contabilità e all'attuazione del PNRR.

Nel corso del 2022 sono stati erogati **21 webinar sincroni**⁴, a cui hanno partecipato **883 discenti** (sono conteggiate solo le partecipazioni sincrone). Gli utenti unici sono stati 446. Si ricorda che una delle caratteristiche del progetto è proprio la piccola dimensione delle aule, che prevedono non oltre 50 partecipanti a webinar.

Per tutte le attività formative, ai partecipanti viene fornita assistenza nella fase di iscrizione e nella fase di fruizione delle attività in modalità sincrona e asincrona previste in piattaforma; parallelamente viene fornita assistenza e supporto ai docenti nella definizione degli strumenti utili a favorire una efficace esperienza formativa nella fase precedente il webinar stesso.

È stato realizzato un "Dossier sulle economie dei territori, che si focalizza sulle comunità energetiche rinnovabili e sull'economia circolare nei piccoli Comuni.

⁴ Oltre ai 21 webinar sincroni rendicontati nell'ambito del progetto Piccoli, sono stati erogati ulteriori 5 webinar sulla tematica dello Smart working, prima dell'avvio formale della convenzione, al fine di testare la metodologia didattica, e ulteriori 5 webinar, sempre nell'ambito Smart working, utilizzando la Piattaforma Teams di ANCI, in attesa della customizzazione della Piattaforma IFEL dedicata al progetto PICCOLI. Per tutti questi webinar, IFEL ha realizzato le attività di cui al paragrafo successivo del testo.

3.12 Assistenza conferimento stradari locali in ANNCSU

Per quanto riguarda l'assistenza erogata nel 2022, IFEL si è concentrata su una intensa attività di accompagnamento degli enti al conferimento dei propri stradari nel database nazionale utilizzando i consueti canali (telefonico, e-mail, pubblicazione di news) oltre all'organizzazione di un [workshop a distanza](#), svolto nel mese di luglio in collaborazione con Istat e Agenzia delle entrate. L'evento ha consentito l'emersione dal territorio delle principali criticità che il Gruppo di lavoro ha raccolto in [FAQ](#) con risposte puntuali, realizzando di fatto un vademecum utile per le attività in corso.

3.13 Supporto su temi specifici

Il personale comunale: composizione, stime

In seguito alla sistematizzazione della banca dati del Conto Annuale dell'IGOP-MEF al 2020 sono state analizzate le consistenze del personale comunale e i costi connessi, anche in supporto alle attività ANCI.

Dinamiche economiche e di sviluppo dei Comuni italiani

Sono state realizzate elaborazioni statistiche (descrittive, analisi di correlazione, regressioni e clusterizzazioni) e mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione riguardanti le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dell'universo dei Comuni italiani. Partendo da questi set informativi è stato realizzato l'annuario tascabile dedicato ai Comuni italiani ("I Comuni italiani 2022 – Numeri in tasca") e anche un focus regionale con il format di atlante tascabile su richiesta di un'ANCI regionale.

Valorizzazione del patrimonio comunale

In materia di patrimonio immobiliare comunale sono state svolte attività di supporto tecnico-scientifico e di supporto allo sviluppo di iniziative di investimento in processi di rigenerazione urbana attraverso l'utilizzo dello strumento del Fondo immobiliare. Specifiche azioni sono state rivolte ai temi dell'efficientamento energetico e dell'accatastamento immobili comunali.

Nel capitolo 6. sono esposte in maniera dettagliata le attività di supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare avviate con specifici Comuni.

Sostenibilità, economia locale e sviluppo delle comunità

- **Penisola Sociale**

In collaborazione con ANCI e con l'Università Roma Tre, IFEL ha collaborato alla realizzazione del progetto Penisola sociale per promuovere e sviluppare una cultura del welfare locale che accompagni i Comuni nella grande sfida di affrontare la complessità della contemporaneità. In particolare, è stato coordinato l'aggiornamento del sito e si è contribuito alla realizzazione del convegno finale che, nel 2022, è stato organizzato in forma di webinar: <https://www.penisolasociale.it/21-dicembre-webinar-finale-co-progetta-un-percorso-di-conoscenza-sulla-riforma-del-terzo-settore/>. È stato inoltre realizzato il volume "Occasioni e spazi per l'integrazione tra sociale e il sanitario in Italia", in collaborazione con l'Università Roma Tre, che raccoglie i contributi della Conferenza sull'integrazione socio-sanitaria realizzata a novembre 2021.

4. La Scuola IFEL: aggiornamento e formazione del personale comunale

Il 2022 segna una nuova svolta nelle attività formative erogate dalla Fondazione. La Scuola IFEL, avviata nel corso dell'anno precedente con i corsi asincroni di Basic Knowledge - rivolti ai nuovi assunti e a quanti, pur lavorando già da tempo all'interno dell'amministrazione comunale, necessitano di una formazione di base su specifiche tematiche, anche a seguito di assegnazione a nuovo ufficio/settore - si sviluppa ulteriormente con l'erogazione di nuove attività e nuovi percorsi formativi.

Il ripensamento delle attività formative, avviato (e determinato in larga misura) a seguito del Covid19, unitamente all'incremento delle iniziative erogate, ha contribuito al superamento della formazione offerta da IFEL intesa come catalogo di corsi *one shot* prevalentemente incentrati sulla formazione obbligatoria, tecnica o manageriale, o finalizzati alla risoluzione di gap formativi occasionali. La Scuola IFEL, lancia una nuova concezione di formazione. Nello specifico "prendere in carico" lo sviluppo delle competenze delle persone del comparto, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di buona amministrazione e di creazione di valore per la sfera pubblica. L'obiettivo ultimo è diventare un luogo, fisico e virtuale, per lo sviluppo e l'incontro tra competenze, orientato alla produzione e condivisione continua di conoscenza. Le attività formative sono erogate su Piattaforma MOODLE, a cui, a fine 2022, sono **iscritti 16.573 utenti**. Le attività, inoltre, sono state ridefinite e strutturate in tre aree, sulla base dello specifico target di riferimento:

- **Basic Knowledge**, formazione di base per i neoassunti e neo-immessi in ruolo;
- **Upskilling/Reskilling**, aggiornamento continuo per tutti i dipendenti comunali;
- **Master Class**, alta formazione per dirigenti e figure apicali.

Oltre alla precedente articolazione, le novità strutturali della formazione erogata da IFEL sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- a partire dal IV trimestre 2022, per accedere alle attività della Scuola IFEL, occorre iscriversi al sito della Scuola stessa. Questa modalità di iscrizione costituisce una prima semplificazione per l'utente che non deve registrarsi, inserendo tutti i dati personali richiesti dal form di iscrizione, tutte le volte alle attività formative cui vuole partecipare. Inoltre, accedendo alla Scuola IFEL l'utente fruisce di tutte le attività presenti, non solo in termini di registrazioni di corsi di basic knowledge o upskilling/reskilling, ma anche dei podcast o delle community
- sono introdotti percorsi formativi, ciascuno dei quali può essere articolato in uno o più webinar
- ciascun evento on line può essere fruito sia in modalità sincrona (diretta) che asincrona (registrazione). A differenza del passato, è possibile "tracciare", oltre alla partecipazione sincrona, anche quella asincrona che, al superamento di alcuni requisiti minimi di partecipazione fissati di volta in volta, consentirà il conseguimento dell'Open Badge;
- il rilascio dell'**Open Badge (OB)** – che **certifica** la partecipazione o l'acquisizione delle competenze acquisite.

Nel 2022 è stata avviata anche una prima ripresa di corsi in presenza, in collaborazione con le ANCI regionali, che però ha mostrato tassi di caduta di iscrizione e partecipazione

elevati, tali da rendere necessario, in molti casi, un ripensamento di tale tipologia di offerta formativa ed un ritorno alla formazione on line.

I **risultati raggiunti dal complesso delle attività formative** sono indicati nella Tabella seguente.

Tabella 1 – I risultati della Scuola IFEL, anno 2022

	IFEL (tutte le attività)	IFEL con ANCI Regionali (presenza + webinar)	Totale
Partecipanti	106.782	3.482	110.264
Partecipanti unici	42.984	2.380	44.755
Comuni raggiunti	4.302 (54,4%)	769 (9,7%)	4.438 (56,2%)

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

I dati di **customer** confermano i buoni risultati già raggiunti lo scorso anno: il livello di soddisfazione medio **si attesta a 4,4**, in una scala da zero (limite inferiore) e 5 (limite massimo).

Le attività della Scuola IFEL sono da sempre disponibili anche in libera fruizione sul **canale YouTube della Formazione IFEL**, dove i corsi sono suddivisi in playlist tematiche. Nel corso del 2022, le **visualizzazioni** dei contenuti pubblicati nella pagina della Formazione IFEL sono state **369.643**, in crescita del 34% rispetto all'anno precedente. Osservando nel dettaglio le sorgenti di traffico esterne a Youtube, emerge come la maggior parte degli utenti acceda al canale dal sito della Fondazione IFEL (61,6% del totale) o dopo aver fatto una ricerca su Google (19,6%), seguiti a larghissima distanza da quanti accedono passando dalla piattaforma nazionale per la formazione dei RUP attivata nell'ambito della PNRR Academy (poco più di 4.000 visualizzazioni, pari al 2,1%). Molto più bassi i numeri di quanti accedono alla pagina della formazione, passando dal sito di ANCI o di un altro soggetto istituzionale. Significativi i dati degli accessi tramite Facebook e Whatsapp (pari a 2.989, l'1,5%, e 1.995, l'1%).

4.1 Basic Knowledge

Prevede percorsi formativi "di base" pensati per allineare le conoscenze degli utenti neo immessi nel ruolo o per aggiornare i profili tecnici su processi trasversali agli uffici, nonché per accompagnare innovazioni di processo o per il trasferimento di buone pratiche. I corsi sono fruibili esclusivamente in modalità asincrona. Ciascun corso è costituito da un numero variabile di unità didattiche (nella forma di videolezioni), ciascuna delle quali ha una durata massima di 30 minuti. Al termine del percorso formativo, i partecipanti possono sostenere un test di valutazione, al superamento del quale ottengono un Open badge attestante l'acquisizione delle competenze maturate.

Nel 2022 sono stati erogati 3 nuovi corsi di Basic Knowledge:

1. **Ordinamento locale**, nell'ambito della tematica *Organizzazione del personale*. Obiettivo del corso è la comprensione dell'organizzazione e delle attività degli enti locali territoriali, con particolare riferimento alla loro potestà normativa e alla disciplina degli organi di governo e di amministrazione (15 videolezioni, per un totale di 7,5 ore);
2. **La partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale**, nell'ambito della tematica

Innovazione digitale e semplificazione. Si concentra sugli strumenti e sulle iniziative atte a favorire forme di partecipazione civica nel rapporto tra istituzioni e cittadini, attribuendo a questi ultimi un ruolo di primaria centralità nella vita pubblica (13 videolezioni, per un totale di 6,5 ore);

3. **I controlli amministrativi e la responsabilità**, nell'ambito della tematica *Bilancio e contabilità*. Illustra le diverse tipologie di controlli amministrativi e le forme di responsabilità nella PA, con particolare riferimento al sistema locale (17 videolezioni, per un totale di 8,5 ore).

Inoltre, i corsi avviati nel 2021 sono rimasti fruibili sulla Piattaforma della Scuola IFEL per tutto l'anno (ad eccezione del corso sulla Trasparenza e l'Anticorruzione che è stato chiuso il 30 novembre 2022).

Su 15.057 iscritti, gli utenti che hanno partecipato ad almeno un'unità dei 7 corsi Basic Knowledge sono stati 8.606 (riferite al solo 2022), **i partecipanti unici sono stati 7.266**. Gli **attestati** rilasciati nell'anno sono stati **6.940**.

Tra i corsi grande interesse hanno suscitato quelli erogati nell'ambito di *Organizzazione del Lavoro* e della *Trasparenza, privacy ed anticorruzione*. In quest'ultimo caso il grande interesse suscitato è legato al fatto che il corso prevedeva i contenuti minimi obbligatori previsti dalla normativa sul tema, cosicché molti dipendenti comunali hanno fatto riferimento al corso erogato nell'ambito della Scuola IFEL per adempiere alle previsioni della formazione obbligatoria. Ne è una prova il fatto che gli attestati rilasciati nell'ambito del corso di *Trasparenza, privacy ed anticorruzione* ha la percentuale più elevata di attestati rilasciati a fine corso: il 92,7% dei partecipanti ha completato il corso e ha superato il test finale.

Tabella 2 – I risultati del Basic knowledge, anno 2022

Area tematica	N. Corsi	N. Unità didattiche	N. Iscritti	N. Partecipazioni	N. Attestati	% Attestati
Bilancio e contabilità	1	17	924	517	217	42,0%
Innovazione digitale e semplificazione	1	13	258	115	65	56,5%
Organizzazione del lavoro e personale	4	47	6.009	1.872	1.003	53,6%
Trasparenza, privacy e anticorruzione	1	17	7.866	6.102	5.655	92,7%
Totale	7	94	15.057	8.606	6.940	80,60%

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

Molto seguiti sono stati anche i 4 corsi erogati nell'ambito della tematica *Organizzazione del lavoro e personale*:

- Il procedimento amministrativo e la decisione amministrativa
- Semplificazione del procedimento, trasparenza e modelli alternativi di esercizio dell'azione amministrativa
- Istruttoria, tecniche di redazione ed emanazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, notifica
- Ordinamento locale

Tabella 3 – I risultati della tematica Organizzazione del lavoro e Personale, Linea Basic knowledge, anno 2022

Titolo corso	N. Unità didattiche	N. Partecipazioni	N. Attestati	% Attestati
Il procedimento amministrativo e la decisione amministrativa	12	625	341	54,6%
Istruttoria, tecniche di redazione ed emanazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, notifica	13	326	171	52,5%
Ordinamento locale	15	682	336	49,3%
Semplificazione del procedimento, trasparenza e modelli alternativi di esercizio dell'azione amministrativa	7	239	155	64,9%
Totale	47	1.872	1.003	53,6%

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

Ci sono stati soggetti che hanno partecipato a più corsi:

- 25 utenti, pari allo 0,3% dei partecipanti unici complessivi (=7.266) hanno partecipato a tutti e 7 i corsi;
- 6.617 utenti, pari al 91,1% dei partecipanti unici complessivi (=7.266) hanno partecipato a un solo corso.

Tabella 4 –Distribuzione dei partecipanti unici per numero di corsi seguiti, anno 2022

N. Corsi frequentati	N. Utenti	% Utenti
1	6.617	91,1%
2	325	4,5%
3	133	1,8%
4	89	1,2%
5	54	0,7%
6	23	0,3%
7	25	0,3%
Totale complessivo	7.266	100,0%

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

Per quanto riguarda gli attestati rilasciati, invece, i dati mostrano come

- 18 soggetti, pari allo 0,3% degli utenti con attestato rilasciato (=6.142) hanno ottenuto 7 attestati;
- 5.785, pari al 94,2% degli utenti con attestato rilasciato (=6.142) hanno ottenuto 1 attestato. In questo secondo caso si tratta soprattutto di attestati rilasciati nell'ambito del corso su *Trasparenza, privacy e anticorruzione*.

Tabella 5 –Distribuzione degli attestati per numero di corsi, anno 2022

N. Attestati ottenuti	N. Utenti con Attestato	% Utenti
1	5.785	94,2%
2	155	2,5%
3	88	1,4%
4	45	0,7%
5	31	0,5%
6	20	0,3%
7	18	0,3%
Totale complessivo	6.142	100,0%

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

Da rilevare come dei 7.266 utenti unici del Basic Knowledge, **sono 6.454 i partecipanti che non avevano seguito le attività formative di IFEL nell'anno precedente**. Si può quindi ritenere, con una certa approssimazione, che l'88,8% dei partecipanti ai corsi di Basic Knowledge sono nuovi utenti della formazione erogata dalla Fondazione. Sono invece 970, ovvero il 13,3%, i discenti che nel corso del 2022 hanno partecipato anche ad altre iniziative erogate dalla Scuola. Inoltre, rispetto alla numerosità di nuovi partecipanti (sempre rispetto al 2021), i dati evidenziano come 363 nuovi utenti appartengano al Comune di Prato, 234 al Comune di Cagliari e 195 al Comune di Palermo. Anche in questo caso, la quasi totalità ha partecipato ai corsi di *Trasparenza, privacy e anticorruzione*. Degli 812 utenti, invece, che nel 2021 avevano partecipato alle attività formative sincrone erogate nell'ambito del Basic Knowledge, 433 persone (il 53%), continuano a seguire le attività proposte anche nel 2022. Infine, il numero complessivo di partecipanti appartenenti a Comuni/Unioni o città metropolitane è pari a 2.782 utenti, ovvero il 38,7% del totale dei discenti.

Complessivamente con i corsi di Basic Knowledge sono stati raggiunti 662 Comuni, l'8,4% del totale nazionale (7.901).

Tabella 6 – Distribuzione dei Comuni partecipanti alle attività di Basic Knowledge, per taglia demografica, anno 2022

Codice Classe	Classe ampiezza demografica	N. Comuni	N. Comuni raggiunti	% Comuni raggiunti per classe
1	0-5.000	5.530	194	3,5%
2	5.001-10.000	1.167	136	11,7%
3	10.001-20.000	694	119	17,1%
4	20.001-60.000	412	144	35,0%
5	60.001-100.000	54	28	51,9%
6	100.001-250.000	32	29	90,6%
7	Oltre 250.000	12	12	100,0%
Totale		7.901	662	8,4%

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

Rispetto al 2021, sono stati raggiunti con i corsi di BK 88 nuovi Comuni, la maggior parte dei quali (62, pari al 70,4%) appartenenti alla classe demografica minore, con popolazione compresa tra 0-5.000 abitanti.

Tabella 7 –Distribuzione dei nuovi Comuni partecipanti alle attività di Basic Knowledge, per taglia demografica, anno 2022

Fascia demografica	N. Comuni raggiunti	% Comuni raggiunti
0-5.000	62	70,4%
5.001-10.000	22	25,0%
10.001-20.000	3	3,4%
20.001-60.000	1	1,2%
Totale	88	100,0%

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

4.2 Upskilling/Reskilling

A partire dal IV trimestre 2022 ai webinar “classici” sono stati affiancati i percorsi formativi erogati tramite la Scuola, divenendo in breve tempo la modalità esclusiva di erogazione.

Il personale già in servizio nelle amministrazioni comunali è il destinatario di questa linea di intervento. Prevede percorsi formativi finalizzati alla diffusione delle innovazioni del comparto della finanza locale nonché delle novità relativamente alle riforme che impattano sull’operatività dei Comuni, come ad esempio quella relativa alla gestione di risorse aggiuntive o agli strumenti di ingegneria finanziaria. In quest’area sono comprese anche le attività formative realizzate in risposta a specifiche esigenze formative previste da Progetti realizzati in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non.

Le attività sono state erogate on line, e sono state fruite sia in modalità sincrona che asincrona. In entrambi i casi, come anticipato, è possibile tracciare le attività seguite dai singoli partecipanti. Come nel caso del Basic Knowledge, è previsto il rilascio di un **Open badge** al termine del percorso formativo, al superamento di un test di valutazione.

Complessivamente, la Scuola IFEL ha erogato **259 eventi on line di upskilling/reskilling, a cui hanno partecipato 98.176 discenti e una partecipazione media di 379 soggetti**. Gli **utenti unici** sono stati **36.678**, ad evidenziare come gli utenti sono interessati a seguire il percorso creato (nel caso si componga di più webinar)⁵.

⁵ In media negli ultimi semestri degli anni 2021-2022 sono stati realizzati 140 webinar.

Tabella 8 – I risultati dell’attività di Upskilling/Reskilling*, anno 2022

Area tematica	N. webinar	N. partecipazioni	Sincrono	Asincrono**
Appalti, contratti e investimenti	74	37.960	34.788	3.172
Bilancio e contabilità	36	12.872	12.214	658
Entrate e riscossione	13	6.135	5.903	232
Fondi europei e coesione	6	671	671	0
Funzionamento e organizzazione ente locale	2	627	627	0
Innovazione digitale e semplificazione	57	17.479	17.479	0
Organizzazione del lavoro e personale	20	4.825	4.175	650
Sostenibilità e welfare	34	12.126	12.074	52
Trasparenza, privacy e anticorruzione	17	5.481	5.417	64
Totale complessivo	259	98.176	93.348	4.828

*Sono comprese le attività formative realizzate nell’ambito dei diversi Progetti realizzati dalla Fondazione e di cui si potrà dare conto, nel dettaglio, nei rispettivi paragrafi di questo documento.

**Nel caso in cui un utente abbia partecipato sia alle attività sincrone che asincrone è stato conteggiato solo una volta tra le partecipazioni sincrone.

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

Dall’ultimo trimestre 2022 ai partecipanti che seguono la diretta si sommano i discenti che hanno visto la registrazione dell’attività formativa. Così degli oltre 98,1mila partecipanti complessivi, 4.828 sono gli utenti asincroni (calcolati a partire da ottobre 2022). Si tratta di utenti “ulteriori, nuovi” che senza la piattaforma MOODLE della Scuola non si sarebbero potuti conteggiare.

Dal confronto con gli anni precedenti emerge un forte incremento delle attività e dei risultati raggiunti. Con un solo webinar in più rispetto al 2020, anno del *lockdown* (259 rispetto a 258) e con il 21% in più di webinar del 2021, i partecipanti complessivi sono stati oltre 98,1mila (rispetto ai 53,8mila del 2021, +82%).

Tabella 9. Raffronto 2020-2022, solo attività on line erogata direttamente da IFEL

	2020	2021	2022
N. attività erogate	258	214	259
N. partecipanti*	100.822	53.848	98.176
N. partecipanti unici*	37.764	23.803	36.678** (32.768 senza PON)
N. Comuni raggiunti*	5.247 (66%)	4.937 (56%)	(4.246) 54%

*I dati del 2022 conteggiano sia le partecipazioni sincrone che asincrone. Queste ultime non erano presenti negli anni precedenti.

** Il dato dei partecipanti unici è influenzato dal progetto PON Inclusione, rivolto a tutti i livelli di governo e ai soggetti del terzo settore (e quindi non solo le amministrazioni comunali). Al netto del progetto PON Inclusione, il numero dei partecipanti unici scende infatti a 32.768 utenti

Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, anni vari

Tabella 10. Numero webinar, 2021-2022, per semestre

Semestri	2021	2022
I Semestre	70	123
II Semestre	144	136
Totale	214	259

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento economia locale e formazione, 2023

L'articolazione per tematica evidenzia come più di un quarto delle attività formative si concentri nella tematica *Appalti, Contratti ed Investimenti*; rientrano in questa area le giornate formative erogate sia nell'ambito Progetto Easy che della Convenzione con il MIT (in collaborazione con Itaca e SNA) per l'aggiornamento professionale dei RUP, nell'ambito della PNRR Academy. È in questa tematica che si concentra il maggior numero di partecipanti (38,7% del totale).

Numerose sono state anche le giornate dedicate all'approfondimento delle tematiche legate all'*Innovazione digitale e semplificazione* e della *Sostenibilità e Welfare*, grazie agli interventi formativi previsti dal Progetto PON Inclusione.

Elevato anche il numero di iniziative erogate nell'ambito delle tematiche core di IFEL: *Bilancio e contabilità* (al cui interno sono conteggiate le attività formative del progetto Crisi finanziarie) ed *Entrate e riscossione*, con 49 attività complessive (il 18,9% del totale e circa un quinto dei partecipanti complessivi).

Tabella 11. Webinar e partecipanti (numero assoluto e percentuale), partecipanti medi, anno 2022

Area tematica	N. webinar	% webinar	N. partecipazioni	% partecipazioni	Partecipanti medi
Appalti, contratti e investimenti	74	28,6%	37.960	38,7%	513,0
Bilancio e contabilità	36	13,9%	12.872	13,1%	357,6
Entrate e riscossione	13	5,0%	6.135	6,2%	471,9
Fondi europei e coesione	6	2,3%	671	0,7%	111,8
Funzionamento e organizzazione ente locale	2	0,8%	627	0,6%	313,5
Innovazione digitale e semplificazione	57	22,0%	17.479	17,8%	306,6
Organizzazione del lavoro e personale	20	7,7%	4.825	4,9%	241,3
Sostenibilità e welfare	34	13,1%	12.126	12,4%	356,6
Trasparenza, privacy e anticorruzione	17	6,6%	5.481	5,6%	322,4
Totale complessivo	259	100,0%	98.176	100,0%	379,1

Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, 2023

Rispetto alla partecipazione media, la tematica *Appalti, contratti e investimenti* si conferma quella con il maggior numero di partecipanti in media (513), seguita da *Entrate e riscossione* (472) e *Bilancio e contabilità* (357,6).

Dall'ultimo trimestre dell'anno, i partecipanti ai corsi possono ottenere un **Open Badge** attestante la partecipazione o l'acquisizione delle competenze a seguito della partecipazione, in questo secondo caso previo superamento di un test di valutazione.

Agli Open badge sono associati una serie di metadati contenenti, tra le altre cose, la descrizione della competenza acquisita, il metodo utilizzato per verificarla, l'indicazione dell'organizzazione che l'ha ottenuta. L'Open Badge, garantito dall'ente che lo eroga, è nominativo e riconosciuto a livello internazionale e può essere riportato ufficialmente sul curriculum del discente che lo ottiene.

Distinguendo i webinar erogati prima dell'ultimo trimestre su piattaforma Adobe prima e ZOOM dopo da quelle erogate tramite piattaforma MOODLE, emerge come:

- i webinar appartenenti alla prima classe sono stati 188, per un totale complessivo di oltre 78mila partecipazioni e 30.230 utenti unici
- i 71 webinar erogati invece nella nuova modalità hanno registrato 30.740 iscrizioni, per un totale complessivo di oltre 20mila partecipazioni (di cui poco meno di 5mila in modalità asincrona) e 9.674 utenti unici.

Tabella 12. Attività formativa Upskilling/Reskilling erogati tramite Adobe e ZOOM (webinar classici), per area tematica, anno 2022

Area Tematica	N. Webinar	% Webinar	N. Partecipazioni	% Partecipazioni	SINCRONO	ASINCRONO	Media Partecipazioni
Appalti, contratti e investimenti	59	31,4%	27.514	35,3%	27.514	0	466,3
Bilancio e contabilità	11	5,9%	8.956	11,5%	8.956	0	814,2
Entrate e riscossione	8	4,3%	4.210	5,4%	4.210	0	526,3
Fondi europei e coesione	3	1,6%	537	0,7%	537	0	179,0
Funzionamento e organizzazione ente locale	2	1,1%	627	0,8%	627	0	313,5
Innovazione digitale e semplificazione	57	30,3%	17.479	22,4%	17.479	0	306,6
Organizzazione del lavoro e personale	4	2,1%	1.771	2,3%	1.771	0	442,8
Sostenibilità e welfare	30	16,0%	11.689	15,0%	11.689	0	389,6
Trasparenza, privacy e anticorruzione	14	7,4%	5.260	6,7%	5.260	0	375,7
Totale	188	100,0%	78.043	100,0%	78.043	0	415,1

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

Tabella 13. Attività formativa Upskilling/Reskilling erogati tramite Piattaforma MOODLE, per area tematica, anno 2022

Area Tematica	N. Iscritti	N. Webinar	% Webinar	N. Partecipazioni	% Partecipazioni	SINCRONO	ASINCRONO	Media Partecipazioni
Appalti, contratti e investimenti	12.758	15	21,1%	10.446	51,9%	7.274	3.172	696,4
Bilancio e contabilità	8.623	25	35,2%	3.916	19,5%	3.258	658	156,6
Entrate e riscossione	3.224	5	7,0%	1.925	9,6%	1.693	232	385,0
Fondi europei e coesione	450	3	4,2%	134	0,7%	134	0	44,7
Organizzazione del lavoro e personale	4.196	16	22,5%	3.054	15,2%	2.404	650	190,9
Sostenibilità e welfare	865	4	5,6%	437	2,2%	385	52	109,3
Trasparenza, privacy e anticorruzione	624	3	4,2%	221	1,1%	157	64	73,7
Totale	30.740	71	100,0%	20.133	100,0%	15.305	4.828	283,6

Il dato della partecipazione media è fortemente influenzato dal Progetto Piccoli Comuni, che prevede classi molto piccole. Al netto del dato dei Piccoli Comuni, il dato della partecipazione media complessiva sale a 380,4.
Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

Il numero di badge ottenuti, calcolabile solo per le attività formative erogate tramite Piattaforma MOODLE sono stati complessivamente 5.658, il 28% dei partecipanti complessivi, ad evidenziare come gli utenti della formazione IFEL debbano ancora familiarizzare con tale nuova metodologia formativa. Rispetto a tale dato medio, emerge l'elevata percentuale di Open Badge rilasciati nell'ambito delle tematiche di *Bilancio e contabilità* (55,5%) e di *Entrate e riscossione* (47,4%), tematiche core di IFEL.

Tabella 14. Upskilling/Reskilling, Open badge rilasciati (Attestati), per area tematica, anno 2022

Area tematica	N. webinar	N. attestati	% attestati/partecipanti
Appalti, contratti e investimenti	15	1.126	10,8%
Bilancio e contabilità	25	2.173	55,5%
Entrate e riscossione	5	913	47,4%
Fondi europei e coesione	3	65	48,5%
Organizzazione del lavoro e personale	16	1.162	38,0%
Sostenibilità e welfare	4	170	38,9%
Trasparenza, privacy ed anticorruzione	3	49	22,2%
Totale	71	5.658	28,1%

Fonte: Elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione 2023

Alle attività formative di Upskilling/Reskilling hanno partecipato i dipendenti appartenenti a 4.245 Comuni, il 53,7% del totale dei Comuni italiani. Rispetto alla ripartizione territoriale, la Scuola IFEL riesce a raggiungere tutte le realtà amministrative comunali con oltre 60mila abitanti, così come oltre il 91% di quelle con popolazione compresa tra 20mila e 60mila abitanti. All'opposto, meno della metà dei piccoli Comuni, ossia quelli con meno di 5mila abitanti, partecipano alle attività di upskilling/reskilling.

Tabella 15. I Comuni raggiunti dalle attività di Upskilling/Reskilling, per taglia demografica, anno 2022

Codice Classe	Classe ampiezza demografica	N. Comuni	N. Comuni raggiunti	% Comuni raggiunti per classe
1	0-5.000	5.530	2.286	41,3%
2	5.001-10.000	1.167	884	75,7%
3	10.001-20.000	694	599	86,3%
4	20.001-60.000	412	378	91,7%
5	60.001-100.000	54	54	100,0%
6	100.001-250.000	32	32	100,0%
7	Oltre 250.000	12	12	100,0%
Totale		7.901	4.245	53,7%

Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, 2023

4.3 Le attività formative con le ANCI Regionali

Nel 2022, dopo la pausa dovuta all'emergenza sanitaria, sono stati sottoscritti accordi di collaborazione con le ANCI regionali per l'erogazione di corsi in presenza. Tuttavia, le prime esperienze hanno mostrato, in alcuni casi, tassi di caduta di iscrizione e partecipazione elevati, tali da rendere necessario, un ripensamento di tale tipologia di offerta formativa ed un ritorno alla formazione on line.

Sono stati calendarizzati **105 eventi**, in presenza e on line. I **partecipanti** complessivi sono stati **3.482**, ed i **partecipanti unici 2.380**. Le **giornate formative in presenza** sono state **67** con **1.697 partecipanti** (con una media di 25 partecipante ad evento), mentre i **webinar** sono stati **38** con **1.785 partecipanti** (47 partecipanti medi).

Le tematiche maggiormente affrontate sono state nell'ambito della tematica *Organizzazione del lavoro e personale* (26) e *Bilancio e contabilità* (23), che sono anche quelle con il maggior numero di partecipanti (937, il 27% del totale, e 781, 22,4% del totale).

Tab. 16 – Le attività formative erogate in collaborazione con le ANCI regionali, per tematica, anno 2022

Area tematica	N. corsi	N. partecipanti
Appalti, contratti e investimenti	2	26
Bilancio e contabilità	23	781
Entrate e riscossione		
Fondi europei e coesione	15	492
Funzionamento e organizzazione ente locale	5	98
Innovazione digitale e semplificazione	6	138
Organizzazione del lavoro e personale	26	937
Sostenibilità e welfare	7	253
Trasparenza, privacy e anticorruzione	18	622
Altri servizi e funzioni	3	135
Totale complessivo	105	3.482

Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, 2023

Tabella 17 – Le attività formative erogate in collaborazione con le ANCI regionali, per tematica e modalità di erogazione, anno 2022

Area tematica	N. eventi presenza	N. partecipanti presenza	N. webinar	N. partecipanti webinar
Appalti, contratti e investimenti	2	26		
Bilancio e contabilità	19	564	4	217
Entrate e riscossione				
Fondi europei e coesione	3	33	12	459
Funzionamento e organizzazione ente locale	4	78	1	20
Innovazione digitale e semplificazione	6	138		
Organizzazione del lavoro e personale	18	390	8	547
Sostenibilità e welfare	3	137	4	116
Trasparenza, privacy e anticorruzione	12	331	6	291
Altri servizi e funzioni		0	3	135
Totale complessivo	67	1.697	38	1.785

Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, 2023

Dei 2.380 partecipanti unici, **l'82,7% è un dipendente comunale**. A questa percentuale si sommano un ulteriore 1,7% di discenti che operano all'interno delle città metropolitane e 3,3% di quanti operano nelle Unioni.

I Comuni complessivamente raggiunti dalle ANCI regionali sono stati **769, il 10% del totale** delle amministrazioni comunali. Di seguito la ripartizione per taglia demografica.

Tabella 18 – I Comuni raggiunti dalle attività formative erogate in collaborazione con le ANCI regionali, per classe di ampiezza demografica, anno 2022

Codice Classe	Classe ampiezza demografica	N. Comuni	N. Comuni raggiunti	% Comuni raggiunti per classe
1	0-5.000	5.530	338	6,1%
2	5.001-10.000	1.167	141	12,1%
3	10.001-20.000	694	131	18,9%
4	20.001-60.000	412	111	26,9%
5	60.001-100.000	54	24	44,4%
6	100.001-250.000	32	15	46,9%
7	Oltre 250.000	12	9	75,0%
Totale		7.901	769	9,7%

Fonte: elaborazione IFEL, Dipartimento economia locale e formazione, 2023

5. Informazione e Comunicazione

5.1 Comunicazione web

Il 2022 è stato un ulteriore anno positivo, che ha visto trend di crescita sul sito IFEL rispetto a quanto fatto registrare nel 2021. I principali indicatori del sito istituzionale sono in aumento e, considerando anche i numeri ottenuti da siti di progetto della Fondazione, in gran parte realizzati o entrati a regime nel corso del 2022, il volume di traffico dei siti web IFEL ha fatto registrare: oltre 500mila utenti raggiunti, quasi 1,2 milioni di accessi e più di 3,3 milioni di pagine visualizzate.

Il numero di iscritti al sito IFEL è cresciuto, in particolar modo a partire dal mese di ottobre, quando le attività formative online si sono quasi totalmente spostate sulla piattaforma MOODLE della Scuola IFEL.

È stato consolidato l'utilizzo integrato dei **canali social** (YouTube, Facebook e Twitter), come strumenti di diffusione delle attività e della produzione scientifica della Fondazione ed è stato avviato il lavoro di predisposizione per l'apertura di nuovi canali di comunicazione (Es. LinkedIn). I risultati dell'attività di comunicazione online, nella dimensione multimedia, sono stati costantemente monitorati, anche attraverso la produzione di report settimanali e mensili, relativi alle performance dei canali in termini di visite, accessi e copertura eventi. Ciò ha permesso di documentare, in modo puntuale e per canale, l'incremento dei punti di contatto con l'utenza. In quest'ottica, nel corso del 2022 sono state completate tutte le attività relative al passaggio e all'installazione del nuovo sistema di monitoraggio web (GA4), attività necessaria per proseguire il lavoro di verifica costante delle piattaforme web della Fondazione.

È proseguito il processo di perfezionamento e ottimizzazione dell'immagine coordinata della Fondazione, attraverso l'implementazione di soluzioni grafiche nel rispetto delle linee guida istituzionali.

Quest'anno IFEL ha voluto attivare un canale di comunicazione verso i bambini ed i ragazzi della scuola primaria e secondaria. Sono stati realizzati due quaderni didattici multimediali, differenziati a seconda dei destinatari, i bambini della scuola primaria e della scuola secondaria, sul ruolo dei Comuni in Italia, la loro finanza il loro bilancio, una proposta di educazione civica per i bambini e i ragazzi.

Il sito istituzionale

A partire dal 2013 la rilevazione degli accessi viene svolta con l'utilizzo dello strumento Analytics di Google. L'analisi dei dati relativi agli accessi al sito fondazioneifel.it, svolte in modo del tutto anonimo e senza tracciamento individuale mostra dati in crescita rispetto al 2021:

- oltre 900.000 sessioni complessive nel corso dell'anno. Il numero di sessioni si è mantenuto sostanzialmente uniforme nel I° e II° semestre dell'anno (453.755 e 458.060, rispettivamente).
- più di 2,5 pagine visitate per sessione, a conferma dell'interesse dell'utente nei confronti dei contenuti pubblicati all'interno del sito.

La crescita del sito istituzionale è trainata anche dal numero di iscritti registrati nel corso dell'anno: 14.518 nuovi utenti si sono registrati al sito IFEL, rispetto alle 5.613 iscrizioni

registrate nel 2021.

Tabella 1. I numeri della comunicazione online nell'ultimo quinquennio

	2018	2019	2020	2021	2022
Sessioni sito	448.573	508.187	1.153.072	878.880	911.815
Pagine per sessione	2,6	2,86	2,69	2,55	2,64
Copertura Facebook	144.205	202.927	289.693	180.511	168.000
Visualizzazioni Tweet	504.918	1.754.000	1.060.28	153.586 ⁶	93.736
Visualizzazioni YouTube (formazione)	139.805	219.429	342.742	276.522	369.643
Visualizzazioni YouTube (Fondazione)	6.160	5.526	17.262	11.069	13.250

Il costante e puntuale aggiornamento del sito, con contenuti riguardanti le attività e i prodotti realizzati, ha permesso di consolidare il portale come snodo centrale della comunicazione IFEL. Le sezioni più visitate sono state quelle relative alla formazione (materiali didattici e catalogo eventi) e alle banche dati.

I social

La pagina Facebook ha conteggiato 543 nuovi “fan” che hanno portato la pagina a un totale di 7.000 follower, e ha ottenuto una copertura di oltre 170.000 utenti. Il picco di copertura si è registrato il 24 giugno, in gran parte per la pubblicazione dei materiali didattici del ciclo di webinar in materia di compensazione dei prezzi nei contratti pubblici, organizzato nell'ambito della PNRR Academy.

La crescita di utenti che seguono le attività della Fondazione si è registrata anche sul profilo Twitter. Dall'inizio dell'anno il numero di follower è aumentato di 260 unità. Complessivamente i *tweet* pubblicati hanno ottenuto oltre 93.000 visualizzazioni e il profilo della Fondazione è stato visitato più di 50.000 volte. Di seguito si riportano i principali dati relativi ai due canali YouTube della Fondazione: i contenuti pubblicati sul canale dedicato alla formazione hanno registrato 369.643 visualizzazioni, con una crescita di 2.070 iscritti dall'inizio dell'anno. Il canale della Fondazione, nel corso del 2022 ha ottenuto 13.250 visualizzazioni e una crescita di 233 iscritti.

5.2 Eventi e convegni

IFEL ha realizzato nel complesso **15 iniziative** (seminari e convegni) per promuovere tutte le attività e i servizi messi a disposizione della rete dei Comuni e dei contribuenti, meglio descritti nell'Allegato 1 al presente documento, grazie anche ad una proficua collaborazione con rappresentanti del mondo accademico e con i principali soggetti accreditati nel panorama nazionale in tema di finanza locale. La Fondazione ha organizzato eventi e iniziative con la consolidata formula mista: *on line*, con diretta streaming e in presenza.

⁶ Il dato risente di un cambio di metrica implementato dalla piattaforma Twitter nel corso del 2021.

Conferenza IFEL

La **XI Conferenza sulla Finanza e l'Economia Locale** dal titolo “**Scenari per i Comuni italiani. La Finanza locale tra opportunità di innovazione e fragilità da superare**” si è svolta a Roma dal 23 al 25 gennaio 2023 in diretta streaming sul sito conferenza.fondazioneifel.it/ e sul canale YouTube della Fondazione.

Nei giorni centrali per la manifestazione (dall'avvio della promozione dell'evento al termine della Conferenza) il sito ha registrato l'accesso di 1.248 utenti per un totale di 1.927 sessioni. Come di consueto, è stata realizzata una grafica ad hoc per gli allestimenti del Set televisivo e di tutti i materiali inerenti alla campagna di comunicazione: la sala, in seguito ad una attenta progettazione scenografica, allestimento logistico e adeguamento in termini di strutture tecniche, ha permesso di ospitare i relatori con uno spazio simile ad un Talk televisivo.

La Conferenza è stata trasmessa in **diretta streaming** e integrata all'interno del sito tematico della manifestazione, in apposito layout brandizzato con il logo della Conferenza. Nella tre giorni di evento lo streaming ha registrato complessivamente 3.295 riproduzioni, con un sostanziale incremento rispetto alla precedente edizione della Conferenza.

La **copertura social** è stata sviluppata su Facebook e Twitter attraverso campagne di engagement e copertura live con grafiche personalizzate. Sono state realizzate 13 tra videoclip e video interviste pubblicate sui social.

Su **Facebook** dal 23 dicembre 2022 al 27 gennaio sono stati pubblicati 21 post dedicati all'evento per un totale di 6.458 utenti raggiunti, e 33 nuovi «Mi piace».

Su **Twitter** sono stati pubblicati 40 tweet per un totale di 7.030 visualizzazioni, 59 retweet e 87 mi piace e 24 nuovi follower.

Assemblea ANCI

Nel 2022 è stata pianificata e organizzata la presenza di IFEL alla **XXXIX Assemblea Annuale ANCI** che si è tenuta a Bergamo nei giorni 22-24 novembre. Presso lo spazio espositivo all'interno della Fiera sono stati distribuiti a sindaci e amministratori locali le seguenti pubblicazioni:

1. Rapporto IFEL su Personale e Formazione
2. I Comuni italiani 2022
3. La dimensione territoriale nelle politiche di coesione- 12a edizione
4. Brochure Crisi Finanziarie
5. Guida alla predisposizione del PEF secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) ARERA per il secondo periodo regolatorio 2022-2025- Edizione 2022
6. Piattaforma EASY: servizi di supporto agli investimenti
7. EASY |Approfondimenti tecnici. Supporto all'applicazione del principio di non arrecare danno significativo DNSH.

In questa occasione la Fondazione ha organizzato due eventi *a latere* cui è stato possibile assistere in modalità mista: con una selezionata platea in presenza e a distanza, tramite la diretta streaming sul canale YouTube della Fondazione. La diretta è stata anche integrata sulle pagine informative del sito IFEL.

Gli eventi a latere:

- Come usare il portale di servizi EASY - IFEL. Gli investimenti dei Comuni fra PNRR e

programmazione 2021-2027

- I Comuni al centro delle riforme. La sfida del PNRR- V Rapporto Ca' Foscari sui Comuni.

Nel corso della manifestazione è stata garantita l'attività di diffusione sugli account social Twitter e Facebook di IFEL; in occasione dei singoli eventi IFEL, essa si è arricchita di *live twitting* per assicurare agli utenti social della Fondazione copertura informativa in tempo reale.

5.3 Pubblicazioni ed editoria

Le attività di editoria sono finalizzate a sistematizzare, promuovere e diffondere l'insieme delle pubblicazioni realizzate da IFEL. Nel 2022 sono state realizzate diverse pubblicazioni anche attraverso l'utilizzo del proprio codice ISBN e destinate agli esperti del settore e ai cittadini.

Per ogni volume sono indicati, oltre un breve *abstract*, l'immagine della copertina, il *Qr code* e il codice ISBN.

La produzione documentale dell'anno, pari nel complesso a **8 pubblicazioni**, è stata sistematizzata, in base alle caratteristiche del prodotto editoriale, in: collane interne (studi e ricerche, dossier e manuali), fuori collana (con formati e layout studiati a seconda delle diverse esigenze, differenti rispetto ai formati delle collane interne, tascabili) e ulteriori prodotti editoriali alcuni dei quali realizzati in collaborazione con enti o strutture esterne con cui IFEL condivide tematiche di interesse comune. Il numero di download delle pubblicazioni dal sito IFEL è stato pari a 4.641.

IFEL, inoltre, produce costantemente note di lettura, approfondimenti tecnici, proposte normative, schemi di regolamento, schemi di delibera, documenti di posizione, FAQ, in materia di finanza locale, che vengono pubblicate sul portale della Fondazione. Nella tabella seguente è indicata, in sintesi, la documentazione tecnica e informativa istituzionale in materia di finanza locale pubblicata sul portale IFEL nell'anno. Il numero di informative pubblicate nel I° semestre del 2022 è stato pari a 35; nel II° semestre si è arrivati a 43 informative, per un totale di n. 78 informative complessive.

Nell'Allegato 2 al documento è disponibile l'elenco completo di tutte le informative istituzionali di finanza locale pubblicate nel portale insieme ai titoli e ad una sintesi dei contenuti di tutte le pubblicazioni.

Tabella 2. Documentazione tecnica e informativa istituzionale di finanza locale, 2022

Tematica	n. informative*	n. visualizzazioni***	n. informative con presenza allegati tecnici**	n. download allegati tecnici***
CATASTO E INNOVAZIONE	1	3.333	1	921
CONTABILITÀ E BILANCIO	6	37.929	-	-
INVESTIMENTI	16	91.578	4	3.203
LEGGI E DECRETI	17	52.568	17	22.798
PAGAMENTI	6	34.987	3	4.133
RIFIUTI URBANI	8	56.594	6	18.414
RISCOSSIONE	1	2.431	-	-
RISORSE	7	17.563	2	8.617
SERVIZI SOCIALI	6	28.466	-	-
TRIBUTI LOCALI	10	26.802	6	11.855
TOTALE	78	352.251	39	69.941

* Non sono incluse le informative relative a workshop, webinar, incontri territoriali, convegni.

** Il conteggio è relativo ai soli allegati contenenti documentazione tecnica elaborata da IFEL (note di lettura, approfondimenti tecnici, proposte normative, schemi di regolamento, schemi di delibera, documenti di posizione, FAQ). È stata pertanto esclusa eventuale documentazione tecnica di fonte governativa, parlamentare, ministeriale o di altra natura.

*** I dati si riferiscono a maggio 2023.

5.4 Evoluzione del portale IFEL e supporto ai progetti

Il processo di manutenzione e adeguamento tecnologico del sito è stato portato avanti costantemente nel 2022. Sono stati realizzati diversi interventi per consolidare le nuove necessità di comunicazione per garantire il più adeguato supporto tecnico/tecnologico ai servizi IFEL e sono state costantemente seguite le attività di supporto comunicativo ai progetti speciali della Fondazione⁷.

È proseguita l'attività di supporto alla comunicazione del **progetto SIBaTer – Supporto istituzionale alla Banca delle Terre**, conclusosi nell'estate 2022, attraverso il coordinamento della gestione del sito e dei canali social. Nel 2022 il sito di progetto ha conseguito 17.397 accessi per oltre 31.3174 visualizzazioni di pagina. Nell'ambito dello stesso progetto è proseguita l'attività di *social media management* sui canali attivati con la produzione di contenuti grafici e testuali. Per il canale YouTube di progetto sono state realizzate e montate interviste che hanno totalizzato quasi 1.200 visualizzazioni nel corso dell'anno.

Un altro progetto che ha richiesto attività di comunicazione è il **LIFE REthinkWASTE**. IFEL si è occupata di coordinare e gestire la comunicazione online del progetto: canali social (Twitter, LinkedIn e YouTube) e sito web. Il sito di progetto ha registrato più di 5.300 sessioni

⁷Il valore medio del numero di sessioni siti di progetto IFEL negli ultimi due semestri degli anni 2021 e 2022 è stato pari a 68.744.

nel corso dell'anno. I contenuti pubblicati su Twitter hanno ottenuto 15.000 visualizzazioni, mentre il profilo LinkedIn ha consentito di creare una rete di oltre 676 collegamenti interessati alle attività del progetto. I post hanno ottenuto oltre 17.000 visualizzazioni complessive dall'apertura dell'account disattivato (gli ultimi dati disponibili dell'account risalgono al 30 settembre 2022 a causa del cambio di policy della piattaforma che ha comportato la chiusura del profilo). Infine, il canale YouTube, online dal mese di marzo, ha ottenuto più di 2.500 visualizzazioni nel corso del 2022. Oltre alla programmazione e alla realizzazione dell'attività di *web content management*, IFEL è stata coinvolta nell'attività di progettazione e realizzazione del materiale informativo del progetto (brochure, roll-up, poster, video etc.).

Nell'ambito dell'iniziativa **EASY – Supporto agli investimenti**, è stato garantito supporto alle attività di finalizzazione del progetto e alla identificazione delle migliori soluzioni grafiche e funzionali propedeutiche alla messa in linea della piattaforma. Nella seconda parte dell'anno, IFEL ha lavorato per introdurre le azioni necessarie al passaggio di consegne nelle attività di gestione e manutenzione del sito tra la società che ha realizzato la piattaforma e il fornitore tecnologico di IFEL. Il processo di migrazione e presa in carico è stato organizzato attraverso riunioni periodiche e verifiche del corretto funzionamento della piattaforma. La *web application* è stata trasferita ed esposta sui nuovi server garantendo la continuità del servizio e dell'accessibilità. Il sito ha fatto registrare: 13.542 sessioni/accessi, 19.673 utenti totali e 100.298 visualizzazioni di pagina.

Sono stati consolidati, inoltre, due importanti progetti web di IFEL sia sul fronte della comunicazione che del supporto alla progettazione evolutiva. Il primo, **Servizio Orientamento PNRR Comuni** realizzato in collaborazione con ANCI nel 2021 è uno strumento di informazione e orientamento che offre ai Comuni italiani un quadro aggiornato e tempestivo di tutte le opportunità di finanziamento a loro dedicati previste dal PNRR. IFEL si è occupata di garantire un costante affiancamento nella gestione della piattaforma e un supporto nella progettazione e nella realizzazione di interventi di adeguamento della struttura del sito e dell'esposizione dei contenuti. Il sito ha registrato 208.812 sessioni e poco meno di 500mila visualizzazioni di pagina e circa 90mila utenti.

Il secondo progetto, **Obiettivi per il sociale**, ha richiesto un rilevante impegno di comunicazione nella fase di progettazione e di *testing* delle nuove funzionalità del portale collegate all'aggiornamento dei moduli di rendicontazione all'annualità 2022. Il portale ha registrato 53.664 sessioni, quasi 24 mila utenti e 189.85 visualizzazioni di pagina. Quest'ultima applicazione web, proprietaria della Fondazione, costituisce un vero precedente operativo: i Comuni compilando il format del data base conseguono due obiettivi operativi: redigono l'allegato alla relazione al bilancio sullo stato di erogazione dei servizi sociali resi alla cittadinanza, e contestualmente provvedono a trasmettere in modo formale tali dati a Sose, per il monitoraggio dello stato di incremento della spesa sulle voci in esame.

Nel corso del 2022 è stato realizzato un ulteriore portale dedicato a fornire strumenti e metodologie di supporto ai Comuni in crisi finanziaria. Il sito **Supporto Comune per la gestione finanziaria** è stato progettato da IFEL che ha anche seguito le fasi di revisione dei contenuti e quelle di sviluppo tecnico. A partire da ottobre 2022, mese della messa online del medesimo, il sito ha fatto registrare 3.206 sessioni, per un totale di più di 9.000 visualizzazioni di pagina.

Tabella 3. Numero sessioni siti di progetto IFEL, 2021 e 2022, per semestri

Semestri	2021	2022
I Semestre	15.197	180.417
II Semestre	12.062	125.427
Totale	27.259	305.844

6 Progetti, convenzioni e accordi con Amministrazioni

Collaborazioni con i Comuni

Collaborazioni con Roma Capitale e Comune di Napoli per la valorizzazione del patrimonio comunale

È stata avviata una collaborazione con Roma Capitale e il Comune di Napoli sul tema dell'analisi e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale. Ad agosto 2022 è iniziato lo studio di fattibilità per la realizzazione del censimento del patrimonio di Roma Capitale. Lo studio, che sarà completato agli inizi del 2023, prevede:

- Analisi di base stato attuale e definizione dei fabbisogni informativi, di «primo livello» (Sistemi Informativi e di gestione dati) e di «secondo livello» (Sistema Cognitivo) per *cluster* di beni;
- Individuazione delle funzionalità necessarie del Sistema Informativo e funzioni per interoperabilità con altri Data Base (interni ed esterni all'amministrazione);
- Mappatura dei fornitori di informazioni interni ed esterni, nonché dei relativi flussi (scambio di dati e informazioni);
- Individuazione metodi, strumentazioni e tecnologie per ricostruzione database integrati e georeferenziazione di dati e informazioni, per cluster di beni;
- Individuazione dell'utenza attiva/passiva esterna (*stakeholders* ed enti) del censimento, da coinvolgere nella costruzione, gestione ed aggiornamento del Sistema Informativo;
- Definizione delle specifiche di massima per un Sistema informativo completo (completamento/aggiornamento/adequamento del Sistema cognitivo attuale): demo per *cluster* di immobili di Sistema Informativo Georeferenziato e fascicolo immobile «ottimali».
- Modello organizzativo per il censimento: definizione del piano d'azione; cronoprogramma di esecuzione del censimento (esecuzione di medio periodo); individuazione dei *cluster* di beni oppure dei target territoriali "pilota" (esecuzione di breve periodo); dimensionamento delle risorse professionali (interne ed esterne), strumentali (tecnologiche) ed economiche necessarie per l'esecuzione del censimento.

Collaborazione con Roma Capitale per il Terzo settore

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione sottoscritto fra Roma Capitale e IFEL nel 2022 sono state realizzate le attività di seguito indicate.

In primo luogo, i partner si sono confrontati sugli obiettivi e sulle aspettative comuni, muovendo dalla condivisione degli atti e dei documenti dell'amministrazione capitolina (es. Statuto e Regolamenti comunali vigenti). La seconda attività è stata quella di elaborare una bozza di indice di un regolamento generale sui rapporti fra ente locale ed enti del Terzo settore (ETS), alla luce della disciplina e degli atti di prassi esistenti, nonché delle buone prassi sul territorio nazionale.

È seguita poi l'elaborazione di una bozza di regolamento, condivisa fra i partner, quale primo *output* di progetto; il confronto fra i *partner* ha portato alla condivisione dell'opportunità di disporre di vere e proprie "indicazioni operative" attuative del regolamento. In particolare,

indicazioni operative relative alle diverse forme di collaborazione, previste dal CTS, quali elementi ed adempimenti minimi da rispettare ai fini della corretta attivazione dei relativi procedimenti amministrativi.

Ne deriva un impianto complessivo, composito e modulare, nel quale il regolamento assolverebbe alla funzione di indirizzo politico sul tema, mentre le indicazioni operative avrebbero la funzione di seguire anche l'evoluzione della normativa e della prassi, mantenendo sempre attuali le previsioni, come tali, generali dell'atto regolamentare.

Innovazione nei sistemi di servizio alla persona

Per la sperimentazione denominata WILL (Welfare Innovation Local Lab), a cui partecipano i Comuni di Bergamo, Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Padova, Rovigo, Como, Parma, Novara e Monza, IFEL ha realizzato le seguenti attività:

- Convocazione consultazione di mercato sulle piattaforme di welfare

Su indicazione dei Comuni, IFEL ha preparato ed organizzato la consultazione di mercato a cui hanno aderito 12 *software house*, le quali hanno presentato le proprie soluzioni ai Comuni in risposta alle esigenze di *business intelligence*, *marketplace* e ricomposizione sociale;

- Incontro tecnico sulle piattaforme

Successivamente alla consultazione di mercato, IFEL ha organizzato un secondo momento di confronto per raccogliere i riscontri dei Comuni e valutare l'opportunità di procedere nello sviluppo di soluzioni pienamente rispondenti alle loro esigenze.

- Organizzazione incontro di apprendimento condiviso e scambio di buone pratiche

IFEL ha collaborato all'organizzazione dell'incontro di *bench-learning* nel quale i Comuni di Reggio Emilia e Como, con la supervisione di CERGAS Bocconi e Percorsi di Secondo Welfare – Statale di Milano, hanno condiviso le proprie iniziative sul tema dei *working poor* in ottica di apprendimento collettivo. Una parte dell'incontro è stata poi dedicata ad un'analisi del progetto WILL, del *corpus* teorico messo a punto e dei *driver* abilitanti il processo di cambiamento.

- Ricognizione e connessione a processi di innovazione a livello nazionale

IFEL ha partecipato a diversi incontri relativi ad iniziative di livello nazionale affini a WILL allo scopo di individuare sinergie a vantaggio dei Comuni e facilitando l'informazione e la partecipazione ai vari tavoli di coordinamento. Una prima partecipazione è stata fatta presso il convegno dell'Associazione Prima la Comunità, nel quale si è discusso delle prospettive di sviluppo delle Case della Comunità. Diversi altri incontri si sono tenuti con INPS e KPMG per conoscere la proposta del progetto *Welfare As A Service*, comprenderne le finalità e l'affinità rispetto alle esigenze manifestate dai Comuni, nonché eventuali collegamenti con lo sviluppo delle piattaforme di welfare come immaginato nel progetto WILL. Ulteriori interlocuzioni hanno riguardato ANCI, per conoscere le diverse iniziative di digitalizzazione attive a livello nazionale e comprendere i nodi critici e le prospettive evolutive e di integrazione tra le varie proposte, in modo da fornire piena informazione ai Comuni.

- Incontri plenari WILL

Nell'anno sono stati organizzati due incontri plenari WILL, nei quali sono stati condivisi gli aggiornamenti del progetto, scelte le linee di indirizzo e avanzate le proposte di lavoro. Gli

incontri hanno visto la partecipazione di assessori e dirigenti dei Comuni aderenti ed hanno preso le mosse dalle indicazioni che il coordinamento ha ricevuto.

- Incontro con INPS presso l'Assemblea Nazionale ANCI

Nell'incontro plenario WILL presso l'Assemblea Nazionale ANCI i Comuni WILL hanno potuto assistere alla presentazione del progetto *Welfare As A Service*, nel quale il Direttore Generale di INPS, Vincenzo Caridi, ed il Dirigente dell'area Data governance and analytics, Gianluigi Raiss, hanno condiviso il proposito del progetto aprendo all'adesione dei Comuni WILL. Il coordinamento del progetto ha lavorato alla realizzazione di un incontro con i referenti di INPS ed i Comuni WILL per precisare le modalità di collaborazione e la proposta operativa del progetto *Welfare As A Service*, facilitando l'emersione delle istanze dei Comuni verso l'Istituto.

- Supporto amministrativo e comunicazione

IFEL ha gestito, a supporto dei Comuni, le pratiche per il rinnovo della convenzione e la rendicontazione delle attività svolte e ha gestito le comunicazioni con tutti gli *stakeholder* coinvolti nel progetto.

Progetto con Cariplo: Territori Generativi

IFEL ha coordinato la realizzazione del progetto Territori Generativi, svolto in collaborazione con l'Università Cattolica e con il co-finanziamento della Fondazione Cariplo. Il progetto si rivolge alle realtà territoriali e ai Comuni della Lombardia e intende:

- rafforzare la capacità dei Comuni di creare strategie per lo sviluppo dei territori;
- lavorare con gli attori del territorio per coordinare la definizione e l'attuazione delle strategie di sviluppo;
- condividere nuove modalità per generare impatti positivi a vantaggio dei cittadini e dei territori.

Le azioni-chiave del progetto sono tre:

- la formazione;
- i tavoli di lavoro locale per l'integrazione e il coordinamento;
- esperienze pilota.

Nel 2022 per quanto riguarda la formazione è stato ideato il sito di progetto, è stata realizzata la selezione per la contrattualizzazione del fornitore esterno e si è avviata la realizzazione. Per la progettazione dei tavoli di lavoro è stato necessario procedere ad un'analisi del territorio (realizzata anche grazie alla collaborazione di ANCI Lombardia) che ha richiesto svariate interlocuzioni con referenti territoriali di Comuni, ATS e Ambiti lombardi e che ha impegnato IFEL, insieme a Cattolica, nella creazione di un nuovo disegno dell'attività.

Infine, sono state seguite le esperienze di:

- Como, dove il progetto ha curato la creazione del Regolamento per l'amministrazione condivisa;
- Voghera, dove il progetto ha curato la creazione di una piattaforma tecnologica per l'incontro tra domande e offerta di servizi;
- Mantova, dove il progetto ha avviato la sperimentazione di un modello di *token economy*, si è andati a premiare la partecipazione attiva alle iniziative di quartiere e l'assunzione di responsabilità verso i propri doveri civili;

- Bergamo, dove il progetto ha accompagnato un progetto di territorio che riconosce la centralità dei *caregiver* familiari nella prestazione di cure, creando un'azione sinergica che amplia il perimetro dei servizi e ne aumenta le risorse.

Collaborazioni con le Regioni

Supporto alla progettazione degli investimenti: progetto PIEE – Efficienza energetica

IFEL ha avviato una collaborazione, formalizzata mediante uno specifico protocollo d'intesa, con la Società Energetica Lucana (SEL) - società interamente partecipata dalla Regione Basilicata - e con ANCI Basilicata finalizzata ad assicurare, un intervento territoriale strutturato rivolto ai soli Comuni lucani, in gran parte di piccole e piccolissime dimensioni, nella prospettiva di un successivo ampliamento a tutti i Comuni d'Italia delle attività di supporto alla redazione di **Piani di investimento in efficientamento energetico (PIEE)** anche alla luce delle ingenti risorse stanziare dal PNRR.

Sulla base delle informazioni fornite dagli enti aderenti al Progetto e degli *audit energetici preliminari* realizzati anche presso gli immobili, nel 2022, sono stati elaborati **n. 9 Piani di investimento in efficientamento energetico (PIEE)** relativi ai patrimoni immobiliari di altrettanti Comuni della regione Basilicata. Sono stati infatti sottoposti ad analisi **120 edifici comunali**, per una **superficie complessiva di circa 108 mila Mq**. L'analisi ha permesso di stimare in circa **36 mln di euro** il volume potenziale degli investimenti in efficientamento energetico, finanziabili tramite accesso al Conto Termico GSE e ad altri ulteriori finanziamenti che possano con esso integrarsi (anche PNRR), in grado di assicurare un **risparmio energetico annuale del 34%**.

Dalle analisi svolte nell'ambito del Progetto PIEE si è potuto riscontrare che una parte significativa degli immobili analizzati, quasi tutti appartenenti a piccoli o piccolissimi Comuni, si trovano in una condizione di sottoutilizzo. Ipotesi di investimento in efficientamento energetico possono pertanto rappresentare l'occasione per l'avvio di un percorso di valorizzazione e/o rifunzionalizzazione degli immobili.

Il Progetto ha inoltre messo a punto una metodologia di pianificazione degli investimenti da cui emerge l'esistenza di interventi immediatamente cantierabili.

Attraverso la SEL sono stati avviati contatti con la Regione Basilicata per valutare l'ipotesi di una cooperazione istituzionale che consenta l'espansione dell'esperienza verso altri Comuni e a supportare la messa a terra dei Piani di investimento elaborati.

Tabella 1. I Piani di Investimento in Efficiamento Energetico (PIEE)

COMUNE	n° EDIFICI	SUP. TOTALE	SPESA ENERGETICA	RISPARMIO STIMATO		INVESTIMENTO COMPLESSIVO per MEEE, compresi NZEB	CONTRIBUTO CT complessivo stimato, compresa premialità per NZEB (in conto capitale)	
		MQ	EURO	EURO	%	EURO	EURO	%
Avigliano	14	31.246	202.490	84.484	42%	8.643.708	3.760.439	43,50%
Calvello	14	6.526	107.438	16.083	15%	1.988.401	788.024	39,63%
Grumento Nova	15	8.390	69.577	18.557	27%	2.748.580	1.030.341	37,49%
Marsico Nuovo	11	11.109	90.085	24.211	27%	3.685.070	1.338.503	36,32%
Melfi	21	22.717	237.750	75.488	32%	7.457.642	2.712.439	36,37%
Moliterno	13	13.288	52.701	18.771	36%	4.881.278	2.584.171	52,94%
Picerno	10	4.080	82.967	39.705	48%	2.235.784	981.644	43,91%
Pietragalla	11	7.613	53.589	30.360	57%	3.754.179	1.480.056	39,42%
Sant'Angelo le Fratte	11	3.301	26.714	9.245	35%	971.688	404.679	41,65%
TOTALE	120	108.270	923.311	316.904	34%	36.366.329	15.080.295	41,47%

Collaborazione con IFEL Campania e con Regione Campania

IFEL, in virtù delle competenze specifiche e delle esperienze maturate, ha portato avanti la collaborazione con IFEL Campania.

- **Piano di rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione Campania (CPI)**

Nel 2021 è stata sottoscritta una Convenzione con IFEL Campania per la realizzazione di interventi formativi volti al rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione Campania (CPI).

Tra marzo e giugno 2022 si è resa necessaria una rimodulazione del programma e delle attività formative, sulla base di indicazioni provenienti da IFEL Campania/Regione Campania. È stata inoltre avviata l'analisi degli strumenti per l'integrazione dei flussi di accesso e partecipazione degli utenti alle attività sincrone erogate da IFEL mediante piattaforma Zoom (webinar) tramite *Single Sign On* dalla piattaforma MOODLE in uso a Federica Web Learning (Centro di Ateneo per l'innovazione, la sperimentazione e la diffusione della didattica multimediale dell'Università di Napoli Federico II).

Nel corso dell'anno sono stati erogati **56 webinar**, per un totale di **16.705 partecipazioni** e **959 discenti unici**. Durante l'erogazione dei webinar, IFEL ha fornito assistenza tecnica a relatori, tutor e discenti, nonché tutoraggio d'aula in accordo con il relatore, soprattutto durante l'esposizione dei sondaggi. Tutti i webinar sono stati registrati e i link sono stati inviati ad IFEL Campania.

- **Programma Integrato di Interventi di Rafforzamento della Capacità Istituzionale e Amministrativa della Pubblica Amministrazione -IN RIAP**

L'accordo di collaborazione con IFEL Campania, sottoscritto in data 13/12/2021 e prorogato in data 25/2/2022, prevede la realizzazione di webinar volti al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della pubblica amministrazione. Tra febbraio e maggio sono stati erogati **11 webinar** per un totale di **3.657 partecipazioni**, e **2.257 discenti unici**.

IFEL ha attuato tutte le attività di *back end* necessarie all'erogazione di ciascun webinar: dalla creazione dell'evento sulla piattaforma Adobe Connect, al caricamento materiali didattici in piattaforma, dall'importazione elenco sulla piattaforma e successiva approvazione degli stessi al test tecnici ai relatori. Durante l'erogazione dei webinar, IFEL ha fornito una costante attività di tutoraggio: dalla presentazione del webinar con le indicazioni necessarie per una corretta fruizione all'assistenza tecnica a relatori, ai tutor e ai discenti. Inoltre, al termine di ciascun evento formativo, si è proceduto alla lavorazione del materiale didattico prodotto (registrazione webinar, slide) al fine di consentirne la pubblicazione sul sito di IFEL Campania.

Valorizzazione del patrimonio comunale

La collaborazione con IFEL Campania è finalizzata all'integrazione delle reciproche competenze e abilità negli ambiti dei processi di valorizzazione del patrimonio pubblico comunale e nello sviluppo di capacità di analisi normative e procedurali per creare opportunità di cambiamento e di rinnovamento istituzionale attraverso la condivisione di nuovi modelli di sviluppo e di collaborazione tra PA e imprese.

Collaborazione con AReSS Puglia – Agenzia regionale per la salute ed il sociale della Puglia

La collaborazione ha ad oggetto la realizzazione di un Laboratorio dinamico di prossimità e resilienza (Proximity and Resilience Lab) sui temi della integrazione socio-sanitaria e finanza sociale della Regione Puglia. Nel corso dell'anno sono state definite le prime attività del progetto, tra cui una mappatura del sistema esistente nella Regione, da sviluppare nei prossimi anni.

Collaborazione Federsanità

La collaborazione con il DEP-Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio e Federsanità si è concretizzata nella messa a disposizione, da parte di IFEL, di dati di natura socio-economica a livello comunale finalizzati al popolamento del portale Opensalutelazio (sezione popolazione e variabili di contesto). È stata data ampia diffusione dell'iniziativa e delle funzioni del portale presso i Comuni e gli operatori del settore, quale strumento di supporto alle attività delle comunità territoriali nella programmazione degli interventi in materia sanitaria e di implementazione delle misure relative alla sanità di prossimità, durante un convegno a latere in occasione di Missione Italia, il 23 giugno 2022, a Roma, presso il Centro Congressi "La Nuvola".

Collaborazione con ANCI Lombardia

La collaborazione si è tradotta nella fornitura di dati a livello comunale (es. n. unità di personale comunale in servizio) da parte di IFEL relativi ai Comuni che hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito del "Bando Borghi" e del "Bando Rigenerazione urbana". I dati sono

confluiti nell'Atlante "Rigenerazione urbana e Borghi storici della Regione Lombardia" di ANCI Lombardia.

Collaborazioni con organismi statali

Attuazione del Protocollo d'intesa ANCI- IFEL-AdE-GdF in materia di "partecipazione all'accertamento erariale"

Per quanto riguarda le attività del gruppo di lavoro previsto dall'intesa sancita da ANCI-IFEL-AdE-GdF al fine di dispiegare le buone prassi in materia di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali, va segnalata una sostanziale situazione di stallo, alla luce della polarizzazione dell'attenzione sulle questioni emergenziali collegate alla pandemia in corso per tutto il 2021. Si è posta, quindi, attenzione sulla individuazione delle azioni da compiere e sulla definizione dei modelli da dispiegare una volta che la crisi pandemica sarà terminata e attraverso la definizione di un nuovo protocollo stipulato ad ottobre 2022.

Collaborazione con Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nell'ambito delle attività previste dal Comitato scientifico CPT, di cui IFEL fa parte, la Fondazione ha partecipato al gruppo di lavoro incaricato di revisionare l'ontologia dei Conti Pubblici Territoriali, allo scopo di individuare e minimizzare tutte le differenze esistenti tra i CPT e la Contabilità Nazionale Istat.

Attuazione del protocollo d'intesa ANCI-IFEL-MEF-SNA-UPI-ODCEC: formazione ai Comuni in materia di contabilità economico patrimoniale

A seguito della sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo nel mese di settembre 2020 e della successiva registrazione dello stesso dalla Corte dei conti nel mese di dicembre 2020, nel corso del 2021 sono state riavviate le attività previste, con la programmazione delle attività on line. L'Atto aggiuntivo, infatti, prevede nello specifico che le edizioni formative già previste in presenza possano essere erogate anche attraverso 2 webinar di 3 ore ciascuno.

A seguito di incontri con i soggetti firmatari della Convenzione, e sulla base dell'esperienza di IFEL nell'erogazione di attività formative on line, è stato ridefinito il programma formativo, per renderlo conforme alla nuova modalità di erogazione. IFEL, inoltre, ha sviluppato uno schema delle proprie 120 edizioni provinciali, elaborato sulla base del numero dei Comuni per provincia. Al fine di favorire una ampia partecipazione dei dipendenti degli enti locali e territoriali, tale schema ha previsto che nelle province con un elevato numero di Comuni fossero realizzate più edizioni.

Successivamente, anche con la collaborazione delle ANCI regionali (con le quali IFEL ha stipulato specifici Accordi di collaborazione), sono state calendarizzate 54 edizioni provinciali, delle quali ne sono state realizzate soltanto **14** (con una partecipazione complessiva di **435 persone**), a causa dell'impossibilità di SNA di contrattualizzare i docenti individuati per le giornate formative (essendo scaduto il mandato del Presidente, unico soggetto che alla SNA può sottoscrivere i contratti di docenza). Pertanto, le restanti 40 edizioni sono state annullate.

IFEL ha predisposto sul proprio sito istituzionale una pagina di progetto, in cui sono stati pubblicati il calendario delle edizioni e il materiale didattico:

- i link al sito della SNA delle 14 lezioni in modalità e-learning della durata di 30 minuti ciascuna, propedeutiche alla partecipazione alle giornate formative;
- il calendario degli eventi formativi, con il link per l'iscrizione ai 14 eventi realizzati (per un totale di 28 webinar);
- il materiale didattico predisposto di concerto con i partner di progetto.

Per ciascuna edizione erogata, IFEL ha promosso l'evento sia direttamente che attraverso i canali delle ANCI regionali ed ha fornito assistenza ai docenti ed ai discenti nel corso del webinar. Tutti i webinar sono stati registrati.

Attuazione della Convenzione MIMS – ITACA – SNA - IFEL per l'aggiornamento professionale dei RUP

L'art.7, commi 7 e 7bis, della L. 120/2020 ha previsto «Al fine di accelerare le procedure per l'attuazione degli investimenti pubblici e per l'affidamento di appalti e concessioni, è istituito un fondo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, destinato ad iniziative finalizzate all'aggiornamento professionale del responsabile unico del procedimento (RUP)». In tale contesto si innesta la prima Convenzione sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili con ITACA, IFEL e SNA, le cui attività si sono concluse a giugno 2022.

Il piano si articolava in tre percorsi formativi:

- Percorso 1, a sua volta articolato in tre linee:
 - ✓ Linea A – Corso base FAD in materia di *procurement* pubblico
 - ✓ Linea B – Webinar specialistici in materia di *procurement* pubblico
 - ✓ Linea C - Webinar tematici in materia di PNRR e sostenibilità ambientale
- Percorso 2 - Formazione (webinar) di tipo specialistico in materia di contrattualistica pubblica rivolta ad un numero limitato di operatori del mondo del *procurement* pubblico già qualificati
- Percorso 3 - Formazione (webinar) rivolta al personale delle amministrazioni coinvolte nelle attività di ricostruzione post sisma 2016.

IFEL si è concentrata sulle attività formative (erogate tramite webinar) previste dal Percorso 1, Linea B, che prevede 10 edizioni regionali per ciascun ciclo di webinar. Ciascun ciclo di webinar è a sua volta costituito da 10 webinar, articolati in tre moduli. Nel corso dei primi mesi dell'anno, sono stati erogati gli ultimi 9 webinar (3 edizioni regionali⁸) del Modulo 3 del Percorso 1 – Linea B. Anche in questo caso, sono stati definiti i calendari regionali dei webinar, in raccordo con SNA, sono stati contattati e contrattualizzati i docenti con i quali è stato definito il contenuto formativo di ciascun evento e sono state attivate le attività di promozione dei webinar.

Inoltre, nel mese di giugno sono stati progettati ed erogati ulteriori 4 webinar in materia di compensazione dei prezzi nei contratti pubblici e delle criticità emerse in materia nell'ambito del Percorso 1 – Linea C.

Ai complessivi **13 webinar** erogati nel corso del 2022 le partecipazioni si attestano a **5.522**.

⁸ I restanti 21 webinar (7 edizioni) previsti dal modulo sono stati erogati da SNA, come previsto dal progetto e dal budget approvato.

Nel corso di tutti i webinar, è stata fornita assistenza a docenti e ai discenti. Tutti i webinar sono stati registrati. È inoltre proseguito l'aggiornamento della pagina di progetto sul sito di IFEL, con tutte le informazioni relative al progetto ed alle tre linee di attività formative previste, nonché del calendario dei webinar.

Al termine del progetto, tutte le registrazioni e i materiali prodotti sono confluiti nel sito di progetto <https://formazionenazionaleappalti.it/> appositamente realizzato nell'ambito della seconda Convenzione con MIT, Itaca e SNA, dove si trova la piattaforma unica per la formazione e che contiene i contenuti formativi sia della prima che della seconda convenzione.

Attuazione della Convenzione MIT – ITACA – SNA - IFEL per l'aggiornamento professionale dei RUP. Annualità 2021/2022

Il 4 maggio 2022 è stato sottoscritto il rinnovo della Convenzione tra Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con ITACA e SNA, finalizzata all'aggiornamento professionale dei RUP.

Tra maggio e settembre 2022, insieme ai partner è stata progettata nel dettaglio l'attività formativa. In questi primi mesi, inoltre, IFEL ha collaborato all'impostazione del sito di progetto (<https://formazionenazionaleappalti.it/>). Una volta on line, IFEL ha collaborato alla promozione e diffusione del sito, attraverso i propri canali. Dal sito di progetto è possibile accedere alla piattaforma su cui sono erogati i corsi della PNRR Academy (<https://www.pianoformazionerup.org/login/>).

Il piano si articola in 4 Unit:

- Unit 1 - Aggiornamento continuo
- Unit 2 - Aggiornamento specialistico
- Unit 3 - Formazione avanzata
- Unit 4 - Formazione formatori-azione specialistica

IFEL si è concentrata sulle attività formative della Unit 1, programmando e calendarizzando i webinar specialistici della Unit, configurando - assieme ai partner di progetto - la piattaforma di e-learning all'interno della quale sono erogati i webinar.

La Unit 1 si articola in 4 moduli:

- Modulo n. 1 «Dalla programmazione alla progettazione»;
- Modulo n. 2 «Dalla stipula del contratto alla sua conclusione»;
- Modulo n. 3 «Dalla gara all'aggiudicazione»;
- Modulo n. 4 «Concessioni e partenariato pubblico privato».

Ciascun modulo in 3 webinar della durata di 2 ore ciascuno. Per ciascun modulo sono previste 5 edizioni territoriali.

Nel corso del 2022, sono stati erogati tra novembre e dicembre i **15 webinar del Modulo 1**, le cui partecipazioni complessivamente (sincrono + asincrono) sono state **10.446**.

Parallelamente, sono state realizzate le attività finalizzate alla progettazione, calendarizzazione ed erogazione del Modulo «Concessioni e partenariato pubblico privato». Inizialmente previsto come modulo 4, è stato concordato di anticipare la formazione sulle tematiche di questo modulo rispetto ai moduli 2 e 3, per esigenze legate anche alla definizione dei contenuti del nuovo Codice degli Appalti.

Inoltre, quest'anno, nell'ambito della PNRR Academy, è stato istituito l'**Osservatorio Nazionale RUP** (cui partecipano i soggetti attuatori della Convenzione) che ha l'obiettivo di raccogliere periodicamente suggerimenti e proposte da parte dei Responsabili Unici del Procedimento in merito alla gestione degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi e all'attuazione degli interventi, con un'attenzione particolare alle principali criticità che vengono riscontrate per ciascuna fase del procedimento, e alle competenze possedute e necessarie per lo svolgimento delle proprie attività.

In questo ambito, IFEL ha coordinato il lavoro di definizione del questionario (impostazione, schema e domande) per indagare il profilo dei RUP (anagrafica), le criticità incontrate per fase del procedimento, le soluzioni proposte per superare le criticità, il sistema delle competenze, i fabbisogni formativi.

Attuazione dell'Accordo per la realizzazione del Progetto "Formazione sulla Riforma del Terzo settore" siglato con ANCI

Nel 2021 è stato siglato un Accordo di collaborazione con ANCI, nell'ambito della Convenzione siglata tra ANCI e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per il consolidamento su tutto il territorio nazionale della conoscenza degli strumenti collaborativi previsti nel Codice del Terzo Settore, al fine di condividere una cultura dell'amministrazione condivisa.

Nel 2022, oltre ad essere stato predisposto il piano formativo relativo ai primi 12 webinar da realizzare nel corso del secondo semestre dell'anno, sono stati progettati, calendarizzati ed erogati **22 webinar formativi** della durata di due ore ciascuno⁹. I webinar, a cui hanno partecipato complessivamente **8.521 partecipanti**, sono disponibili anche in modalità asincrona ed in libera fruizione sul sito di progetto www.anci.it/coprogetta. Sono stati inoltre prodotti i seguenti documenti on line, disponibili in libera fruizione sul sito di progetto:

1. **Vademecum "L'Affidamento dei servizi sociali nel dialogo fra Codice dei Contratti Pubblici e Codice del Terzo Settore"**, strumento di lavoro a disposizione sia degli operatori della pubblica amministrazione, che degli operatori privati, in particolare del c.d. privato sociale, nella quotidianità dell'attività lavorativa. È stata predisposta e pubblicata una Seconda edizione del Vademecum, sulla base degli interventi normativi intervenuti
2. **Guida operativa per la creazione di partenariati fra enti pubblici ed enti di terzo settore e soggetti finanziatori. Gli strumenti di raccolta fondi e le forme di finanziamento delle attività di interesse generale previsti dalla Riforma del Terzo settore**, che esamina le novità introdotte sul tema dalla Riforma del Terzo settore dal punto di vista dell'Amministrazione condivisa, presentando le diverse forme di raccolta fondi e le modalità di finanziamento delle attività di interesse generale, in funzione dell'attivazione di partenariati fra ETS ed enti pubblici, oltre che agli altri soggetti interessati.
3. **Check list. Profili soggettivi degli Enti di Terzo Settore**. Si tratta di una guida

⁹ Il progetto prevedeva complessivamente 24 webinar (tutti realizzati). La progettazione è stata suddivisa in due momenti: a fine 2021 sono stati progettati i primi 12 webinar da realizzare entro giugno 2022, mentre nel primo semestre 2022 sono stati progettati gli ulteriori 12 webinar da realizzare nel secondo semestre dell'anno.

semplice e completa sui profili soggettivi degli ETS, che prevede anche un foglio excel, pensato soprattutto per facilitare la gestione dei procedimenti amministrativi.

Collaborazioni con l'Europa

LIFE – REthink WASTE

Nel 2019 è stato avviato il progetto “LIFE – REthink Waste”, finalizzato alla disseminazione su scala nazionale ed europea delle buone pratiche di organizzazione e gestione connesse alla tariffazione puntuale dei rifiuti comunali. Si tratta di un progetto molto articolato, di durata triennale, e che vede la partecipazione di 11 partner sia nazionali che europei.

Il progetto si articola in 4 principali fasi. La prima prevede l'avvio di una sperimentazione territoriale (nelle 4 aree sperimentali del progetto) volta all'implementazione o al rafforzamento di modelli di tariffazione puntuale ispirati al paradigma PAYT e KAYT, acronimi, rispettivamente, di *pay as you throw* e *know as you throw*. In esito alla fase sperimentale, il progetto prevede la realizzazione di un DSS (*Decision Support System*), volto a supportare gli enti locali nella fase di valutazione e implementazione della transizione da sistemi di gestione e prelievo tariffario dei rifiuti di tipo tradizionale a sistemi orientati al PAYT/KAYT *approach*. La terza fase del progetto prevede l'avvio di azioni di *nudging* territoriale. L'obiettivo generale dell'attività è diffondere il paradigma PAYT/KAYT in un ampio bacino di Comuni che utilizzano ancora le tariffe tradizionali con l'obiettivo finale di innescare una transizione verso un approccio tariffario sui rifiuti di tipo PAYT. Nello specifico, IFEL dovrà affiancare e formare con azioni territoriali almeno 50 Comuni italiani del centro-sud. Parallelamente alle azioni brevemente esposte, il progetto prevede l'avvio di una fase di disseminazione delle attività e dei risultati del progetto, nonché di informazione/formazione dei principi e delle potenzialità che scaturiscono dall'adozione di sistemi tariffari orientati al PAYT/KAYT *approach* volto a sensibilizzare gli stakeholder politici, le amministrazioni comunali, le associazioni e la cittadinanza.

Nel 2022, anno conclusivo del progetto, IFEL ha dato avvio alla realizzazione dell'ultima fase progettuale consistente nella strategia di *nudging* territoriale (informazione e formazione territoriale) finalizzata a diffondere su scala nazionale i principi, le tecniche, le esperienze e i risultati della tariffazione puntuale (PAYT) e dell'innovativo approccio KAYT.

Dal punto di vista metodologico, l'azione di *nudging* territoriale è consistita nella realizzazione di percorsi di formazione/*coaching*, organizzati anche attraverso l'attivazione di partnership con le Autorità regionali (Regione Friuli, AURI Umbria, AGER Puglia) e le ANCI regionali, destinati a Comuni e gestori del servizio rifiuti per spingere l'introduzione e integrazione di sistemi PAYT/KAYT nell'ambito dei loro piani/regolamenti di gestione dei rifiuti, aprendo la strada a una progressiva transizione normativa e regolamentare dalle tariffe tradizionali a sistemi di tariffazione flessibili e più moderni, in cui le tariffe dei rifiuti urbani si basano sul principio europeo PAYT “paga per quello che butti” e KAYT “conosci quello che butti”. L'azione di *nudging* si è articolata in 3 diversi livelli di intensità/ approfondimento in ragione delle esigenze specifiche dei destinatari e delle condizioni e necessità locali rappresentate dalle autorità regionali e locali in materia di rifiuti. Sono stati realizzati dei

workshop in 4 regioni (Umbria, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia) e in 6 località (Foligno, Bari, Lecce, Udine, Pordenone, Palermo). I risultati dell'attività di disseminazione sono stati superiori agli obiettivi progettuali. Alle giornate di formazione hanno partecipato complessivamente 69 Comuni, a fronte dei 50 dell'obiettivo progettuale, 31 aziende che forniscono servizi di gestione dei rifiuti, 7 organizzazioni sovra-comunali (di cui 3 con competenze a livello regionale) e 3 amministrazioni regionali per un totale di 110 enti e 300 persone coinvolte.

SIBaTer Supporto istituzionale alla Banca delle terre abbandonate o incolte

Nel maggio 2019 ANCI ha attribuito ad IFEL alcuni specifici servizi relativi all'attuazione del Progetto SIBaTer. In particolare sono stati affidate alla cura della Fondazione le seguenti attività: a) *project management* delle azioni di assistenza tecnica, affiancamento e/o servizi diretti ai Comuni; b) *web content management*, gestione e animazione di reti professionali e *community*; c) ricerca statistico-economica e analisi territoriale, in tema di sviluppo locale; d) investimenti territoriali anche in PPP, patrimonio, economia territoriale e contabilità economico-finanziaria degli EELL; e) programmazione, gestione e organizzazione di attività di formazione e *tutoring*.

L'attività operativa nel biennio 2021-2022 si è articolata su 4 delle 7 linee di intervento previste dal Progetto: "Direzione e coordinamento"; "Comunicazione e disseminazione"; "Studi, ricerche e mappatura"; "Formazione e tutoring".

Il Progetto si è concluso a giugno 2022 ed ha raggiunto con attività di informazione specialistica tutti i 2.550 Comuni del Mezzogiorno mentre con i servizi specifici sono stati raggiunti 800 Comuni, di cui 405 ingaggiati con delibera di adesione al Progetto e destinatari di affiancamento diretto. Realizzati, infine, circa 21 progetti bandiera.

Nella rimanente parte dell'anno, le attività della Fondazione si sono concentrate sulla manutenzione del sito di progetto, per la salvaguardia e lo sviluppo dei contenuti in esso raccolti.

Per dare continuità all'azione di servizio ai Comuni sui temi dello sviluppo locale e basati sulla valorizzazione di terre e patrimonio pubblico è stato infine progettato un *restyling* del sito che nel 2023 verrà rilanciato come strumento di supporto dell'azione di servizio della Fondazione.

Collaborazioni con Università

Le attività attuate con l'Università di Bari sono state diversificate e hanno spaziato dal piano della ricerca, a quello della formazione laboratoriale, alle conferenze e alle *lectio magistralis* aperte anche alla cittadinanza.

Nello specifico sono state realizzate una serie di riflessioni condivise e di confronti tematici che hanno portato all'elaborazione di un volume che, in chiave multidisciplinare, propone nuove prospettive e nuove teorie per lo studio e il governo dei fenomeni urbani - che potrà diventare un valido strumento anche al servizio delle politiche urbane avviate e implementate dai Comuni italiani dal titolo *City School Bari*. Per il governo della città complessa, edito da Franco Angeli, Milano, 2022.

Sono stati realizzati anche percorsi di formazione laboratoriale alla progettazione condivisa e partecipata che hanno coinvolto gli studenti di alcune scuole secondarie di secondo grado, è stato realizzato anche un ciclo di conferenze sul tema “Città e cinema”.

Infine, è stato avviato un percorso di ricerca sulle *best practices* in tema di città inclusiva e sostenibile. La ricerca porterà alla pubblicazione di un volume che raccoglierà i migliori progetti elaborati da coloro che hanno partecipato alle diverse attività del Consorzio SUM.

La collaborazione con l'Università di Pavia ha portato ad una partnership per la realizzazione del Master in amministrazione territoriale e politiche di sviluppo locale dell'Università di Pavia. La collaborazione ha previsto anche l'approfondimento del tema "Digitalizzazione come politica di innovazione", oggetto di una pubblicazione nel corso del 2022 svolta nell'ambito dell'Advisory Board del Master in Amministrazione Territoriale e Politiche di Sviluppo Locale organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) e patrocinato da IFEL. L'approfondimento ha comportato il coinvolgimento di molti Comuni ai fini dello svolgimento di interviste qualitative sui temi del Dossier. È stato, inoltre, realizzato un *focus ad hoc* sul BIM dal titolo “I Comuni innanzi all'attuazione del Building Information Modeling”. Anche questa ricerca, che ha l'obiettivo di fornire un quadro dello stato dell'arte dell'introduzione del Building Information Modeling nell'amministrazione pubblica, e più specificatamente nei Comuni, è stata svolta nell'ambito dell'Advisory Board del Master in Amministrazione Territoriale e Politiche di Sviluppo Locale ed ha comportato il coinvolgimento del Comune di Milano ai fini dello svolgimento di interviste qualitative sui temi del Dossier. I volumi sono stati presentati nel corso di un convegno svolto a luglio 2022 all'Università di Pavia.

La collaborazione con l'Università di Camerino ha ad oggetto lo studio della potestà regolamentare in materia tributaria dei Comuni ed ai limiti alla possibilità di introdurre o modulare agevolazioni fiscali alla luce del divieto di aiuti di Stato, con particolare riferimento alle normative di maggior interesse per i Comuni italiani. Nel novembre 2022, presso UNICAM, si è svolto un convegno di studi dal titolo “Enti locali e Comunità energetiche da fonti rinnovabili. Profili civilistici e tributari”. I risultati del convegno di studio, unitamente ai contributi di altri studiosi del diritto civile e tributario, confluiranno, auspicabilmente nel corso del secondo anno di attuazione dell'accordo, in una pubblicazione scientifica.

La collaborazione con l'Università Milano Bicocca si è esplicitata nell'analisi e raccolta di esperienze relative alle politiche fiscali, individuazione di proposte di *nudging* della *compliance* fiscale della TARI che hanno portato alla realizzazione dell'approfondimento “*Behavioral insights*” fiscali e la città - BIs per la riscossione della TARI. È stato realizzato un evento divulgativo a giugno 2022.

Con l'Università di Cassino, è stata attivata una collaborazione finalizzata allo sviluppo di attività di ricerca e formazione, dirette alla creazione di competenze e capacità, sia nell'ambito dell'economia e della finanza pubblica e locale, che nei settori pubblici e privati. L'obiettivo è innovare gli strumenti e i modelli di collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-

privato, per promuovere lo sviluppo del territorio e valorizzare il capitale umano, nell'ottica della efficienza, semplificazione, competitività, inclusione sociale e lo sviluppo sostenibile, al fine di raggiungere i risultati attesi dal PNRR, sul piano dell'impatto sociale degli investimenti economici previsti. IFEL, inoltre, ha fornito la sua cooperazione e finanziato una borsa di studio per il corso di Dottorato di ricerca in "Pubblica amministrazione e impresa per l'innovazione e lo sviluppo del territorio".

Allegato 1 - Elenco Eventi e Convegni

Si riporta, di seguito, un elenco sintetico delle principali iniziative realizzate da IFEL alcune delle quali in collaborazione con altri enti:

1. Medicina scolastica e Territorio- sede IFEL ,19 gennaio 2022
2. Salute e Territorio nel PNRR. Le funzioni socio-sanitarie nelle Missioni 5-,13 aprile, Sala Conferenze ANCI;
3. Presentazione Piattaforma EASY: il supporto agli investimenti comunali, 21 aprile, Sala Presidenza ANCI;
4. Valore Comune. Amministrazione condivisa e territori generativi, 31 maggio, Sala Perin del Vaga Istituto Sturzo;
5. La spinta gentile verso nuovi comportamenti collettivi. Scegliere forme di mobilità sostenibile, ridurre la produzione di rifiuti, migliorare la qualità del lavoro dei dipendenti, pagare la mensa scolastica e le altre tasse, 7 giugno, Palazzo Wedekind;
6. I commissari straordinari come modello di gestione amministrativa e i loro rapporti con le autonomie locali,16 giugno, sala Monsignor Di Liegro, Palazzo Valentini;
7. Missione Italia- 22-23 giugno, Roma Nuvola di Fuksas;
8. PNRR e politica di Coesione 2021-2027. Integrazione dei programmi e complementarietà degli interventi, 11 luglio, Sala Matteotti Camera dei Deputati;
9. "L'altra faccia della luna" Comuni ai margini tra quotidianità e futuro, 27 luglio, Sala conferenze ANCI
10. Meeting Dipartimento Formazione IFEL, 21 settembre, Roma Palazzo delle Esposizioni;
11. Il partenariato pubblico privato per la rigenerazione urbana, le comunità energetiche e i beni culturali, 6 ottobre, sede IFEL;
12. XXXIX Assemblea ANCI - La voce del Paese. La parola alle nostre comunità, 22-23 novembre, Fiera di Bergamo;
13. Evento a latere Bergamo: Come usare il portale di servizi EASY - IFEL. Gli investimenti dei Comuni fra PNRR e programmazione 2021-2027, 24 novembre;
14. Evento a latere Bergamo: I Comuni al centro delle riforme. La sfida del PNRR- V Rapporto Ca' Foscari sui Comuni, 24 novembre, Fiera di Bergamo;
15. Giornata della Trasparenza IFEL 2022, 2 dicembre, Sala Riunioni IFEL.

Allegato 2 - Produzione editoriale

Di seguito si riporta nel dettaglio la produzione documentale dell'anno suddivisa per tipologia di collana editoriale utilizzata. Le collane IFEL si suddividono in: collane interne (studi e ricerche, dossier e manuali), fuori collana (con formati e layout studiati a seconda delle diverse esigenze, differenti rispetto ai formati delle collane interne, tascabili) e ulteriori prodotti editoriali. Sono inoltre state realizzate alcune pubblicazioni in collaborazione con enti o strutture esterne, con cui IFEL condivide tematiche di interesse comune.

L'Allegato contiene infine il dettaglio della documentazione tecnica prodotta da IFEL e pubblicata sul portale istituzionale.

Collane interne - Prodotti documentali/istituzionali

Le collane collaudate in questi ultimi anni coprono l'ampio spazio dell'editoria interna IFEL costituita da prodotti di analisi e approfondimento prevalentemente di tipo informativo, formativo, comunicativo, di opinione. Si suddividono in: studi e ricerche, dossier e manuali.

Studi e Ricerche: studi di finanza e di economia locale a carattere prevalentemente descrittivo di fenomeni sia a forte prevalenza analitico/numerica che più squisitamente discorsiva. Nel corso del 2021 sono stati pubblicati in questa collana:

1 La dimensione territoriale nelle politiche di coesione. Stato di attuazione e ruolo dei Comuni nella programmazione 2014-2020. Dodicesima edizione – 2022

Il dodicesimo Rapporto realizzato da IFEL sulla dimensione territoriale nelle politiche di coesione, chiuso con le informazioni disponibili al 31 ottobre 2022, aggiorna e contemporaneamente rinnova la precedente edizione del volume.

La Parte prima è dedicata interamente al ciclo di programmazione 2021- 2027: il Capitolo 1 si concentra sulle risorse finanziarie a disposizione per l'Italia, mentre il Capitolo 2 si occupa della dimensione territoriale della nuova programmazione. La Parte seconda si concentra sul periodo 2014-2020: il Capitolo 1 fornisce il quadro dello stato di avanzamento finanziario dei Fondi SIE a livello europeo ed in Italia; il Capitolo 2 riguarda l'attuazione dei progetti FESR e FSE, con approfondimenti circa il ruolo svolto dai Comuni in qualità di soggetti beneficiari degli interventi; il Capitolo 3 tratta la dimensione territoriale del settennio 2014-2020 alla luce della riprogrammazione.

Il Focus descrive le modalità con le quali il PNRR può rafforzare la coesione territoriale e il Mezzogiorno, mentre le Appendici trattano il tema dell'addizionalità delle risorse UE (Appendice 1) e lo stato di attuazione dei progetti 2014-2020 con Comuni beneficiari all'interno dell'FSC (Appendice 2) e del FEAMP (Appendice 3).

Dossier e Manuali: approfondimenti su temi specifici di interesse per i Comuni a più basso contenuto di analisi quantitativa e con valenza prevalentemente di aggiornamento e guida. Nel corso del 2021 sono stati pubblicati in questa collana:

2 La Regolazione rifiuti urbani - Guida alla predisposizione del PEF secondo MTR-2 ARERA

La Guida, conclusa il 7 settembre 2022, illustra in modo organico le disposizioni emanate dall'ARERA nel corso del 2022, con particolare riferimento alla delibera ARERA n.363/2021, e rappresenta l'evoluzione del primo volume IFEL dedicato al Metodo tariffario rifiuti (MTR) avviato dal 2019.

In particolare, il nuovo metodo MTR-2, che nel Volume viene dettagliatamente analizzato, segna il passaggio da un PEF annuale ad uno quadriennale, (2022-2025), e introduce diverse novità e integrazioni al primo MTR; si prevede l'introduzione della regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, allo scopo di premiare la strada della valorizzazione del rifiuto, e l'introduzione del concetto di "perequazione ambientale" sulla base della gerarchia dei rifiuti, oltre ad altre importanti novità che a partire dal 2022 faranno parte integrante dei Piani economico finanziari degli enti. L'obiettivo è quello di restituire agli operatori una chiave di lettura agile in un testo unico e integrato, a partire dalle note di approfondimento predisposte da IFEL sin dall'avvio della nuova regolazione.

3 Personale comunale e formazione: competenze e scenari - Terza edizione 2022

Giunto alla Terza edizione, il Rapporto, pubblicato a novembre 2022, parte dall'analisi dei numeri del personale comunale e si concentra, nella seconda parte, sulle azioni formative, esclusivamente on line, realizzate da IFEL nel corso del 2021, anche alla luce della difficile situazione sanitaria.

Il Capitolo 1 analizza, sulla base dei dati del Conto Annuale della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP, le dinamiche e le principali caratteristiche del personale comunale, con approfondimenti dedicati alle aree operative di appartenenza e alle spese sostenute dai Comuni per la formazione dei propri dipendenti. Il Capitolo 2 presenta in dettaglio i risultati quali/quantitativi della formazione offerta da IFEL nel 2021: sono stati realizzati complessivamente 237 eventi di formazione, a cui hanno partecipato poco più di 54mila soggetti, appartenenti a 4.407 Comuni (il 56% del totale dei Comuni italiani).

4 I Comuni della Lombardia 2022

La sesta edizione de "I Comuni della Lombardia", chiuso con le informazioni disponibili a gennaio 2022, descrive le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dei Comuni lombardi, utilizzando come fonti primarie i dati ufficiali più recenti e disponibili per ciascun settore d'indagine. Le variabili analizzate sono rappresentate in forma cartografica e tabellare (per classe demografica e provincia).

5 I Comuni italiani 2022 - Numeri in tasca

La pubblicazione "I Comuni italiani 2022 - Numeri in tasca", chiuso con le informazioni disponibili al 12 ottobre 2022, illustra le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dei Comuni italiani, utilizzando come fonti primarie i dati ufficiali più recenti e disponibili a livello di singolo Comune. L'obiettivo è quello di fornire un agile strumento di lavoro a quanti - politici, amministratori, studiosi dei fenomeni territoriali - si interrogano sui caratteri ed i cambiamenti in atto nel mondo eterogeneo dei

Comuni. Un mondo in continua evoluzione che rappresenta saldamente l'elemento unificatore in cui gli italiani si trovano, il luogo dove vivono la propria quotidianità, l'istituzione più vicina alla quale si rivolgono per avere una risposta ai bisogni, alle difficoltà, alla voglia di partecipazione.

6. Vademecum DNSH - Quaderno Operativo 1, ambito edilizia e cantieristica

Il volume, pubblicato nella sua prima versione a dicembre 2022, è il primo Quaderno operativo che compone il più ampio Vademecum DNSH di IFEL, ovvero una raccolta di diversi quaderni e due allegati pensata per supportare i Comuni, in particolare RUP e progettisti, nella corretta applicazione a 360° del principio DNSH. Ciascun Quaderno operativo riprende le Schede tecniche contenute nella Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH approvata dalla Ragioneria Generale dello Stato attraverso la Circolare n. 33/2022, aggregandole per ambiti tematici simili. Per ciascuna scheda, si individua l'ambito di applicazione, i rapporti con i Criteri Ambientali Minimi (CAM), i diversi vincoli da rispettare e le indicazioni per la predisposizione degli atti di gara. Il presente Quaderno operativo n. 1 è relativo all'ambito Edilizia e Cantieristica: contiene e dettaglia le Schede tecniche della Guida operativa numero 1 "Costruzione di nuovi edifici", 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali" e 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici".

7. Piattaforma EASY: servizi di supporto agli investimenti

È il dossier IFEL sui servizi di supporto agli investimenti pubblici connessi alla piattaforma EASY di IFEL, presentato in occasione dell'Assemblea ANCI, che si è svolta dal 22 al 24 novembre 2022 a Bergamo.

8. EASY Approfondimenti tecnici. Supporto all'applicazione del principio di non arrecare danno significativo DNSH

È il dossier sugli approfondimenti tecnici e il quadro degli adempimenti relativi al principio di non arrecare danno significativo DNSH, presentato in occasione dell'Assemblea ANCI, che si è svolta dal 22 al 24 novembre 2022 a Bergamo.

9. Altre pubblicazioni

- Appalti e regole contabili per il PNRR, quaderno ANCI in collaborazione con IFEL
- L'altra faccia della luna. Comuni ai margini tra quotidianità e futuro, Rubbettino, 2022.
- City School Bari. Per il governo della città complessa. Franco Angeli, Milano, 2022.
- V Rapporto Ca' Foscari sui Comuni, i Comuni davanti alla sfida del PNRR, Castelvecchi, 2022
- Digitalizzazione come politica di innovazione, con Università di Pavia, non ancora pubblicato.
- I Comuni innanzi all'attuazione del Building Information Modeling, con Università di Pavia, non ancora pubblicato.
- Dossier sulle economie dei territori, con Symbola.

- 2 Quaderni didattici multimediali per le scuole sul ruolo dei Comuni in Italia, la loro finanza il loro bilancio, una proposta di educazione civica per i bambini e i ragazzi, differenziati per i bambini della scuola primaria e della scuola secondaria.

Di seguito gli articoli e i lavori di analisi pubblicati su riviste tecnico-scientifiche, tutti nel secondo semestre dell'anno:

1. "Spatial interdependence in cost efficiency and local government optimal size: the case of Italian Municipalities", *Socio-Economic Planning Sciences*, Elsevier, 2022. Rivista di fascia A.
2. "Il PNRR per i Comuni italiani, tra opportunità e sfide", in "Comuni d'Italia" 9-10/2022, Maggioli Editore.

Di seguito gli articoli tecnico - scientifici pubblicati su riviste online nel I° semestre:

1. "I progetti FESR 2014-2020 e il coinvolgimento dei Comuni come beneficiari", www.poliorama.it, n. 11/2022
2. "Il nuovo Accordo di Partenariato, il PNRR e le risorse disponibili", *Economia e politica*, 21/06/2022.

Di seguito gli articoli tecnico - scientifici pubblicati su riviste online nel II° semestre:

1. "Il PNRR per i Comuni italiani, da opportunità a sfida", www.poliorama.it, n. 13/2022, pubblicato a novembre 2022
2. "La spesa dei Comuni per i servizi sociali: dinamiche e divari territoriali", *Regional Economy*, Volume 6, Q2, 2022
3. "La spesa dei Comuni per i servizi sociali in Campania", www.poliorama.it, n. 12/2022, pubblicato ad agosto 2022
4. "I ritardi della coesione 2014-2020: un'Italia in affanno", *DI.TE. Dinamiche Territoriali*, 01/07/2022
5. "Fondi Strutturali europei 2014-2020 in Italia: l'asso piglia tutto dei privati", *DI.TE. Dinamiche Territoriali*, 01/07/2022
6. "La chiusura dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra ritardi e sovrapposizioni PNRR", *DI.TE. Dinamiche Territoriali*, 01/07/2022
7. "I Fondi strutturali europei 2021-2027: le risorse per l'Italia", www.poliorama.it, n. 14/2022, pubblicato a dicembre 2022
8. La piattaforma easy: il supporto IFEL all'attuazione degli investimenti comunali, *Cumunicare Magazine*, <https://www.ancicomunicare.it/ancicomunicare-magazine/>, N. 6 luglio 2022
9. La banca delle terre nel progetto Sibater,

<https://www.ancicomunicare.it/ancicomunicare-magazine/>, Cumunicare Magazine, N. 6 luglio 2022.

10. Comuni e pnrr: ruolo e modalità di partecipazione all'attuazione, <https://www.ancicomunicare.it/ancicomunicare-magazine/>, Cumunicare Magazine, N. 6 luglio 2022.

Partecipazione a conferenze scientifiche e convegni:

- Conferenza AISRE 2022, due paper, “Do Municipal unions improve cost efficiency? A quasi-experimental endogenous stochastic frontier approach?” e “Spatial interdependence in cost efficiency and local government optimal size: the case of italian municipalities” Milano, settembre 2022.
- Riunione Scientifica Annuale SIE 2022, paper “I Comuni e la sfida del PNRR tra contrazione del personale e taglio delle spese di formazione”, Torino, ottobre 2022.
- “Tra partenariato pubblico privato e PNRR: i nuovi orizzonti per la rigenerazione urbana”, Pistoia, 7 Luglio 2022. Convegno realizzato da Ance Toscana con il patrocinio di ANCI Toscana.
- “Il partenariato pubblico privato per gli investimenti e i progetti del PNRR: la rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico”, Pavia, 28 Settembre 2022. Convegno realizzato da Ance Pavia.
- “Amministrazioni locali tra procedure e bandi per l’utilizzo dei fondi PNRR. Il ruolo del partenariato pubblico privato”, 24 Giugno 2022. Convegno organizzato da Comune S. Benedetto del Tronto, Finconsul e Cantierabili.
- “Open data salute Lazio. Piattaforma integrata dati di salute e dati socio-economici”, Roma, Missione Italia - La Nuvola (evento a latere), 23 giugno 2022.

Nella tabella seguente è indicato il dettaglio della documentazione tecnica e informativa istituzionale in materia di finanza locale pubblicata sul portale IFEL.

Tabella 1 Dettaglio della documentazione tecnica prodotta da IFEL in materia di finanza locale

pubblicazione	tipologia pubblicazione	Materia	Oggetto	data pubblicazione
"Decreto Fiscale" (dl 21 ottobre 2021, n.146). La nota di lettura ANCI-IFEL	Nota di lettura	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Fiscale (d.l. 146/2021)	07/01/2022
Decaro scrive al ministro Franco per un confronto sui bilanci degli Enti locali	news	Contabilità e Bilancio	Bilancio Enti locali 2022	11/01/2022
Obiettivi per il sociale: è online il sistema di calcolo per il potenziamento dei servizi sociali	news	Servizi Sociali	Obiettivi per il sociale online sito sistema di compilazione assistita online	13/01/2022

Contributi agli investimenti. I più recenti decreti del Ministero dell'interno in materia di: "messa in sicurezza edifici e territorio", "manutenzione strade", "progettazione"	news	Investimenti	Contributi agli investimenti decreti Ministero degli Interni	18/01/2022
Investimenti Comuni 1.000 ab. - Assegnati 168 milioni di euro per il 2022	news	Investimenti	Contributo piccoli investimenti Comuni con popolazione inferiore a 1.000	25/01/2022
Costi standard rifiuti 2022. Nota di approfondimento IFEL e applicativo di simulazione	Nota tecnica di approfondimento	Rifiuti Urbani	Applicativo simulazione costi standard (co.653 l. 147/2013) Anno 2022	28/01/2022
Contributi per la progettazione. Entro il 15 marzo la richiesta di finanziamento	news	Investimenti	Contributi per la progettazione	02/02/2022
Infrastrutture sociali (DPCM 17 luglio 2020): proroga termini avvio lavori	news	Investimenti	Infrastrutture sociali Proroga termini avvio lavori DPCM 17 luglio 2020	07/02/2022
Ripartizione fondo ristorativo minori entrate CUP per circhi e spettacoli viaggianti	news	Tributi locali	Contributo esenzione CUP circhi e spettacoli viaggianti Aggiornamento assegnazioni	09/02/2022
Prorogato al 28 febbraio il termine per contributi messa in sicurezza edifici/efficientamento energetico (co. 139, l. 145/2018, anno 2022)	news	Investimenti	Contributi agli investimenti efficientamento energetico Proroga termine	15/02/2022
Adeguamento delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF ai nuovi scaglioni	news	Tributi locali	Addizionale comunale all'IRPEF Adeguamento delle aliquote ai nuovi scaglioni	19/02/2022
Prima nota Anci su modifiche Commissioni Affari costituzionali e Bilancio al dl "Milleproroghe" (dl 228/2021)	Nota sintetica	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Milleproroghe (d.l. 228/2021)	21/02/2022
Obiettivi per il sociale: anche gli Ambiti territoriali sociali possono compilare la rendicontazione 2021	news	Servizi Sociali	Obiettivi per il sociale Rendicontazione 2021 compilata da ATS	24/02/2022
L'accantonamento al FGDC. Le novità 2022	Nota breve	Pagamenti	Fondo di garanzia per i debiti commerciali Accantonamento	25/02/2022
"Milleproroghe": prorogato al 10 marzo 2022 il termine per contributi messa in sicurezza degli edifici e del territorio (co. 139, l. 145/2018)	news	Investimenti	Invio richieste contributi per investimenti Opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio anno 2022 Proroga termine di scadenza	28/02/2022
Avviso ai creditori del Comune di Reggio Calabria (L. n. 234/2021, art. 1, co. 574)	news	Pagamenti	Avviso ai creditori Comune di Reggio Calabria (L. n. 234/2021, art. 1, co. 574)	11/03/2022
Asili nido. Proroga al 31 marzo del bando PNRR e risorse correnti a sostegno della gestione del servizio	Nota tecnica di approfondimento	Investimenti	Contributi per costruzione/ristrutturazione Asili nido e incremento delle risorse correnti nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale	11/03/2022
I tempi di pagamento della PA - Domande e risposte	FAQ	Pagamenti	FAQ Webinar "I tempi di pagamento della PA: le novità 2022"	23/03/2022

Termini di scadenza per i PEF e la scelta del quadrante della qualità del servizio rifiuti. Nota di chiarimento	Nota di chiarimento	Rifiuti Urbani	Rifiuti urbani Termini di scadenza per i PEF e per la scelta del quadrante della qualità del servizio rifiuti	31/03/2022
Rifiuti urbani prodotti da utenze domestiche - Il MITE conferma la privativa dei Comuni in tutte le fasi della gestione	Nota informativa	Rifiuti Urbani	Rifiuti urbani Diritto di privativa dei Comuni in tutte le fasi della gestione	07/04/2022
Regolazione rifiuti - La compatibilità tra i poteri regolatori di ARERA e la potestà normativa dei Comuni	Nota tecnica di approfondimento	Rifiuti Urbani	Regolazione rifiuti Compatibilità tra i poteri regolatori di ARERA e la potestà normativa dei Comuni	12/04/2022
Imposta di soggiorno – Approvato in Conferenza Stato città il Modello di dichiarazione	Nota informativa	Tributi locali	Imposta di soggiorno Nuove modalità per la presentazione della dichiarazione	14/04/2022
Regolazione rifiuti: On line la Piattaforma ARERA per l’inserimento dei PEF 2022-2025	News	Rifiuti Urbani	Piattaforma ARERA Inserimento PEF 2022	14/04/2022
Pagamento debiti commerciali - L'estensione al 2018 della funzione per l'allineamento agevolato della PCC	Nota breve	Pagamenti	Debiti commerciali Allineamento agevolato della PCC	14/04/2022
Proroga termini TARI e PEF al 31 maggio in arrivo con il “dl aiuti”	news	Rifiuti Urbani	Delibera TARI Proroga termine	28/04/2022
DL "Energia" (dl 1 marzo 2022, n. 17). La nota sintetica di lettura ANCI	Nota sintetica	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Energia (d.l. 17/2022)	29/04/2022
Da Stato-Città 382 milioni in favore dei Comuni. 50 a Città metropolitane e Province	news	Risorse	Contributo straordinario per i minori gettiti derivanti da pandemia e crisi energetica	12/05/2022
Pubblicato il decreto IMPi sulle piattaforme marine. Nota informativa	Nota breve	Tributi locali	Individuazione dei comuni per gettito Imposta immobiliare piattaforme marine (IMPi) (D.M. 28 aprile 2022)	17/05/2022
DL "Ucraina" (dl 21 marzo 2022, n. 21). La nota sintetica di lettura ANCI dopo la conversione in legge	Nota sintetica	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Ucraina (d.l.21/2022)	24/05/2022
Certificazioni Covid per il 2021 in scadenza martedì 31 maggio	News	Risorse	Certificazione 2021 Risorse straordinarie Covid-19	24/05/2022
Investimenti “Piccole opere”, le indicazioni ANCI/IFEL per gli enti non in regola con la documentazione	Nota di chiarimento	Investimenti	Investimenti Piccole opere	30/05/2022
Bilancio di previsione prorogato al 30 giugno 2022. La proroga comprende anche i provvedimenti TARI	News	Contabilità e Bilancio	Bilancio di previsione 2022/2024 e provvedimenti TARI Proroga termini approvazione	31/05/2022
Ricognizione Assegnazioni Comuni 2022. Nota Informativa	Nota informativa	Risorse	Assegnazioni ai Comuni 2022	01/06/2022
Conferenza Stato Città – Slitta al 31 luglio il termine per la consegna della relazione di monitoraggio degli obiettivi di servizio per il sociale 2021	Nota breve	Servizi Sociali	Obiettivi per il sociale Proroga termine consegna relazione di monitoraggio	17/06/2022

Bilancio di previsione prorogato al 31 luglio 2022. La proroga comprende anche i provvedimenti TARI e Addizionale IRPEF	Nota breve	Contabilità e Bilancio	Bilancio di previsione 2022/2024 provvedimenti TARI e addizionale IRPEF Ulteriore proroga termini approvazione	30/06/2022
Decreto "Pnrr bis" e la legge di conversione. La nota di lettura Anci	Nota di lettura	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali Decreto PNRR bis (L. 79/2022)	01/07/2022
Fondo progettazione: assegnati dal Ministero dell'interno 280 milioni di euro per l'annualità 2022 (DM 10 giugno 2022)	Nota breve	Investimenti	Fondo Progettazione enti locali 2021-2023 Assegnazione Comuni	04/07/2022
Canelli: "Evitare tagli di risorse agli enti locali nel 2023. In gioco la sfida del PNRR"	Comunicato	Investimenti	PNRR Risorse per i Comuni riprogrammazione degli interventi	07/07/2022
DL n.73 del 21 giugno 2022 – "Semplificazioni fiscali". Nota di lettura delle disposizioni fiscali	Nota di lettura	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Semplificazioni fiscali (d.l. 73/2022)	07/07/2022
Canelli: Non solo PNRR. Le risorse disponibili per i Comuni per i prossimi anni necessitano di una riprogrammazione degli interventi	Comunicato	Investimenti	PNRR Risorse per i Comuni Riprogrammazione degli interventi	11/07/2022
Imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPI) – Comunicazione del riparto del gettito spettante ai Comuni per l'anno 2020 e 2021	Nota breve	Tributi locali	Imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPI) Assegnazioni ai Comuni	15/07/2022
Fondo progettazione enti locali 2021-2023. Sul sito del MIMS modalità e termini di accesso	News	Investimenti	Fondo progettazione Enti locali 2021-2023 Modalità e termini di accesso	18/07/2022
DI 50/2022 ("Aiuti") convertito in legge n. 91/2022. La nota di lettura ANCI-IFEL e il testo del provvedimento	Nota di lettura	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Aiuti (d.l. 50/2022)	18/07/2022
Nuovo aggiornamento per i fabbisogni standard di Comuni e Unioni di Comuni: il nuovo questionario online dal 18 luglio 2022	News	Risorse	Fondo di solidarietà comunale e perequazione Fabbisogni standard Questionario SOSE FC70U	19/07/2022
Termini per salvaguardia equilibri e assestamento al 31 luglio, in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione	news	Contabilità e Bilancio	Salvaguardia equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL) Assestamento generale del bilancio (art. 175, comma 8 del TUEL) Bilancio di previsione 2022/2024 Enti locali Scadenza termine approvazione	26/07/2022
Messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Pubblicata la graduatoria 2022 (450 mln di euro) e avviata la procedura per la richiesta dei contributi 2023 (400 mln di euro)	news	Investimenti	Messa in sicurezza degli edifici e del territorio Procedura richiesta contributi 2023	28/07/2022
Ulteriore proroga al 31 agosto del termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali	Nota breve	Contabilità e Bilancio	Bilancio di previsione 2022/2024 Enti locali Ulteriore proroga termini approvazione	29/07/2022

Contributo esenzione CUP circhi e spettacoli viaggianti: scade il 16 settembre il termine di invio delle certificazioni	Nota breve	Tributi locali	Contributo esenzione CUP circhi e spettacoli viaggianti Scadenza termine invio certificazioni per richiesta contributi	29/07/2022
Pubblicato in Gazzetta il nuovo regolamento per l'iscrizione all'Albo dei "riscossori" e dei soggetti che effettuano attività di supporto	Nota breve	Riscossione	Regolamento per l'iscrizione all'Albo dei soggetti "riscossori" e dei soggetti che effettuano esclusivamente attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione (D.M. 13 aprile 2022)	02/08/2022
Ricognizione Assegnazioni ai Comuni 2022 – Aggiornamento. Nota informativa	Nota informativa	Risorse	Assegnazioni ai Comuni 2022 Aggiornamento assegnazioni	06/08/2022
Domande e risposte – Il conferimento degli stradari e degli indirizzari nell'ANNCSU	FAQ	Catasto e Innovazione	FAQ Webinar "Il conferimento degli stradari e degli indirizzari nell'ANNCSU"	10/08/2022
Contributo revisione prezzi. La nota ANCI sul DPCM "Fondo avvio di opere indifferibili" e sulla disciplina semplificata di accesso per gli interventi PNRR dei Comuni	Nota sintetica	Investimenti	DPCM accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili a sostegno dei maggiori oneri per revisione prezzi (dl Aiuti (dl 50/2022), art. 26)	29/08/2022
DI "Aiuti bis". La nota Anci sulle principali misure di interesse per Comuni e Città metropolitane	Nota sintetica	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Aiuti bis (d.l. 115/2022)	29/08/2022
Messa in sicurezza degli edifici e del territorio: entro il 15 settembre la richiesta per i contributi 2023	news	Investimenti	Messa in sicurezza degli edifici e del territorio Scadenza termine richiesta contributi 2023	07/09/2022
Obiettivi per il sociale - Proroga al 30 settembre del termine per la consegna della Relazione obiettivi sociale 2021	news	Servizi Sociali	Relazione obiettivi sociale 2021 Proroga consegna	13/09/2022
La tempestività dei pagamenti – FAQ webinar 19 luglio	FAQ	Pagamenti	FAQ Webinar "La tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali dei Comuni e la PCC: il quadro normativo e il monitoraggio operativo"	16/09/2022
Obiettivi in Comune: è online il sistema di calcolo per il potenziamento dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto scolastico studenti con disabilità	news	Servizi Sociali	Sito "Obiettivi in Comune" Sistema di compilazione assistita online per i Comuni	27/09/2022
Decreto "Aiuti-ter" (dl 144/2022). La nota Anci e il testo del decreto	Nota sintetica	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Aiuti ter (d.l. 144/2022)	30/09/2022
Decreto "Aiuti-bis" (dl 115/2022). La nota Anci e il testo del decreto	Nota sintetica	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Aiuti bis (d.l. 115/2022)	05/10/2022
L'ordinanza di Protezione civile che attiva il contributo in favore dei servizi sociali nei Comuni	news	Servizi Sociali	Ordinanza Protezione civile in favore dei Comuni ospitanti cittadini ucraini	07/10/2022

DI Aiuti-ter: Le proposte di emendamenti Anci e nota di accompagnamento	Nota Introduttiva + Documento tecnico	Leggi e Decreti	Emendamenti ANCI DI Aiuti ter (d.l. 144/2022)	27/10/2022
Decaro al ministro Giorgetti: “Norma per i Comuni in legge bilancio per assicurare risorse stabili”	Comunicato	Risorse	Legge di bilancio 2023 Richiesta interventi su risorse correnti ordinarie Comuni e Città metropolitane	04/11/2022
Le modifiche al processo tributario – principali novità per i Comuni	Nota tecnica di approfondimento + Schema Regolamento	Tributi locali	Definizione agevolata delle liti pendenti Riforma del processo tributario	08/11/2022
Imposta di Soggiorno: chiarimenti sul regime dichiarativo e sugli altri adempimenti connessi al riversamento del gettito ai Comuni	Nota di chiarimento	Tributi locali	Imposta di Soggiorno Chiarimento adempimenti regime dichiarativo e riversamento gettiti ai Comuni	28/11/2022
Legge di Bilancio 2023. Canelli: maggiori risorse per il Fondo di solidarietà comunale, per i piccoli Comuni e le Città metropolitane	Comunicato + Documento tecnico	Leggi e Decreti	Audizione ANCI Ddl Bilancio 2023 (DDL S. 442)	02/12/2022
Legge di Bilancio 2023. La prima nota Anci	Nota sintetica	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali Ddl Bilancio 2023 (DDL S. 442)	02/12/2022
ANCI/UIP - Richiesta proroga approvazione bilanci 2023	News	Contabilità e Bilancio	Bilancio di previsione 2023 Richiesta proroga termini approvazione	08/12/2022
CUP “antenne” e canoni di locazione: chiarimenti sulla disciplina degli impianti su patrimonio disponibile ed indisponibile	Nota di chiarimento	Tributi locali	CUP antenne e canoni di locazione modifica della disciplina	12/12/2022
Schema di modifiche del regolamento TARI per il 2023	Nota breve + Schema Regolamento	Rifiuti Urbani	Schema di regolamento TARI Recepimento modifiche delibera ARERA 15/2022	12/12/2022
Le nuove modalità di alimentazione della banca dati SIOPE. Accorgimenti per un miglior colloquio dei Comuni con SIOPE+	Nota di approfondimento	Pagamenti	SIOPE/SIOPE+ nuove modalità di alimentazione e modifiche alla piattaforma	13/12/2022
Sistemi di perequazione nel settore rifiuti - Documento ARERA per la consultazione n. 611/2022/R/rif. Osservazioni ANCI-IFEL	Nota di commento	Rifiuti Urbani	Documento ARERA per la consultazione n. 611/2022/R/rif	15/12/2022
DI aiuti quater, appalti autonomi per i piccoli Comuni e proroga realizzazione opere medie	Nota breve + Documento tecnico	Investimenti	Emendamento ANCI Opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dal PNRR Proroga termine di scadenza d.l. Aiuti quater (d.l. 176/2022)	20/12/2022
Decaro: “Ci aspettavamo di più dalla legge di bilancio. Urgente incontro con il premier”	Comunicato	Leggi e Decreti	Legge di bilancio 2023 (L. 197/2022) Richiesta incontro con Governo	20/12/2022
Accolta richiesta Anci in Stato-città, entro il 23 dicembre pubblicazione dei riparti 2022	News	Risorse	Riparti anno 2022	21/12/2022
Legge di Bilancio 2023. La nota sintetica ANCI	Nota sintetica	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022)	23/12/2022

DI "Aiuti-quater" (d.l. 176/2022) approvato dal Senato. La nota sintetica ANCI	Nota sintetica	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Aiuti quater (d.l. 176/2022)	23/12/2022
IMU abitazione principale - Sentenza della Corte Costituzionale n. 209 del 2022 - Effetti per i Comuni	Nota di chiarimento	Tributi locali	IMU abitazione principale Sentenza C.C. n. 209/2022	23/12/2022
DI "Milleproroghe" varato dal Consiglio dei ministri il 21 dicembre 2022. La prima nota sintetica ANCI	Nota sintetica	Leggi e Decreti	Norme di interesse Enti locali d.l. Milleproroghe (d.l. 198/2022)	23/12/2022

Il numero medio delle informative con allegati tecnici pubblicate sul portale nel II° semestre degli anni 2021-2022, è pari a 27.

Tabella 2. Focus: Numero di note brevi e informative con allegati tecnici, 2021-2022, per semestri

Semestri	2021	2022
I Semestre	31	17
II Semestre	23	32
Totale	54	49